ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre [illegible] con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» [illegible] Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari e legali [illegible] Concessionaria: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 85-81.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 28 Luglio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 75-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 75-51 - Pubblicità 85-81 - Nuova Serie N. 4861

Il conflitto italo-etiopico e le meschine tergiversazioni dei falsi pacifisti

Il discorso xenofobo e insolente del Negus ad Harrar

documenta in pieno la legittimità della risoluta azione italiana

...tili confessioni

ROMA, 27

...re punti fra i molti notevoli del ...orso del Negus ai capi somali a ...rar vengono particolarmente sottolineati dal *Giornale d'Italia*. E so[no] ... provviste di armi, gli amici ... Etiopia e la rappresentanza dei negri.

Le armi e i «potenti amici»

... il primo punto il giornale si ...anda se l'affermazione che al... Etiopia non mancano aeroplani, ...oni, carri armati, mitragliatrici ...ombe sono vanità o si tratta di ...tato credito. Nel primo caso ... la ragione di denunciare la ...eciosa preparazione bellica e... Nel secondo ... l'Italia ha ragione di diffidare ... parola che sia detta e di ogni ...sa che sia fatta dall'Impera[tore]. La parola imperiale non sarebbe che una continuata disinvolta ...ogna. In entrambi i casi Selassié con questo affare delle armi, ha ... una nuova documentazione ... legittimo fondamento della politica italiana, che vuole una chiari[ficazione] una volta per tutte.

...condo punto. L'Imperatore ha ...: «Non ci mancano potenti a[mici] ... desiderosi di aiutarci». S'in... ...gioni: Si tratta ancora ... credito o di verità? Nel ... caso si avrebbe una nuova ... abitudine abissina alla men[zogna]. Nel secondo caso resterebbe ...vato che l'attuale agitazione bri...nica è diretta ad aiutare, non già ... Società delle Nazioni, il suo prestigio, il prestigio della cosidetta salvaguardia della giustizia, ma precisamente l'Etiopia schiavista, che ha ...so la bandiera e minacciato i con[fini] dei possedimenti italiani. E poi... non si fa nulla per nulla, bisognerebbe ancora una volta concludere che l'aiuto all'Abissinia corri[spo]nda ad un particolare interesse ...annico di oggi e di domani.

...erzo punto: la dichiarazione fat[ta] dal Negus di essere Imperatore [di t]utti i negri e che tutti gli europei [deb]bono essere considerati come dei ne[m]ici. Qui il problema si fa più [gen]erale. In sostanza una lotta di ...za senza riguardo per alcuna Na[zio]ne bianca. E' un programma di ...ansione combattiva contro tutti [i po]ssedimenti dei bianchi che l'Im[per]atore dell'Etiopia proclama. Le parole confermano tutto quanto ...sa. L'aggressività abissina, oggi ...etta contro l'Italia, sarà domani ...olta contro la Francia e l'Inghil[terr]a. La solidarietà europea sup...e e impone una solidarietà in ...ica. Se qui non si fa l'unione, vi saranno essere per tutti gravi sorprese.

L'appello ai negri

A proposito della solidarietà fra ...i i negri che l'Imperatore di Etiopia ha annunciato e di cui fa oggi ... per la guerra contro l'Italia, ... una manovra internazionale e ... un piano imperialistico contro i [po]ssedimenti dei bianchi, è da no[tar]si che non vi è stato in realtà ... ad oggi nulla di comune e di ...diale fra gli abissini ed i negri. ...à bene che ne prendano nota so...ttutto quei negri d'America, che ...brano oggi agitarsi contro l'Italia per una pretesa minaccia alla ... razza. Gli abissini non vogliono [con]fondersi coi negri. Li disprezzano, [li] considerano una gente inferiore, ...na solamente di essere sottomessa e fornire schiavi. Al riguardo è [da] ricordare che non è molto tempo ... aviatore degli Stati Uniti si recò [ad] Addis Abebà per offrire all'Im[per]atore, a nome dei suoi connazionali, capitali, uomini, solidarietà per ... generale movimento negro di li[bert]à. L'Imperatore fece rispondere: «[No]n siamo dei negri» e rifiutò di [rice]vere il messo negro.

...a la storia etiopica dell'ultimo ...antennio parla di feroci conquiste abissine di tutto il territorio ne... soprattutto del sud e dell'ovest, ...otto a colonie di insaziabile ra[zzi]a. Tre milioni e mezzo di negri ... stati così sottomessi come ser[vi] all'Abissinia.

...n un suo rapporto all'Ufficio in[ter]nazionale del lavoro il francese ...rchel Crizulo parla degli Sciancallà, negri dell'ovest, forzati dagli ...tori abissini a vendere i figli in ...amento delle tasse. Queste notizie ...o confermate e amplificate dal recente rapporto dei britannici ...d Noel Buxton e Lord Polwarth ... Società delle Nazioni.

[C]hi consiglia il Negus?

VARSAVIA, 27

...a *Gazeta Polska*, in una corrispon[denz]a da Parigi, scrive che gli atteggia[men]ti dei discorsi pronunciati e le in[chie]ste concesse dal Negus in questi ...i tempi, gettano una luce non troppo chiara sulla politica inglese, dimo[stra]ndo che il Negus è incoraggiato da [cons]iglieri interessati. A Parigi si affer[ma] sempre secondo il giornale, che il ...us plasma il suo pensiero e le sue ...mentazioni strategico militari sui ...igli che gli vengono dagli esperti ...ari inglesi, i quali tentano con tut[te l]e forze di impedire il protettorato ... Abissinia.

"Nell'interesse dei popoli bianchi,,

PARIGI, 27

La *République*, parlando dei propositi di Mussolini e dei destini dell'Europa, scrive, fra l'altro:

«Ciascuno deve meditare sulle ultime dichiarazioni di Mussolini a proposito dell'Etiopia. Bisogna vedervi la reazione di un italiano fiero della sua Patria e glorioso della sua cultura, e vedervi anche la reazione di un europeo che vede l'Europa in pericolo.

Ed è necessario anche riavvicinare la politica estera del Duce, audace e franca, alla politica interna che ha la sua sorgente nell'idea gerarchica».

Più innanzi il giornale soggiunge:

«Il Duce ha segnalato altra volta il pericolo di un Giappone che, non soddisfatto dell'Estremo Oriente, guarda molto al di là del Manciukuo e della Mongolia e che si reputa la Prussia di quella immensa Germania che sarebbe il mondo giallo. Il Giappone pensa forse, con una posta dieci volte più forte, di ritentare il colpo di Bismark e di farsi il campione dei popoli di colore. Nessuno si meraviglia che la Inghilterra non abbia compreso ed ancora non comprenda queste verità. Spesso essa comprende assai tardi, quando tutto è presso a poco perduto.

L'Italia non può indietreggiare; e questo nell'interesse non solo degli Italiani, ma anche di tutti i popoli bian-[chi.] A Londra gli ideologi che si coricano sul Covenant ed i mercanti che sognano il lago Tana, il Nilo Azzurro, i cotoni e le miniere, dovrebbero meditare su queste realtà immediate intanto che ne sono in tempo».

Il Governo americano estraneo

Dichiarazioni di Roosevelt

NEW YORK, 27

Alla Casa Bianca si è appreso oggi che il Presidente Roosevelt non considera la controversia italo-etiopica come cosa che riguarda il Governo americano.

Un colossale affare di stupefacenti

Perchè il Giappone

si scalda per l'Abissinia

PARIGI, 27

L'*Oeuvre* sotto il titolo «Ciò che il Giappone vuole in Etiopia» pubblica una lettera del sig. Marcel Pesch, stenografo delle sedute della Corte permanente di giustizia internazionale, nella quale tra l'altro si legge:

«Il Giappone ha ottenuto dal Negus il Monopolio dell'oppio (si confronti il corriere delle conferenze numeri 11 e 12 con il resoconto del dott. Roubakine) ciò che dà ad esso ogni possibilità di fabbricare, a dispetto delle convenzioni internazionali per la lotta contro gli stupefacenti con tutta sicurezza un prodotto che esporterà senza fatica in Cina. La morfina che si vende a Ginevra per 4000 franchi il kg. è distribuita in Cina in dosi di un centigrammo al prezzo di 2 franchi e 50 per centigramma e cioè a 250.000 franchi il kg. Questo semplice fatto, conclude l'autore della lettera, non spiega forse molti atteggiamenti diplomatici?»

...ccorso il Governo di Tokio non abbia incoraggiato il progettato matrimonio tra il Principe ereditario di Abissinia e una nobile fanciulla nipponica».

Il fattore più importante ad ogni modo sarebbe quello economico, «il Giappone — conclude il corrispondente — teme che un'occupazione dell'Abissinia da parte dell'Esercito italiano porrebbe fine al fiorente commercio giapponese nel Paese del Negus».

Il *Times* informa che Hoare ed Eden hanno ricevuto una delegazione dell'Unione per la Società delle Nazioni, la quale dopo aver richiamato l'attenzione dei due Ministri su alcune risoluzioni votate dal Congresso di Bruxelles e dalla Conferenza di Cambridge, ha assicurato il Governo che esso può contare sul suo sforzo per trovare un pacifico regolamento della disputa italo-abissina col pieno appoggio dell'Unione britannica alla Società delle Nazioni. Della delegazione facevano parte Lord Cecil e Lord Lytton. Lo stesso *Times* pubblica una lettera del colonnello Bacon, il quale rileva che nel tener conto delle difficoltà di frontiera tra l'Italia e l'Abissinia non bisogna dimenticare il fatto che il Governo abissino non ha ancora ratificato la delimitazione di frontiera fra il Sudan e l'Abissinia dal Lago Rodolfo alla congiunzione tra i fiumi Akoba e Pibor.

Una comunicazione dell'Italia a Ginevra

Riconfermata linea di condotta

ROMA, 27

Il Governo italiano ha inviato stamane al Segretariato generale della Società delle Nazioni il seguente telegramma:

«*Con telegramma in data 25 luglio corrente il Governo italiano ha avuto l'onore di informare il Segretariato generale della Società delle Nazioni di aver indirizzato in data 14 e 25 luglio ben due comunicazioni al Governo etiopico:*

1. Per confermare l'intenzione dell'Italia di riprendere i lavori della Commissione di conciliazione e di arbitrato circa l'incidente di Ualual e successivi, a condizione beninteso che tali lavori restino nei limiti del compromesso stabilito tra le parti.

2. Per chiedere formalmente se il Governo etiopico intende conformarsi o meno agli impegni presi in detto compromesso e quindi dare conseguenti istruzioni al suo agente. Quando le intenzioni del Governo etiopico fossero ufficialmente conosciute il Governo italiano non avrebbe difficoltà ad intervenire alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, in quella data che il Presidente vorrà fissare, ritenendo che allo stato attuale delle cose tale riunione non possa avere altro oggetto che quello di studiare i mezzi più opportuni per mettere la Commissione di conciliazione e di arbitrato in grado di riprendere i suoi lavori. Se così non fosse il Governo italiano si riserva di far conoscere le sue osservazioni al riguardo.»

Al Governo italiano è pervenuta da Ginevra la seguente risposta del Segretario della S. d. N.:

«Ho l'onore di accusare ricevuta del Vostro telegramma in data odierna del quale ho dato comunicazione telegrafica agli altri membri del Consiglio e al Governo etiopico. Non mancherò di riprodurlo nel documento contenente l'ordine del giorno provvisorio. D'altra parte, nel caso in cui ricevessi una comunicazione del Governo etiopico, ve la trasmetterò d'urgenza. Firmato: Avenol.»

Il Consiglio convocato per il 31

GINEVRA, 27

Il Consiglio della S. d. N. è convocato per il 31 luglio, alle ore 17.

Consensi francesi a Laval

per non aver ceduto alle insistenze inglesi

PARIGI, 27

La nota con la quale l'Italia ha precisato alla Società delle Nazioni le condizioni alle quali dovrà tenersi la riunione del Consiglio della Lega convocata per il 31 prossimo, è pubblicata in riassunto da tutti i giornali del pomeriggio.

Nei commenti odierni della stampa parigina si trovano sviluppati principalmente due argomenti:

1) che in sostanza qualunque cosa accada la posizione assunta dal Duce è ottima in tutti i settori;

2) che Laval ha agito prudentemente e saggiamente non cedendo alle insistenze inglesi e mantenendo fermo il principio che, qualora la Società delle Nazioni dovesse essere convocata, come effettivamente è stato fatto, l'oggetto della riunione non dovrà esulare dall'ambito delle deliberazioni del 25 maggio e cioè limitarsi eventualmente alla constatazione dello stadio a cui è giunta la procedura di conciliazione iniziata con la applicazione del trattato del 1928.

L'inflessibile volontà del Duce

A proposito della posizione italiana essa era poi assai nettamente indicata da Bainville sulla *Liberté* il quale scriveva in una sua nota:

«Si aveva grande paura a Ginevra e si temeva pure a Londra che l'Italia uscisse dalla Società delle Nazioni, che perdendo l'Italia dopo il Giappone e la Germania si sarebbe ridotta a zero.

Ma Mussolini non la romperà con la Lega se non nel caso che la Lega gli rifiuti soddisfazione. In questo caso ancora Mussolini è l'uomo che fa quello che vuole fare e sa tutti i vantaggi che gli conferisce una ferma volontà appoggiata su dei fatti concreti. Mussolini non manca di osservare anche le esitazioni del Governo britannico, che già dà segni di debolezza. Non soltanto non si parla più di ricorrere a sanzioni economiche, al blocco, al divieto di passaggio per il canale di Suez alle navi italiane, ma il Gabinetto di Londra ha abbandonato anche la sua intransigenza per quello che riguarda l'invio di materiale di guerra ai presunti belligeranti mentre sin poco tempo fa le sue intenzioni erano di favorire l'Etiopia a spese dell'Italia. E poi in fondo che cosa chiede Mussolini? Egli vuole fare in Etiopia ciò che noi abbiamo fatto al Marocco. Ora quale è il principale interesse europeo? Che l'Italia non sia allontanata dal compito importante che essa deve assolvere con noi sul continente.

Ora, se il Negus sente di non essere più sostenuto, vi sono grandi possibilità che egli si decida a cedere».

Queste osservazioni del noto storico coincidono poi in sostanza con quelle che raccomandava il resto della stampa alla Società delle Nazioni affinchè il Consiglio non abbia nella sua prossima riunione a commettere «errori di manovra» accettando la tesi inglese.

In sostanza, come scrivevano l'*Echo de Paris* e l'*Excelsior*, si chiedeva a gran voce che si facesse di tutto per rendere «inoffensiva» la prossima seduta del Consiglio.

Bene inteso, però, a Parigi si continuano a fare grandi riserve sulle possibilità di soluzioni pacifiche perchè ogni giorno che passa non sembra che l'atteggiamento abissino possa facilitare tale possibilità.

L'incontro con Eden smentito

Si smentiscono le voci diffuse da fonte inglese secondo le quali Eden, passando prossimamente da Parigi, potrebbe incontrarsi con Laval prima di recarsi a Ginevra. Laval, che ha lasciato oggi la capitale francese per recarsi in campagna, sarà di ritorno a Parigi soltanto martedì mattina per partecipare ad un Consiglio di Gabinetto e quindi partire eventualmente in serata per Ginevra. Non vi sarebbe quindi il tempo materiale per un incontro. Inoltre si preferisce a Parigi evitare un simile colloquio, che potrebbe prestarsi ad interpretazioni contrarie alla realtà.

La situazione vista da Londra

LONDRA, 27

L'atteggiamento inglese nei riguardi della controversia abissina appare oggi un po' meno sicuro che nei giorni scorsi, in seguito all'inattesa notizia da Parigi che la Francia intende appoggiare a Ginevra le richieste italiane

Le posizioni delle Potenze interessate sono dunque oggi, come apertamente riassume il corrispondente parigino del *Times*, le seguenti: l'Abissinia vuole una immediata discussione sull'intera questione da parte del Consiglio; l'Inghilterra condivide queste vedute; l'Italia desidera che venga abbandonato ogni progetto di esame generale e la Francia appoggia la tesi italiana.

Qui si mette anche in rilievo che in seguito al fatto che la riunione del Consiglio sarà convocata in base alla risoluzione ginevrina del 25 maggio e non in base all'appello etiopico alla Lega, le prospettive di una vittoria del punto di vista italiano sono grandemente aumentate.

Esaminando l'atteggiamento nipponico nei riguardi del conflitto italo-abissino, il corrispondente, da Tokio della *Morning Post* osserva oggi che esso è il risultato di vari fattori. Un fattore davvero importante è quello relativo alla razza.

«Il Giappone — dice il corrispondente — nutre profonda simpatia per tutti i popoli di colore che lottano contro la dominazione dei bianchi. Ma nello stesso tempo non bisogna dimenticare che a lato di questa simpatia generale del colore vi è anche tra neri e gialli una barriera, la quale spiega come l'anno

Il commosso congedo di Maddaloni

da un battaglione della «Gavinana»

MADDALONI, 27

Stamane alle 6.15, il 219.o battaglione complementare della «Gabinana» è partito dalla stazione di Maddaloni inferiore, diretto all'Africa Orientale. Alle ore [illegible] precise in piazza della Vittoria si sono adunate le associazioni fasciste e le autorità al completo per rendere l'omaggio di questa cittadinanza ai fanti partenti che abbiamo avuto l'onore di ospitare per quattro mesi circa. Tra inni patriottici e sventolio di bandiere il corteo si è mosso verso il Piazzale della stazione, dove è avvenuto il commiato. Con regolarità e puntualità si sono svolte le operazioni di carico per cui alle 6.30 tra gli evviva della folla plaudente il treno speciale è partito.

Intanto in questi giorni la nostra città ha accolto festosamente un battaglione dell'8.o Genio radiotelegrafisti che ha preso alloggio nei locali dell'ex convento domenicano. Una compagnia di sanità facente parte della Divisione Camicie Nere «1 Febbraio», alloggiata anch'essa nei locali del convento ed un battaglione di Camicie Nere che momentaneamente si è accampato presso i ponti della valle, ma che tra qualche giorno si accamperà al Pintime al posto del battaglione della «Gavinana» partito stamane.

Fra giorni, e precisamente verso i primi di agosto partiranno per l'Africa Orientale altri 200 operai

Uffici ad Asmara e Mogadiscio

per l'assistenza agli operai

ROMA, 27

I presidenti della Confederazione dei lavoratori, al fine di assicurare agli operai che lavorano in Africa Orientale una pronta ed adeguata assistenza circa l'applicazione delle assicurazioni sociali, prese intese con le autorità politiche e ministeriali competenti, hanno deciso di istituire uffici del Patronato nazionale ad Asmara e a Mogadiscio, dove già sono stati istituiti uffici dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione infortuni sul lavoro e dove sono in corso di attuazione sedi dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale.

La presidenza del Patronato sta svolgendo le pratiche necessarie affinchè detta istituzione avvenga con la maggiore sollecitudine e in modo che l'assistenza si effettui sui luoghi stessi del lavoro in continuo contatto con i lavoratori. L'istituzione di questi uffici del Patronato nazionale giunge tempestiva e assicura alla massa dei produttori italiani che proseguono nelle nostre Colonie l'opera colonizzatrice e civilizzatrice della nostra stirpe una completa assistenza, che contribuisce ad intensificare l'unità spirituale degli italiani a mantenere in completa efficenza le loro capacità lavorative e ad alimentare quello spirito di sacrificio che anima, specialmente in questo periodo, tutto il popolo italiano, proteso con volontà romana verso gli alti destini della Patria.

Il Negus militarizza la polizia

ADDIS ABEBA', 27

Mentre si accelerano i preparativi bellici si pensa anche a riformare e militarizzare la polizia, che ammonta a 3000 uomini, ponendola sotto il comando di ufficiali indigeni ed europei. Si è istituito il sistema della «carta di identità» e si allontanano dalla capitale gli elementi indesiderabili. Ci sono sparsi in Abissinia 100 sudditi inglesi, quasi tutti missionari, occupati in quindici o venti sezioni. Sotto la protezione inglese sono anche gli svedesi, i norvegesi e i danesi, in tutto un centinaio. Questi e gli inglesi non hanno ancora avuto l'ordine di concentrarsi nella capitale, per quanto il Negus, che conosce i suoi sudditi, abbia espresso il desiderio che ciò avvenga al più presto.

Situazione calma in Romania

BUCAREST, 27

Il Presidente del Consiglio Tatarescu è partito in congedo per 15 giorni, ciò che viene interpretato nei circoli politici come una prova che la situazione è calma.

La Spagna non si presta

al gioco britannico

MADRID, 27

Il tradizionalista *Siglo Futuro* si oppone vigorosamente che la Spagna si presti a servire l'Inghilterra contro l'Italia a Ginevra e scrive che, dopo di avere con il suo intervento impreveduto e con il suo atteggiamento contraddittorio aggravato il problema, ha reso, come nel 1914, probabilmente inevitabile il conflitto, che un atteggiamento più chiaro avrebbe forse potuto evitare. La Inghilterra pretende di organizzare la [illegible] la presenza [illegible] settimane [illegible] gran lusso [illegible] condannata [illegible] l'Inghilterra [illegible] con la [illegible] una nuova [illegible] Europa. [illegible] commedie [illegible] affinchè [illegible] satelliti [illegible] della pa[illegible] pretesa di mobilitare alcune comparse che si prestano al suo servizio.

Tra i delegati di Ginevra non mancano naturalmente esibizionisti disposti a fungere da sposa nel matrimonio e magari da cadavere nel funerale, perchè la gente si occupi di loro, ciò che assicura la continuazione di pingui stipendi pagati in oro, che costituiscono l'unica cosa seria di Ginevra. E non mancano neppure gli uomini politici ansiosi di piegare la schiena davanti all'Inghilterra, credendo erroneamente che questa premi il loro servilismo con altro che con frasi altisonanti capaci di impressionare i citrulli. Invece è assai problematico che vi siano popoli desiderosi di servire da comparse per i bassi misteri della politica inglese, che non suole pagare con eccessiva munificenza i servizi stessi che essa esige piuttosto dai popoli inferiori.

In tutti i modi come si sono visti i portoghesi intervenire nella guerra europea a fianco dell'Inghilterra, è molto probabile che si vedano intervenire con altrettanta spontaneità alcune comparse al servizio dell'Inghilterra a Ginevra. Non si conti su di noi perchè non ci sentiamo di fungere da ascari.

Il "Cant,, vittorioso a Gardone

Doni di d'Annunzio all'equipaggio

GARDONE RIVIERA, 27

Stamane l'idrovolante «Cant», che ha compiuto il viaggio Monfalcone-Berbera, ha ammarrato nelle acque del lago di Garda. All'apparire del velivolo, il Comandante, accompagnato dal Prefetto Rizzo e dall'architetto Maroni, si è imbarcato alla Darsena S. Marco sullo storico «Mas» di Buccari, andando incontro al valoroso equipaggio, che ha ricevuto immediatamente a bordo. Il capitano pilota legionario fiumano Mario Stoppani, il cap. pilota Nino Babbi, il maresciallo radiotelegrafista Amedeo Suriano e l'ing. Mario Luzzatto, collaboratore alla preparazione del volo, hanno offerto al Principe di Montenevoso la carta di rotta che ha guidato l'apparecchio. L'equipaggio, ospitato al Vittoriale, ha ricevuto affettuose testimonianze di simpatia da parte del Comandante e preziosi doni con autografi, tra i quali l'anello d'oro dell'aquila destinato al pilota Stoppani. Gli aviatori hanno lasciato Gardone nel pomeriggio, dopo aver deposto sulle arche dei legionari caduti fasci di lauri.

La popolazione ha fatto ai volatori calorosissime accoglienze.

Il grandioso complesso delle organizzazioni giovanili: 1.207.678 unità

Ardente passione fascista nel rapporto di Starace a Firenze

400 atleti allo Stadio Berta - Entusiastico indirizzo al DUCE - Modifiche ai regolamenti dei Littoriali - Disciplina dell'attività sportiva dei Guf e dei FF. GG.

FIRENZE, 27

E' giunto il Segretario del Partito per il rapporto ai 26 Segretari federali dell'Italia Centrale, ai segretari dei Guf e dei Comandi federali dei FF. GG. C.

Travolgenti ovazioni al Duce

Poco dopo il suo arrivo S. E. il Segretario del Partito, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale e da altre autorità gerarchiche, si è recato allo stadio comunale Giovanni Berta, ove erano schierati 400 atleti, tra cui i migliori campioni italiani. Allo stadio il Segretario del Partito è stato ricevuto dal presidente della «Fidal», on. Ridolfi, dal Generale Vaccaro, segretario del «Coni» e da numerosi altri gerarchi. La guardia del Fascio fiorentino, con il gagliardetto, rendeva gli onori. Erano pure presenti i Segretari federali delle 26 Provincie dell'Italia Centrale, i segretari dei Guf e gli addetti allo sport dei Guf e dei Fasci Giovanili di Combattimento, convocati a rapporto. Quando il Segretario del Partito, insieme con il Prefetto, con il Federale e con le altre gerarchie fa il suo ingresso nella tribuna d'onore dello stadio, ch'è tutta tappezzata all'interno e all'esterno, da striscioni multicolori, inneggianti al Duce ed alla Rivoluzione, un primo vasto applauso lo accoglie, che subito si trasforma in persistenti ovazioni al Capo del Governo. Le gradinate brulicano di folla. Sono CC. NN., cittadini di ogni ceto, rappresentanze di tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito, delle Associazioni combattentistiche e di arma e forze giovanili, tra le quali, anche, i 214 figli di italiani degli Stati Uniti attualmente ospiti di Firenze e che spiccano con la loro caratteristica divisa azzurra.

La premiazione

Le gare vengono interrotte. L'on. Starace ordina il saluto al Duce. La folla scatta con incontenibile entusiasmo e l'«A Noi!» che risponde, si ripercuote per tutta la vastità dello stadio, sul quale volteggia un aeroplano. La dimostrazione continua a lungo e le acclamazioni al Duce si ripetono incessantemente, altissime e vibranti. Al termine della grandiosa manifestazione, le gare, cui i gerarchi e il pubblico si appassionano vivamente, vengono riprese e il Segretario del Partito scende dalla tribuna per recarsi in mezzo ai figli degli italiani all'estero, coi quali si intrattiene cordialmente. Gli ospiti lo salutano con applausi ed acclamazioni al Duce.

Il Segretario del Partito ha proceduto quindi alla premiazione della categoria degli atleti vincitori del lancio del martello.

Subito dopo nel salone dello Stadio Berta ha avuto luogo il rapporto dei Segretari dei Guf, degli addetti allo sport del Guf e dei FF. GG. di Combattimento. Iniziato il rapporto col saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito, il Segretario del Guf di Torino, a nome dei comandanti federali dei FF. GG. di C. e dei Segretari dei Guf di tutta l'Italia, ha letto la seguente dichiarazione ed ha pregato il Segretario del Partito di consegnarla al Duce:

Giuramento di seguire il Capo sulle vie imperiali segnate

«I Segretari dei Guf e gli addetti allo sport dei Guf e dei FF. GG., radunati a rapporto dal Segretario del Partito, presenti il vicesegretario dei Guf, il capo di S. M. dei FF. GG., i Segretari federali di Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Cagliari, Campobasso, Chieti, Firenze, Frosinone, Grosseto, Littoria, Livorno, Lucca, Macerata, Massa e Carrara, Nuoro, Pesaro, Pescara, Pisa, Pistoia, Rieti, Roma, Sassari, Siena, Teramo, Viterbo, e il segretario del C.O.N.I., entusiasti delle dichiarazioni del Duce sull'Etiopia, sulla S. d. N. e sulla situazione europea, dichiarazioni che riaffermano decisamente la volontà e il diritto incontestabile dell'Italia fascista di conquistare il suo grande posto nel mondo, convinti che è dovere dei giovani del tempo di Mussolini di temprarsi al fuoco delle battaglie per essere degni del compito di avanguardia, esprimono il voto ardente di seguire il Condottiero sulle vie che Egli ha segnato al destino imperiale del popolo italiano. Orgogliosi per i nuovi orizzonti aperti dal Duce all'ardimento della giovinezza, salutano i camerati arruolatisi volontari nei Battaglioni delle CC. NN. e rivendicano per tutta la gioventù italiana, acciaiata nella fede littoria, l'alto onore di servire in armi la Rivoluzione, con la ferma certezza che questa volta, come sempre, le armi saranno coronate dal lauro della vittoria».

La lettura della dichiarazione è stata acclamata da tutti i presenti che hanno entusiasticamente inneggiato al Duce.

Il Segretario del Partito comunica la forza inquadrata nelle organizzazioni giovanili, che è, al 27 luglio XIII, di 1.207.678 unità (Guf 66.720, FF. GG. 1.140.958).

I nuovi Littoriali

Indi ha tenuto rapporto. Sono stati oggetto di esame i seguenti argomenti: Modificazioni che saranno apportate ai regolamenti per i Littoriali della Cultura e dell'Arte e dello Sport, nell'intento di renderli più agili e più rispondenti agli scopi per i quali sono stati istituiti.

I principi informatori sui quali verranno tracciati i nuovi regolamenti saranno nelle linee generali i seguenti:

Littoriali della coltura e dell'arte:

1) Rigorosa selezione attraverso i prelittoriali ai quali dovrà prendere parte tutta la massa studentesca. 2) Riduzione del numero dei partecipanti ai Littoriali. 3) Revisione dei programmi. 4) Raggruppamento dei vari concorsi e convegni. 5) Conseguente riduzione del numero delle Commissioni.

Littoriali dello sport:

1) Massima severità nel controllo della qualifica di studente universitario di tutti i partecipanti e responsabilità diretta dei segretari dei «Guf» e degli addetti allo sport. 2) Inclusione degli sport che più si adattano alla massa e che più sono alla portata di tutti i «Guf». 3) Divisione dei «Guf» in categoria, secondo la graduatoria riportata nelle edizioni precedenti e secondo il numero degli iscritti, in tal modo, oltre alla classifica generale comprendente tutti i «Guf», verrà fatta una classifica per le Università medie e minori. 4) Obbligatorietà a tutti gli atleti di partecipare agli agonali, che dovranno rappresentare la vera manifestazione di massa presso tutte le sedi delle Università.

Littoriali di volo a vela:

Saranno svolti durante il mese di maggio dell'anno XIV. Dovrà essere pertanto intensificata la preparazione soprattutto allo scopo di aumentare la percentuale di allievi piloti destinati alla R. Aeronautica. Non è da escludere che il volo a vela sia introdotto nei Littoriali della coltura, con la presentazione di progetti di apparecchi.

L'attività estiva dei «Guf»

Brevetto atletico universitario. Tutti i giovani che entreranno nelle Università, dovranno conseguire, a cominciare dall'anno XIV dell'E. F. il brevetto atletico universitario, con le modalità che saranno a suo tempo stabilite. I segretari dei «Guf» dovranno inviare alla segreteria dei «Guf» entro il 10 agosto, le loro eventuali proposte, relative ai programmi dei Littoriali. E' stata anche esaminata l'opportunità di effettuare i Littoriali in modo da conciliare ancora di più e meglio la preparazione con le esigenze dell'attività scolastica, e sono state trattate alcune questioni riguardanti i «Ludi Juveniles» e l'inquadramento degli studenti medi.

Il Segretario del Partito ha inoltre rilevato l'intensa attività estiva che svolgono i «Guf» attraverso le competizioni sportive, i campi, le settimane alpinistiche e marinare, mettendo in particolare evidenza la scalata della cima Tosa, metri 3200 circa, compiuta da 150 Giovani Fascisti del comando federale di Verona, in completo assetto di guerra.

Circa l'attività sportiva dei «Guf» e dei FF. GG., è stato stabilito quanto segue: allo scopo di rendere più regolare e tecnicamente controllata l'attività dei «Guf» e dei FF. GG., in modo che tale attività venga realmente esplicata, in armonia con le norme che regolano lo sport nazionale e consenta di realizzare considerevoli economie, è affidata ai «Coni» la direzione tecnico-sportiva di dette organizzazioni.

Il passaggio alle società sportive

Fascisti universitari e Giovani fascisti cesseranno di appartenere ai propri gruppi ed ai Fasci giovanili di combattimento e passeranno alle società sportive quando abbiano raggiunto i prescritti limiti di età. Le manifestazioni riservate ai Fasci universitari ed ai Giovani fascisti (campionati di zone, agonali, ludi Juveniles, Littoriali e campionati nazionali dei Giovani fascisti) saranno inquadrati nei calendari delle Federazioni sportive ad evitare che il loro svolgimento si effettui in contrasto con le altre attività sportive. L'organizzazione di tali manifestazioni resta affidata ai Guf ed ai FF. GG. sotto il controllo tecnico del Coni. Ai Guf ed ai FF. GG. saranno assegnati in forma obbligatoria quegli sports che interessano la preparazione olimpionica, la premilitare, la vita sportiva nazionale e che meglio si adattano alle singole organizzazioni. Gli altri sports saranno facoltativi.

Ogni anno saranno chiamati a far parte del Consiglio generale del Coni in qualità di membri aggiunti il segretario e l'addetto sportivo del Guf vincitore dei Littoriali ed il comandante in seconda e l'addetto allo sport del comando federale vincitore dei campionati nazionali dei GG. FF. Nel campo dell'attività sportiva nazionale i fascisti universitari saranno regolarmente affiliati in gruppi alle varie Federazioni sportive ed esplicheranno in seno ad esse la stessa attività sportiva nazionale delle società. Poichè il Segretario del Partito è a capo di tali organizzazioni ed è anche presidente dei Coni il nuovo inquadramento assicurerà l'auspicata indispensabile unicità di indirizzo.

Vibrante saluto al camerata Poli

I giovani hanno infine voluto esprimere la loro simpatia e la loro ammirazione agli atleti premiati dal Duce il 7 luglio XIII in Roma, che tendono con tutte le forze alla conquista di ogni primato anche sui campi agonali. E' stato poi inviato un telegramma di saluto al camerata Poli arruolatosi volontario nella Divisione 3 gennaio. Al termine del rapporto il Segretario del Partito ha ordinato il saluto al Duce, all'indirizzo del quale i giovani hanno rinnovato intense acclamazioni.

Durante tutta la giornata numerose manifestazioni alle quali ha largamente partecipato il popolo, hanno conferito alla città un'insolita ed intensa animazione. Al Segretario del Partito è giunto a Firenze un messaggio del comandante del plotone universitari volontari della 104.a Legione mobilitata per l'A. O. col quale inviando una prima copia del loro bollettino di campo intitolato: «Venti anni in armi» foglio dei volontari d'Africa, pregano il Gerarca di voler portare al Duce il loro entusiastico saluto.

Al termine del rapporto, il Segretario del Partito ha lasciato lo Stadio Berta, circa alle ore 19.30, salutato da una vivissima acclamazione che Camicie Nere, popolo ed atleti elevavano al Duce, mentre gli altoparlanti diffondevano il suono di

«Giovinezza». Accompagnato dal Segretario federale, il Gerarca si è recato al campo ippico ostacoli alle Cascine, ove ha assistito ad alcune prove di salti di ostacoli. Successivamente il Segretario del Partito, unitamente al Segretario federale e al colonnello Moretti capo di S. M. dei FF. GG., si è recato alla Vetta delle Croci a circa 14 km. da Firenze. Quivi si trovano al campo 500 Giovani Fascisti fiorentini che con ardore si esercitano all'uso delle armi e allo sport. All'arrivo del Segretario del Partito, che è giunto al campo alle 20.35, è stato suonato l'attenti e quindi l'inno «Giovinezza». Il comandante in seconda dei FF. GG. ha presentato al Gerarca gli istruttori militari e i giovani i quali, schierati in quadrato, sono stati passati in rivista dal Segretario del Partito, che ha ispezionati i vari servizi ed ha visitato tutto l'accampamento.

Prima di lasciare il campo, il Segretario del P. N. F. ha rivolto brevi parole ai Giovani Fascisti, dando luogo a una vibrante manifestazione per il Duce, che si è ripetuta quando il Segretario del Partito ha lasciato la Vetta delle Croci. Stasera il Segretario del Partito, ossequiato dalle autorità, ha lasciato Firenze che ha vissuto oggi ore di pura passione fascista.

S. E. Lantini inaugura a Carrara la II Mostra celebrativa del marmo

CARRARA, 27

S. E. Lantini, Sottosegretario alle Corporazioni in rappresentanza del Governo, accompagnato dall'on. Pennavaria, vice presidente della Corporazione delle industrie estrattive, ha inaugurato oggi a Carrara la seconda Mostra celebrativa del marmo. Erano presenti oltre S. E. il Prefetto, il Segretario federale e il Podestà on. Cianetti, l'on. Racheli e tutte le altre autorità della Provincia.

S. E. Lantini, dopo aver ascoltato un indirizzo rivoltogli dal Podestà di Carrara e dal presidente della commissione della Mostra ha parlato agli intervenuti numerosissimi, che lo hanno entusiasticamente applaudito, porgendo il saluto del Governo. Quindi è stata scoperta una lapide commemorativa della visita alla prima Mostra del marmo di S. M. il Re. La manifestazione si è svolta in un'atmosfera di magnifico entusiasmo fascista e fra continue acclamazioni al Duce. S. E. Lantini, dopo aver inaugurato i diversi padiglioni della Mostra del marmo, si è recato a visitare l'Ufficio di collocamento della mano d'opera industriale e gli uffici dell'Unione dei lavoratori dell'industria.

L'inaugurazione della mostra è stata preceduta nella mattinata da una visita alle cave. In seguito, presieduti dall'on. Pennavaria, si sono riuniti per l'esame di diversi problemi i rappresentanti dell'industria del marmo. Alla riunione hanno partecipato alcuni membri della Corporazione e i rappresentanti delle Confederazioni interessate.

La Marina mercantile italiana salita da 1.430.000 a 2.638.000 tonn. in 20 anni

ROMA, 27

Vengono pubblicati alcuni notevoli rilievi sullo sviluppo della Marina mercantile italiana in confronto di quella degli altri Paesi sulla base dei ragguagli tecnici forniti dal Lloyd's Register.

Dalla fine di giugno 1914 alla fine di giugno 1934, la Marina mercantile italiana è salita da 1.430.000 a 2.638.000 tonnellate. L'aumento è di 1.408.000 tonnellate pari al 98.5 per cento ed è superato solo da quello degli Stati Uniti (7.828.000 tonnellate), del Giappone (2.378.000) e della Norvegia (2.610.000). Il tonnellaggio della Marina mercantile britannica è diminuito nello stesso tempo di 1.894.000.

Dal 1901 al 1931 la percentuale rappresentata dal tonnellaggio della Marina mercantile dei diversi Paesi nel complesso mondiale era questa: Granbretagna da 50.2 a 27.1; Stati Uniti da 4.2 a 15.2; Giappone da 2.2 a 6.4; Norvegia da 5.4 a 6.2; Germania da 10.1 a 5.8; Francia da 4.4 a 4.7; Italia da 2.7 a 4.5.

Calcolando il naviglio transoceanico, risulta che su 63.737.337 tonnellate rappresentanti il naviglio mondiale a motore, meno della metà cioè 30.174.601 è impiegato nella navigazione transoceanica, ma della 2.838.354 tonnellate della Marina mercantile italiana il tonnellaggio in navigazione transoceanica è di ben 1.682.039 tonnellate.

Per la sistemazione contrattuale di tutti gli impiegati di aziende agricole

ROMA, 27

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura comunica: «In applicazione dei recenti provvedimenti ministeriali sull'inquadramento degli impiegati agricoli, la Confederazione fascista degli agricoltori e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura [illegible]

La nomina d'un Commissario governativo della Cassa popolare di Vipacco

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto ministeriale 13 luglio 1935-XIII: Il Consiglio di amministrazione della Cassa popolare di prestiti di San Vito di Vipacco (Gorizia) è sciolto e il signor Petrucci Stanislao è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui [illegible] n. 656 [illegible] 1934 n. 186.

GLI AVVENIMENTI INTERNAZIONALI DELLO SPORT

VERSO L'EPILOGO DEL GIRO DI FRANCIA

Le Grevès vince la corsa in linea

Trionfo di Morelli nella gara a cronometro

CAEN, 27

L'ultima tappa del Tour, che da Nantes ci ha portati a Caen, è stata nei suoi due tempi profondamente diversa. Nella corsa in linea Nantes-Vire (km. 220) nulla è avvenuto che meritasse la nostra attenzione, tranne un movimentato finale, in cui quel bolide di Le Grevès si è aggiudicato in volata un'altra facile vittoria. Nella corsa a cronometro Vire-Caen (km. 55) però, è stata piena la nostra soddisfazione nel vedere lo svolgimento di un'accanita battaglia, al cui termine Ambrogio Morelli ha passato il traguardo vittorioso.

Il successo del veltro Le Grevès è stato di una facilità irrisoria, perchè a contrastargli il passo non c'era il suo più temibile avversario, Aerts, mentre la vittoria di Morelli è stata ottenuta a prezzo di uno sforzo continuo contro i formidabili aggruppamenti avversari. Il dominatore dei Pirenei si è rivelato anche un ottimo passista, costringendo alla resa i belgi e i francesi.

La posizione di Morelli consolidata

I belgi, che erano partiti fiduciosi della conquista di un'altra affermazione, che avrebbe permesso a Werwaecke di insidiare Morelli molto da vicino, se non di scavalcarlo addirittura, sono stati sorpresi dalla bellissima corsa dell'italiano, e sono giunti a Caen con il notevole distacco di 1'20". Ora la posizione di Morelli è assai consolidata, perchè, tra abbuono e distacco, Verwaecke ha perduto molto terreno nei confronti dell'italiano e nella classifica generale è balzato indietro ad una di stanza di 6'54".

Se domani, nella passeggiata verso Parigi, nulla accadrà che possa essere considerato tra i fatti imprevedibili, Morelli apparirà ai moltissimi italiani su un piedestallo di gloria che si è ben meritato.

Anche Speicher, fornendo con la sua squadra un tempo per 5" migliore di quello dei belgi, ha evitato che il belga Lowie gli togliesse quel quinto posto in cui, sia pure a malincuore, si è piazzato.

Come sui Pirenei, anche oggi la collaborazione di Teani, fatta di assoluta dedizione, è stata veramente ammirevole. Passando in testa a tirare come un forsennato, il modesto corridore toscano, cui Desgranges si è affezionato sino a porlo nei suoi giudizi all'altezza di uomini di maggior classe, ha facilitato il successo dello sforzo decisivo di Morelli.

La volata della prima gara

Tra allegri e rabbuiati si parte in 46. Il viso scuro è quello di Speicher. Il campione di Francia si lamenta per un foruncolo grosso come un uovo di piccione che lo tormenta; vorrebbe ritirarsi, ma il capitano Leducq lo incoraggia a restare. Si marcia piano e per 50 km., 100 e passa non avviene nulla di notevole, se non la media oraria che è bassissima. Senza forzare, chi ha rotto una ruota o forato una gomma, come è capitato a Pélissier e Speicher, può ricongiungersi senza fatica. Ma il finale è rapido, travolgente. Presso Vire c'è una salita e molti restano staccati. Gli scatti si succedono agli scatti. Nei sobborghi della città, Romano Maes è vittima di una foratura. Un compagno dà la ruota alla Maglia [illegible]

Velocissima corsa di Morelli

Per la tappa a cronometro il sorteggio non ha favorito una volta tanto i belgi [illegible]

I due ordini d'arrivo

Ecco la classifica della tappa in linea: 1) Le Grevès, che compie i 220 chilometri in ore 5.33'18" [illegible]

Classifica della tappa a cronometro: 1) Morelli [illegible] *km. 38.379* [illegible] *5) Teani, idem; 4) Thierbach, idem;* [illegible]

5) Le Grevès in 1.26'34"; 6) Pélissier, primo degli isolati; 7) Vietto; 8) Moineau; 9) Fontenay; 10) Leducq; 11) Cogan; 12) Speicher; 13) Archambaud, tutti in gruppo; 14) Verwaecke in 1.26' e 30"; 15) Aerts; 16) Romano Maes; 17) Amberg; 18) Lowie; 19) Stettler; 20) Digneff; 21) S. Maes; 22) Hartmann, tutti in gruppo.

Classifica generale: 1) Romano Maes, ore 134.36'24"; 2) Morelli, 134.51'28"; 3) Verwaecke, 134.58'22"; 4) Silver Maes, 135.4'47"; 5) Speicher 135.20' e 19"; 6) Lowie, 135.20'49"; 7) Archambaud, 135.38'51"; 8) Vietto, 135 50'26"; 9) Ruozzi, primo dei turisti routiers, 136.8'25"; 10) Thierbach, 136 29'27"; 11) Cogan 136.41'19"; 12) Faure, 136.50'24"; 13) Pélissier, primo degli individuali, 136.38'44"; 27) Teani, 138.46'55".

Brillanti vittorie dei triestini ai campionati italiani di nuoto

TORINO, 27

Questa sera alla piscina dello Stadio Mussolini hanno avuto luogo le semifinali dei campionati itailani di nuoto.

Ecco i risultati:

M. 200 a rana seniores: 1) Bertetti della Triestina di Nuoto, in 2'56" e quattro decimi, nuovo primato (primato precedente Facchinetti in 2'59" e due decimi; 2) Cazzaniga della R. N. Milano in 3';

m. 50 sul dorso allievi: 1) Reggiani della Bologna S. in 36" e cinque decimi; 2) Galluzzi della Bologna S. in 37" e sei decimi;

m. 200 stile libero juniores: 1) Pandolfini della R. N. Florentia in 2'31" e due decimi; 2) Rota della R. N. Milano in 2'38";

m. 100 sul dorso juniores: 1) Bensa del Guf di Torino in 1'21 e otto decimi; 2) Bruno del Guf di Milano in 1'24" e quattro decimi;

m. 50 a rana allievi femminile: 1) Gadda del Guf di Milano in 46" e due decimi; 2) Pasi della Virtus di Bologna in 46" e sette decimi;

m. 100 sul dorso juniores: 1) Ravera del Guf di Torino in 1'17" e sei decimi; 2) De Zucco della Triestina di Nuoto in 1'21" e quattro decimi;

m. 200 stile libero allievi: 1) Luciani G. Chiesa di Milano in 2'30"; 2) Zellermeyer della Triestina di Nuoto in 2'40" e otto decimi;

m. 200 a rana uniores: 1) Folco del Guf di Milano in 3'12" e un decimo; 2) Zolia della Triestina di Nuoto in 3'13" e otto decimi;

m. 200 stile libero: 1) Gambetta del Guf di Torino in 2'18" e quattro decimi, nuovo primato italiano (primato precedente Costoli in 2'19");2) Cignari della R. N. Milano in 2'33";

tuffi dal trampolino di m. 3 per allievi femminile; 1) Solaro del Guf di Torino, punti 14.90; 2) Casalecchia della Canottieri Milano, punti 11.50;

tuffi dal trampolino m. 3 per allievi maschile: 1) Nicastro del Guf di Torino, punti 79.60; 2) Ruffini del Dopolavoro Fiat di Torino punti 60.80;

staffetta mista 3 per 100 juniores: 1) Virtus Bologna in 3'57"; 2) Triestina di nuoto in 3'57" e due decimi;

staffetta mista 3 per 100 seniores: 1) Triestina di Nuoto in 3'48" e due decimi; 2) R. N. Milano in 3'54" e otto decimi.

L'armo austriaco vince l'ultima regata

All'Italia il Campionato europeo di vela

La chiusura della manifestazione in un'atmosfera di cameratismo sportivo

Alle 14.06' e 17" dopochè l'armo germanico passava per ultimo il traguardo, i tre classici colpi di pistola davano il segnale della fine della settima prova ed insieme chiudevano definitivamente il campionato velico d'Europa. Subito dopo tre bandiere salivano lentamente sul pennone della torretta: quella dell'Austria, della Svizzera e della Jugoslavia, le Nazioni prime classificate nella regata odierna. Più in alto, però, ben visibile, un altro vessillo garriva al vento, superbo e festoso insieme: il vessillo dai colori d'Italia che era la brillante vincitrice del terzo campionato europeo di vela.

La vittoria che Nordio, Paulin e Moscovita hanno voluto e saputo conquistare per il buon nome dello sport italiano ci riempie di gioia e d'intima soddisfazione perchè siamo consapevoli che essa è stata meritata e convincentissima e perchè anche sono stati i nostri ragazzi a donarcela, i puri figli di Trieste marinara.

Non ci sono critiche da fare sui tre componenti l'armo italiano; Nordio, il tattico consumato, Paulin, il vero «lupo di mare» ed il giovanissimo Moscovita sono stati insuperabili ed hanno formato un trinomio indissolubile e perfetto. Parecchie volte, trovandoci in mezzo ai rappresentanti delle altre Nazioni abbiamo afferrato delle cavalleresche frasi di plauso e di riconoscimento sul valore degli italiani, e ciò non ha fatto che confermare il nostro convincimento che l'Italia, cioè, è stata veramente la Nazione più forte in gara.

Tutti i migliori rappresentanti dell'Europa sono venuti a Trieste per contendersi il titolo, ed in loro abbiamo sempre ammirato dei magnifici «skipper». Più specialmente gli ungheresi, i temibilissimi campioni, hanno impressionato favorevolmente e talvolta la sfortuna ha voluto schierarsi contro di essi. Belle prove sono state anche fornite dagli equipaggi austriaci, svizzeri e francesi che hanno gareggiato con indomito coraggio ed hanno dimostrato in più di una occasione il loro valore e le loro non comuni capacità nautiche.

Una rosa di concorrenti, insomma, delle più ricercate; e da questa rosa, di provetti ed abili uomini del mare si sono staccati superbamente, superiori a tutti i tre rappresentanti in maglia azzurra.

Il successo e l'organizzazione

La manifestazione internazionale, che è durata quattro giorni senza contare la regata di Portorose non ha mancato di interessare il pubblico sportivo cittadino, ma lo ha interessato non come una manifestazione velica, ma come un campionato europeo. Il nome sonante di campionato d'Europa ha fatto sì che la nostra città seguisse le regate attraverso i giornali ed attraverso la radio, per curiosità di vedere il comportamento della nostra Nazione di fronte alle altre. Forse Trieste sportiva avrà esultato jeri sera all'annuncio che l'Italia aveva vinto la grande prova e solo allora forse i nostri appassionati dello sport si saranno pentiti di aver troppo facilmente dimenticato che alla diga, a cinque minuti cioè da terra, si svolgeva in questa settimana un avvenimento d'importanza europea.

Con ciò non vogliamo dire, però, che il pubblico abbia del tutto disertato lo spettacolo: vi è stata una cerchia di sportivi che giorno per giorno anzi è aumentata di numero, che ha seguito tutte le prove del campionato con grande interesse. E l'interesse è derivato oltre a tutto dalla perfetta conoscenza che questo pubblico ha dimostrato per lo sport della vela. Queste poche centinaia di assidui hanno così offerto la nota di colore, ed il contorno mondano alla manifestazione sportiva ed hanno sempre sottolineato con applausi le vittorie italiane, come pure con lo stesso fervore hanno applaudito cavallerescamente le affermazioni degli altri equipaggi in gara.

L'organizzazione è stata un modello di precisione, esattezza e puntualità. Nessun incidente è avvenuto, nessuna lacuna è stata riscontrata nel complesso e non facile lavoro organizzativo.

Ricorderemo a questo proposito, oltre al mai troppo nominato cav. Strena, che si è prodigato incessantemente per la felice riuscita della manifestazione, i signori rag. Foresti, Marini, Orni, Tommasi e Marcovigi, ognuno dei quali ha assunto e svolto il compito affidatogli con zelo e scrupolosità, facilitando così il regolare e rapido svolgimento delle regate. Un cenno a parte, poi, per lo sportivissimo signor Heiser, che per tutta la settimana delle regate si è messo personalmente a disposizione col suo motoscafo «Pharos», trasportando giuria e concorrenti dalla diga alla sede dell'Adriaco. Questo un breve schema della massima manifestazione velica svolta a Trieste e più precisamente della sua riuscita spettacolare e tecnica. Abbiamo potuto dimostrare che la nostra città sa organizzare un grande avvenimento con la stessa capacità delle maggiori consorelle della Penisola, e questa dimostrazione non è certamente la prima perchè già in molte altre occasioni Trieste ha mostrato di possedere sensibilità e maturità sportiva sufficienti per assicurare già in partenza la felice riuscita di una prova di qualsiasi portata.

L'ultima prova

Nella mattinata di ieri, prima dell'inizio della gara sono pervenuti al cav. Strena due telegrammi di saluto e di augurio delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta e di Genova così formulati:

«S. A. R. il Duca d'Aosta, assente, che la S. V. sappia che segue con pensiero beneaugurante campionato vela. F.to Primo aiutante campo Volpini.»

«La ringrazio per l'invio del bando del terzo campionato europeo della vela, formulando i migliori auspici per i colori nazionali finora così brillantemente affermatisi. Cordiali saluti. Ferdinando di Savoia.»

Apprendiamo intanto che il reclamo sporto dall'equipaggio francese nei confronti dell'Austria nella quinta prova, è stato accolto di modo che la classifica, dopo tale prova viene così modificata: 1) Italia, punti 509; 2) Ungheria, punti 345; 3) Francia, punti 239; Austria, punti 139; 5) Svizzera, punti 93; 6) Germania, punti 69; 7) Jugoslavia, punti 67.

Alle prove assistono il console di Francia, il comandante del porto col. Ascoli ed il cap. Manincor.

Quando mancano tre minuti per la partenza, l'equipaggio italiano che sta pilotando il «Carnaro» dà a vedere che un guasto deve essere avvenuto nella imbarcazione. La partenza viene sospesa e veniamo a sapere che il «Carnaro» ha avuto la rottura del ghindazzo della deriva. Il guasto è abbastanza grave, e l'armo italiano potrebbe compiere la prova con l'«Ostro», che è l'imbarcazione di riserva, però, con gesto altamente sportivo, Tito Nordio decide di rinunciare alla prova, perchè con l'«Ostro» egli avrebbe potuto forse avere maggiori probabilità di piazzamento che col «Carnaro», sinora giunto sempre ultimo al traguardo.

Alle 11.15 precise le sei imbarcazioni prendono il «via». La «Mirella», che è portata dagli ungheresi, prende subito il comando della gara e fila veloce, aumentando sempre di più il suo vantaggio. La seguono, staccate, l'Austria, la Jugoslavia, che compie dei veri miracoli con un'imbarcazione così poco veloce qual'è il «Rondone», e, più lontano, le altre nazioni. Il primo giro viene compiuto dai magiari alle 12.21'05", dagli austriaci alle 12.24'01", dai jugoslavi alle 12.26'07", dai francesi alle 12.29' e 30", dai germanici alle 12.29'35" ed infine dagli svizzeri alle 12.30'08".

Al secondo giro le posizioni non mutano troppo; soltanto l'Austria si è avvicinata all'Ungheria e la Svizzera ha guadagnato un posto ai danni dell'armo germanico. Le sei imbarcazioni passano nell'ordine: Ungheria alle 13.08', Austria, Jugoslavia, Francia, Svizzera e Germania.

L'ultimo giro però ci ripaga di tutta la monotonia degli altri due e ci offre motivi di alto interesse e di grande emotività. Anzitutto assistiamo ad un fantastico inseguimento della Svizzera che supera brillantemente parecchie imbarcazioni con ben aggiustate manovre e con un accorto sfruttamento del maistro che ora soffia con maggior forza. Poi, e questo è lo spettacolo più bello, si assiste ad un'entusiasmante lotta fra l'Ungheria con «Mirella» e l'Austria con «Onda» che è riuscita ad avvicinarsi pericolosamente all'armo magiaro. Le due imbarcazioni procedono appaiate e la vittoria è strenuamente combattuta. Al viraggio della boa di traguardo l'Ungheria vira un attimo prima, però, causa la virata troppo stretta abborda il gavitello, e viene così squalificata e relegata all'ultimo posto della classifica. Subito dopo giunge l'armo svizzero che vede così premiata la sua generosa condotta di gara con la conquista di un onorevolissimo secondo premio.

Ecco l'arrivo dei concorrenti nella settima ed ultima prova di campionato: 1) Austria («Onda»), alle 13.55'44", che compie il percorso in ore 2.40'44", punti 121; 2) Svizzera («Bianca»), alle 14.01'07", punti 77; 3) Jugoslavia, alle 14.02'46", punti 49; 4) Francia («Livio»), alle 14.05'43", punti 25; 5) Germania («Oronzo II»), alle 14.06'17". Squalificata Ungheria («Mirella»). Ritirata Italia prima della partenza.

La classifica generale del campionato europeo è pertanto la seguente: 1) *Italia (dott. Nordio, Moscovita e Paulin), punti 516*, che conquista il campionato velico europeo; 2) Ungheria (Heinrich, Iszata, Satzger), punti 346; 3) Austria (Augherer, Gunzer, Thausing), punti 337; 4) Francia, punti 289; 5) Germania, punti 202; 6) Svizzera, punti 182; 7) Jugoslavia, punti 165.

La premiazione

Alla sera, nei lussuosi locali dell'Adriaco ha avuto luogo il rancio d'onore e quindi la premiazione del campionato.

Erano presenti il Viceprefetto, il Vicepodestà comm. Cavani, il comandante del porto col. Ascoli, il comandante in seconda, il console di Francia e numerose altre personalità di cui ci sfugge il nome. Facevano gli onori di casa l'avv. Pangrazi, vicepresidente del R. Y. C. I. in rappresentanza anche del presidente, assente da Trieste, e il cav. Strena, presidente del gruppo di Zone dell'Alto Adriatico.

Il cav. Strena ha detto brevi parole di saluto alle Nazioni partecipanti e quindi con pretto stile fascista si è proceduto alla consegna dei premi. Ogni Nazione che si presentava al tavolo per ricevere il premio veniva salutata dal proprio inno.

Ecco come sono stati distribuiti i premi: all'Italia il trofeo in argento della città di Trieste, all'Ungheria la riproduzione in argento di S. Giusto, patrono di Trieste, all'Austria la riproduzione in bronzo dello storico campanone di S. Giusto. A tutte le altre Nazioni sono state assegnate delle artistiche medaglie.

E' stato fatto omaggio inoltre all'ing. Deskovich (Jugoslavia) di un artistico piatto in argento, quale comandante dell'unico yacht straniero venuto a Trieste per le regate europee. Infine al signor Marini, rappresentante le S.V.O.C. di Monfalcone, è stata consegnata una magnifica coppa da assegnarsi al proprietario della «Bianca» di Monfalcone, che si è classificata prima nella graduatoria delle imbarcazioni in gara.

Terminata la cerimonia con il saluto al Re e al Duce si sono intrecciate le danze che si sono protratte sino alle prime ore del mattino.

Le aviatrici francesi in gara

PARIGI, 27

La prima corsa aerea francese per aviatrici, si inizierà il 31 agosto. Essa viene organizzata in memoria dell'aviatrice Lhelen Boucher, detentrice del record di velocità e di altezza. Si prevede che vi parteciperanno 7 od 8 donne pilote

Il primo campionato internazionale di salvataggio in montagna

PARIGI, 27

La Federazione nazionale francese e la Federazione internazionale di salvataggio stanno organizzando per quest'anno il primo campionato internazionale di salvataggio in montagna, che si svolgerà nei giorni 31 agosto e 1.o settembre, a Chamonix. Questa manifestazione data in onore delle guide e dei salvatori di tutto il mondo comprenderà un congresso di salvataggio in montagna con esercitazioni, con barelle, cassette di soccorso ecc. Si svolgeranno inoltre esercitazioni pratiche tra le squadre specializzate nelle scalate. Le guide e gli alpinisti italiani sono cordialmente invitati a partecipare al campionato. Per maggiori spiegazioni rivolgersi al Comitato organizzatore presso il Municipio di Chamonix, Monte Bianco (Alta Savoia), Francia.

Una spedizione scientifica sulle misteriose montagne del Tian Scian

KIEV, 27

E' partita da questa città una spedizione di scienziati ucraini diretta nelle montagne di Tian Scian, per l'esplorazione di cime sconosciute. Nell'anno in corso la spedizione tenterà di proseguire verso le cime più alte delle montagne penetrando anche in zona cinese. La spedizione esaminerà le vallate del Tarim, che costituiscono ancora delle macchie bianche sulle carte geografiche della parte sud orientale del Tian Scian centrale. La spedizione è accompagnata da un gruppo di operatori cinematografici, i quali gireranno per incarico del Commissario dell'Istruzione un film scientifico sul Tian Scian.

Hallyburton appiedato da un incidente al camioncino di scorta

TORINO, 27

Mentre la carovana dell'americano Hallyburton si dirigeva verso Torino pochi chilometri dopo Chivasso il furgoncino personale dell'americano, che recava a bordo tutto il personale, in seguito ad una brusca frenata, che ha provocato la fuoruscita di una gomma della ruota posteriore sinistra, si è capovolto. Nessun ferito fra gli occupanti del furgoncino che è stato poi rimorchiato a Chivasso e messo in un'autorimessa.

Ora l'Hallyburton si trova in serio imbarazzo per la prosecuzione del suo viaggio. L'elefante è pure fermo a Chivasso. La carovana si era erroneamente istradata per Torino ed appunto per girare e tornare indietro il furgoncino è capotato. La disgrazia è avvenuta a quattro o cinque chilometri da Chivasso.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Tragico scoppio a Varese in una fabbrica di esplosivi

Dodici salme estratte dalle macerie

VARESE, 27

Oggi, nel pomeriggio, è avvenuto uno scoppio nel reparto di spedizione della fabbrica esplosivi Bikford nel Comune di Taino. Dodici cadaveri sono stati estratti finora dalle macerie. Proseguono i lavori di recupero di altre salme di operai. Le autorità governative sono sul posto per confortare le famiglie delle vittime e per disporre le provvidenze del caso.

Sinistro aviatorio a Grottaglie

ROMA, 27

Il giorno 26 corr. un apparecchio da caccia dell'aeroporto di Grottaglie pilotato dal sottotenente Francoletti Nazzareno, durante un volo di istruzione per errata manovra cadeva in vite. Il pilota che non riusciva a rimettere l'apparecchio in linea di volo, non avendo fatto uso del paracadute, è deceduto

Autobus investito da un treno

15 viaggiatori uccisi

CITTA DI MESSICO, 27

E' giunta notizia da Matanzas che un treno merci ha investito un autobus carico di gitanti a un passaggio a livello presso quella città. Dei passeggeri dell'autobus 15 sono rimasti uccisi e gli altri, il cui numero non è ancora precisato, più o meno gravemente feriti. Le vittime erano partite in mattinata dall'Avana per Varadero, dove si svolgono in questi giorni importanti regate veliche.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere di esprimere pubblicamente la sua più viva riconoscenza al direttore **prof. VALERIO GIACONI** ed agli insegnanti tutti dello

"STUDIO SCOLASTICO ITALIA,,

di **Corso Garibaldi 6**, per la coscienziosa, perfetta preparazione che gli permise di sostenere brillantemente gli esami di abilitazione magistrale.

DANIELE AROLDO - Palmanova

I creditori del defunto architetto **Alberto Rasen** sono pregati, ove non lo avessero ancora fatto, di denunciare i loro crediti nello studio dell'avv. **Salvatore Moscolin**, in Trieste, via Cesare Battisti, 2.

I mandati coloniali

(....) In questo momento in cui ...corre molto — e con ragione — ...ateria coloniale, sarà bene rin-...re la memoria dei lettori nei ...rdi dei famosi mandati, la cui ...a giuridica ha subito nel tem-...acchè vennero cioè assegnati, ...rocesso di oscuramento abilmen-...rovocato da quei Paesi vincitori ...nella spartizione dei territori ap-...nenti ai vinti, riuscirono ad ac-...rarsi la parte migliore.

...i vinti, la Germania, la quale ...ase a una clausola del Trattato ...ersailles, dovette rinunciare a ...i diritti sui territori africani, ...cui ha perduto un grande im-...coloniale vasto tre milioni di ...metri quadrati, con circa venti ...ni di abitanti, vale a dire il ...land, il Camerun, il Sud-Ovest ...a e l'Africa Orientale ora in-...col nome di Tanganika: il ter-...o di Kao-Tscheou, sbocco del ...hinterland del Chantoung, po-...o questo da quaranta milioni ...aime — in Asia —; e infine la ...a Guinea insieme alla Terra ...mperatore Guglielmo, l'Arcipe-...Bismarck, le Caroline, le Mar-...le Marianne e Samoa — in ...nia.

...rinuncia è stata dolorosa; negli ...successivi — fino a noi — è di-...a inquietante per il fatto della ...popolazione germanica, alla ...per l'articolo 119 del Trattato, ...chiuso qualsiasi sbocco in ...già posti alla diretta dipen-...della madrepatria.

...rticolo 119 è formale e non am-...equivoci. Esso dice: «La Ger-...a rinuncia in favore delle prin-...Potenze alleate e associate, a ...i suoi diritti e titoli sui pos-...enti d'oltremare».

...alia, come si è detto, fz esclu-...alla spartizione dei mandati, ...chè non avesse l'onore di figu-...fra le «principali Potenze allea-...quanto meno fra «le associate». ...tre milioni di chilometri qua-...germanici in Africa, la Francia ...be seicentomila, un quinto appe-...il resto — meno Kiao-Tcheou e ...che isola ceduti al Giappone — ...all'Inghilterra o ai suoi «Do-...ons».

...territori appartenenti alla Tur-...alla Francia fu assegnata la ...il cui valore nel senso del ...mento e ognor più della sicu-..., secondo l'apprezzamento di ...che colonialista francese, fino ...alche anno fa poteva essere pa-...ato a quello di un Messico asia-...stante lo sforzo militare e il ...dispendio ch'era costato il non ...o nè pacifico possesso; mentre ...alestina, l'Arabia, la Mesopota-...il territorio nel cui sottosuolo ...e di petrolio come oggi lo fa-...«pipe-line» —, la Transgiorda-...con la Mecca, Bagdad, Mossoul ...usalemme furono assegnati al-...hilterra, sempre a titolo di man-

***

...uesto punto sarà bene chiarire ...atura del mandato, consistente ...na unità territoriale di cui la ...nza mandataria deve rendere ...alla Società delle Nazioni». ...o, e come tenne a ricordare il ...o Scialoja in una memorabile ...a della Lega or sono cinque ...«Il mandato viene affida-...particolare agli Stati della So-...per conto e a nome di tutte le ...ze vittoriose e firmatarie del ...ato di Versailles, ciascuna del-...ali è rappresentata alla Com-...one dei mandati». Aggiunse ...e che se il principio del man-...dovesse assumere il carattere ...vranità diretta, ne deriverebbe ...egiudizio a danno di quelle Po-...vittoriose alle quali non venne ...buito alcun mandato, ma che ...n diritto di aspirarvi e ottener-...caso in cui delle Potenze man-...ie vi rinunciassero. I mandati, ...arole povere, non sono eterni, ...appresentano o costituiscono una ...nità inalienabile per il manda-...per cui sembra lecito conclu-...che in casi non comuni, quan-...ircostanze straordinarie lo im-...essero, ovvero nell'ipotesi — non ...ad avverarsi — che uno Stato ...datario rinunciasse al proprio ...dato, questo debba attribuirsi ...l'altra Potenza fra quelle «prin-...», come Italia, Francia, Stati ...Impero Britannico e Giappo-ne. Si tenga presente il fatto che — a parte gli Stati Uniti, rinunciatari alla saprtizione delle Colonie tedesche — Francia, Inghilterra e Giappone ricevettero ciascuno la rispettiva aliquota, che per l'Inghilterra raggiunse una misura fantastica. L'Italia nulla ebbe.

Questo lo stato di fatto al quale vuolsi aggiungere che al momento della elaborazione dell'atto costitutivo del mandato sul Tanganika, l'Inghilterra riuscì — nè si sa come — a inserire un certo articolo 10, per il quale le veniva riconosciuta la facoltà di unire o quanto meno federare nei rispetti doganali, fiscali e amministrativi questo territorio agli altri territori limitrofi dipendenti: il Kenia e l'Uganda.

In linguaggio povero, un affare simile rivestirebbe i caratteri di azione truffaldina, ma in diplomazia e precisamente in diplomazia inglese rappresenta un'apprezzabile furberia. Bisogna essere ingenui, infatti, per non comprendere che un territorio sottoposto semplicemente a mandato, se unito ed equiparato dal triplice punto di vista doganale, fiscale ed amministrativo con altri territori sui quali la Potenza mandataria già esercita autorità sovrana, perde il suo carattere originale, per acquistare quello di territorio dipendente in linea diretta ed esclusiva dalla Potenza alla quale venne attribuito il mandato. In altre parole: il Tanganika è stato incorporato nelle Colonie sulle quali l'Inghilterra esercita il potere sovrano in perpetuità. Del resto l'Inghilterra aveva applicato lo stesso inqualificabile procedimento giuridico nei riguardi dei mandati sul Togo e sul Camerun, incorporandoli alle sue colonie della Costa d'Oro e della Nigeria.

***

Il boccone grosso resta però sempre il Tanganika col suo milione di chilometri quadrati, i 4 milioni e 200 mila negri e i 2450 bianchi; un magnifico, il più ricco territorio equatoriale, affacciantesi su una linea quasi ininterrotta di superbi laghi dalle dimensioni di veri mari interni. Si rifletta sulla cifra dei bianchi: 2450, di cui 2000 funzionari. Ora fra tutti i territori dell'Africa orientale, il Tanganika è l'unico che offra ogni possibilità per un vasto sviluppo colonizzatore da parte dei bianchi, i quali vi troverebbero i fattori di vita non diversi da quelli ordinari dei rispettivi Paesi di origine. Terra ferace, clima temperato, acqua abbondante, facili vie fluviali, una cintura lacustre meravigliosa e un sottosuolo, a quanto si dice, ricco d'ogni bene: colonia di popolamento ideale, affidata a un popolo che esercita in linea normale il maltusianismo, ma che l'Italia, paese europeo di razza prolifica, avrebbe potuto e saputo popolare, incivilire, arricchire con vantaggio non esclusivo degl'italiani ma del mondo intero.

La iniquità — la parola non è esagerata — con cui vennero distribuiti i mandati nel 1919, non ha bisogno di essere illuminata; essa salta agli occhi di chiunque, sia pure straniero, purchè non affetto da inguaribile cecità mentale. La iniquità maggiore — dovuta in parte alla connaturata furbizia britannica nonchè alla dabbenaggine dei nostri esponenti a Versailles — colpisce noi; costretti in limiti angusti, bisognosi di espansione, di terre da coltivare, di operosi traffici e di nuovi orizzonti. Il nostro è problema di vita e di esistenza, problema formidabile comunque si consideri, per cui qualsiasi difficoltà si opponga alla sua soluzione integrale sarà superata per la legge eterna e fatale che regola il corso della storia dei popoli giovani e vigorosi che vogliono vivere ed espandersi. L'Italia fascista in prima linea.

Le feste ai volontari di Tunisi
sottolineate a Londra

LONDRA, 27

I giornali, in corrispondenze da Napoli, mettono in rilievo la notizia dell'arrivo di 300 italiani residenti a Tunisi che vanno volontari in A. O. I corrispondenti descrivono le entusiastiche accoglienze da essi ricevute; entusiasmo che si ripete ad ognuna delle partenze di truppe dalle varie città d'Italia.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 27

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 10 al 20 luglio 1935-XIII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 5.523.654.000 a 5.523.669.000;

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è salita da 361.067.000 a 361.410.000;

Il portafoglio su piazze italiane è salito da 3.428.091.000 a 3.457.191.000;

Le anticipazioni sono salite da 1.552.580.000 a 1.564.497.000;

La circolazione dei biglietti è aumentata da 13.210.172.000 a 13.266.502.000;

I debiti a vista sono diminuiti da 393.115.000 a 386.415.000;

I depositi in conto corrente sono saliti da 463.550.000 a 518.878.000.

La campagna granaria
Vasto piano di propaganda

ROMA, 27

Al Ministero dell'Agricoltura ha avuto luogo in questi giorni una riunione intesa a stabilire, sulla base delle direttive fissate dal Comitato permanente del grano nell'ultima adunanza presieduta dal Duce, i mezzi più atti a diffondere l'applicazione delle buone norme tecniche di coltivazione e l'impiego più appropriato di fertilizzanti. Alla riunione, presieduta da S. E. Rossoni hanno partecipato il Sottosegretario per la Bonifica integrale S. E. Canelli, i presidenti delle Confederazioni fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, il rappresentante del Sindacato nazionale fascista dei tecnici agricoli, gli ispettori agrari compartimentali, studiosi e tecnici, particolarmente esperti in materia di concimazione. L'adunanza, che ha portato ad un ampio e approfondito esame dell'opera fin qui compiuta e dell'azione da svolgere per consolidare sempre più i benefici realizzati con la vittoria del grano, si è conclusa con la formulazione di un vasto programma di propaganda che sarà attuato in tutte le provincie a cura degli organi tecnici e sindacali.

Il disciplinamento dei servizi
degli autostrasporti di merci

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 20 giugno 1935-XIII n. 1349 riguardante il disciplinamento dei servizi di trasporto merci mediante autoveicoli. In base a tale legge tutti i servizi per i trasporti di merci con autoveicoli, compresi i rimorchi, effettuati per conto di terzi e mediante corrispettivo, devono conseguire un'apposita autorizzazione o concessione del Ministero delle Comunicazioni — Ispettorato generale delle ferro, tranvie e automobili. I servizi di trasporto indicati nel comma precedente si distinguono:

a) servizi di noleggio per trasporti di merci ivi compresi i noleggi di automobili senza conducente;

b) servizio pubblico di piazza per il trasporto merci;

c) servizio pubblico di linea per il trasporto di merci.

L'uso di autoveicoli propri, compresi i rimorchi, per il trasporto di merci proprie è subordinato ad apposita licenza di trasporto, che viene rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni a mezzo dei Circoli ferroviari, su presentazione di semplice domanda e mediante annotazione sul libretto di circolazione. Chiunque circoli senza la licenza di trasporto di merci per conto di terzi, è punito con l'ammenda da lire 200 a lire 2000. In caso di ripetute irregolarità il Prefetto può ordinare la revoca della licenza di circolazione dell'autoveicolo per un periodo da un mese a sei mesi. Contro tale provvedimento è ammesso il ricorso al Ministero delle Comunicazioni entro trenta giorni. Il ricorso non sospende l'esecuzione del provvedimento.

Il Prefetto di Fiume
al campo dei Giovani Fascisti

FIUME, 27

Nel pomeriggio di oggi, nonostante fosse caduta una abbondantissima pioggia, S. E. Turbacco, Prefetto del Carnaro, accompagnato dal Podestà cav. Colussi, si è recato verso le 17 a quota 863 sul Monte Maggiore, ove sorge il campo dei Giovani Fascisti della nostra Provincia. Ricevuto dal comandante federale e da tutti gli ufficiali addetti ha fatto una minuziosa visita ai vari attendamenti, soffermandosi affabilmente a interrogare ognuno. Dopo aver assistito a una brillante azione tattica e ad alcuni incontri di pugilato sostenuti dai Giovani Fascisti dinanzi a tutti i reparti inquadrati, S. E. il Prefetto ha ascoltato il saluto rivoltogli dal comandante federale, al quale ha risposto dicendosi lieto di trovarsi fra tanta gioventù sana, disciplinata ed entusiasta. Ha avuto luogo quindi la cerimonia dell'ammaina bandiera. Le autorità si sono indi allontanate salutate alla voce.

Il monumento a Diaz
sarà fuso a Napoli

NAPOLI, 27

Lo scultore vincitore del concorso per l'erezione del monumento al Maresciallo Diaz ha comunicato a S. E. il commissario straordinario al Comune, che la fusione del monumento stesso verrà effettuata nella nostra città. Ne è stato dato infatti incarico ad una fonderia napoletana.

Il naviglio italiano nel Mare del Nord

ROMA, 27

L'«Agenzia d'Italia» riceve da Copenaghen che dalla relazione presentata dalla «Baltic and International Maritime Conference», risulta che l'Italia nonostante gli interessi limitati sui Mari del Nord è rappresentata da 844 mila tonnellate di naviglio da carico ed occupa così il quinto posto.

Il primo posto è occupato dalla Germania con 2.135.000 tonnellate; al secondo e terzo posto vengono rispettivamente la Norvegia e l'Inghilterra con oltre un milione di tonnellate; al quarto posto l'Olanda con 950 mila tonnellate e l'Italia con 844 mila tonnellate.

Il totale complessivo del naviglio aderente alla Conference è di nove milioni di tonnellate appartenenti a 22 Nazioni.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Movimento diplomatico

ROMA, 27

Con provvedimento in corso sono stati disposti i seguenti movimenti tra i titolari di Regie Ambasciate e Legazioni all'estero:

Il cav. di gr. cr. *Giovanni Marchi*, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario a Berna, è destinato a Santiago con credenziali di Ambasciatore;

Il conte *Emilio Pagliano*, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di prima classe al Cairo è chiamato a prestar servizio al Ministero;

Il gr. uff. *Domenico De Facendis*, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di prima classe al Ministero, è destinato a Praga;

Il nob. *Pier Filippo De Rossi del Lion Nero*, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda clases in Atene, è destinato a Tangeri con patenti di Console Generale;

Il marchese *Antonio Meli Lupi di Soragna Tarasconi*, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe in servizio al Ministero, è destinato a Stoccolma;

Il gr. uff. *Guido Rocco*, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe in Praga, è chiamato a prestare servizio al Ministero;

Il gr. uff. *Attilio Tamaro*, inviato speciale e Ministro plenipotenziario di seconda classe in Helsinski è destinato a Berna;

Il gr. uff. *Pellegrino Ghigi*, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe con patente di Console Generale in Tangeri, è destinato al Cairo;

Il nob. *Raffaele Boscarelli*, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe in servizio al Ministero, destinato a Atene.

Il nob. *Delfino Roggeri dei conti di Villanova*, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe al Messico, è chiamato a prestare servizio al Ministero;

Il comm. *Leone Weill Schott*, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe a Tallinn, è chiamato a prestare servizio al Ministero;

Il comm. *Vincenzo Ciconardi*, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di seconda classe in Teheran, è destinato a Tallinn;

Il gr. uff. *Ottaviano Armando Coch*, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di seconda classe in servizio al Ministero, è destinato a Helsinski;

Il conte *Alberto Marchetti di Muraglio*, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe in servizio al Ministero, è destinato al Messico.

Violenta campagna antinazista negli S. U.
Dimostrazione contro il "Bremen„ nel porto di New-York
Un gesto del Sindaco La Guardia - Vivo dibattito alla Camera

NEW YORK, 27

Una dimostrazione antitedesca è avvenuta sulle banchine dello scalo marittimo dove è attraccato il transatlantico «Bremen». Gruppi di dimostranti, che si ritengono in gran parte comunisti, sono saliti a bordo della nave venendo a colluttazione con gli uomini dell'equipaggio e con agenti in borghese che vi si trovavano in servizio.

La bandiera del Reich gettata in mare

Durante il tafferuglio alcuni sono riusciti ad impadronirsi della bandiera del Reich stracciandola e gettandola in acqua. E' stato quello il segnale che ha fatto iniziare sulle banchine, dove era radunata una folla di 1500 persone, una clamorosa dimostrazione antigermanica.

Negli intendimenti degli organizzatori la manifestazione doveva significare protesta contro la politica antisemita del Governo nazista. Le autorità preavvisate della dimostrazione avevano inviato sul posto circa 500 poliziotti che hanno affrontato i dimostranti disperdendoli. Durante le colluttazioni sono stati anche sparati due colpi di rivoltella che hanno provocato un ferimento. Sono stati operati parecchi arresti. Un gruppo di dimostranti si accingeva, a quanto è stato riferito, a incatenare una donna che era con loro all'albero di maestro del «Bremen», assicurando la catena con un lucchetto la cui chiave sarebbe stata poi gettata in acqua, e ciò allo scopo di ritardare la partenza della nave. Ma agenti di polizia sono intervenuti in tempo arrestando la donna. Parecchi arresti sono stati operati anche a bordo del «Bremen».

I marinai tedeschi hanno messo prontamente una barca in mare ed hanno ripreso la bandiera che rapidamente veniva trascinata via dalla corrente. Come controdimostrazione a bordo un gruppo di marinai tedeschi ha inalberato la croce uncinata e l'ha salutata intonando canti patriottici. La partenza del piroscafo è avvenuta con pochissimo ritardo. Dopo la partenza del «Bremen» si sono avuti nelle strade intorno al porto nuovi scontri tra la polizia ed i dimostranti. Quattro degli arrestati sono stati rimessi in libertà contro deposito cauzionale di 2500 dollari. Saranno giudicati per direttissima lunedì prossimo.

Si apprende da Washington che il Vicesegretario di Stato Wilbur Carr ha oggi deplorato la dimostrazione avvenuta nel porto di New York contro il transatlantico tedesco «Bremen», ma ha precisato che il Dipartimento di Stato non potrà intervenire fino a quando la sua attenzione non sarà ufficialmente richiamata sull'incidente.

Una mozione del sen. King

Altre manifestazioni parlamentari e giornalistiche contro il nazismo ed Hitler sono sorte traendo argomento dal rifiuto opposto dal Sindaco La Guardia alla concessione di una licenza di esercizio ad un tedesco che voleva aprire un negozio in New York. La determinazione era motivata dal fatto che il Reich aveva violato il trattato di commercio del 1915 tra la Germania e gli S. U. deportando cittadini americani e limitando l'attività degli ebrei americani residenti in Germania. Il Dipartimento di Stato ha fatto sapere al Sindaco che al Governo degli S. U. non era giunta notizia di un tale comportamento in danno di cittadini americani e che pertanto il trattato del 1925 deve considerarsi tuttora in vigore. La Guardia ha risposto di non mutare la sua decisione.

Intanto il senatore King ha presentato al Senato una mozione per sospendere le relazioni diplomatiche con la Germania in causa delle persecuzioni razziste e religiose; alla Camera, il deputato Dickstein ha chiesto, movendo un asperrimo attacco ad Hitler ed al suo regime, che il Governo inserisca in un eventuale trattato di commercio con la Germania una clausola speciale per la protezione dei cittadini americani nel Reich. In difesa di Hitler è sorto il deputato Blanton, il quale ha riaffermato il diritto, per ciascun Paese, di condurre la propria politica interna come meglio crede opportuno.

Questo vivace scambio di invettive verbali tra uomini politici ha suscitato una forte campagna giornalistica contro il nazionalsocialismo ed Hitler; e la notizia, che tutta la stampa accoglie concordemente, secondo la quale gli atleti israeliti sarebbero stati esclusi dalle squadre olimpioniche germaniche, ha fortemente alimentata e rinvigorita la vivacità degli attacchi.

Gli squadristi nazisti respingono
le accuse di vandalismo e sacrilegio

MONACO DI BAVIERA, 27

Il comando superiore delle squadre nazionali ciclisti di Monaco ha emanato una dichiarazione nella quale si afferma che a ragion veduta i circoli clericali attaccano soprattutto gli squadristi, dichiarandoli colpevoli di sfregi ai monumenti e di sacrilegi, prodotti invece da agenti provocatori. I nemici del nazionalsocialismo vedono giustamente nelle squadre il più potente sostegno del regime e perciò essi puntano i loro attacchi contro di esse, ma le squadre dichiarano fin d'ora solennemente che mai esse accetteranno un compromesso di sorta.

Anche il Borgomastro di Wuerzburg ha emanato una ordinanza con la quale fa obbligo a tutti gli impiegati e addetti comunali di dichiarare per iscritto se i loro figli fanno ancora parte o meno delle associazioni giovanili cattoliche.

L'isolamento degli ebrei nel Reich

BERLINO, 27

Il capo delle camicie brune del Palatinato ha disposto che d'ora innanzi sia senz'altro vietato il matrimonio misto, cioè tra ariani ed ebree, oppure fra ariane ed ebrei.

A Landau un ebreo aveva chiesto di unirsi in matrimonio con un'ariana. Avendo l'ufficiale di stato civile opposto un netto rifiuto, l'interessato si rivolse all'autorità giudiziaria. Avendo questa dato ragione all'ebreo, l'ufficiale di stato civile è stato costretto a compiere il proprio dovere; in seguito però, 1500 persone si sono riunite dinanzi all'abitazione degli sposi inscenando una violenta dimostrazione, violenta al punto che — informa il *Völkischer Beobachter* — la polizia è stata costretta a proteggere la coppia traendola in arresto.

Il conflitto religioso

Il Presidente della Camera nazionale di cultura militare, Göbbels, ha incaricato il direttore generale della Camera di esercitare un rigoroso controllo sull'attività spiegata nel campo artistico e spirituale, dai sudditi del Reich di origine non ariana. Nell'autunno del 1933, col consenso della competente autorità politica e della «Gestapo», veniva fondata in Berlino una federazione culturale ebraica. Questa riunì in breve tempo circa 60.000 ebrei, professionisti, scrittori, musicisti, pittori, ecc. Molti di questi riuscirono però ad infiltrarsi nelle organizzazioni più o meno naziste, e perfino ad esercitarvi — riferisce il *Völkischer Beabachter* — un'influenza deleteria, sovvertitrice e bolscevica. Per questa ragione si è ritenuto necessario affidare a una vecchia camicia bruna il controllo degli istituti non ariani.

I principii cui deve uniformarsi il direttore della Camera di cultura sono i seguenti: l'arte ebrea soltanto per gli ebrei. Gli scrittori non ariani possono scrivere soltanto per gli appartenenti alla loro razza. La produzione artistica e spirituale di ebrei esteri può essere destinata unicamente a cittadini del Reich di razza ebraica.

L'ispettore generale della «Gestapo» ha impartito agli uffici dipendenti severe disposizioni per «un più rigoroso controllo dell'organizzazione giovanile cattolica, l'attività della quale dovrà d'ora innanzi restare strettamente limitata al campo religioso ed ecclesiastico».

Sotto il titolo che prende tutta la pagina «Mosca aizza il cattolicesimo politicante», il *Völkischer Beobachter* pubblica un articolo comparso nel fascicolo di giugno dell'organo ufficiale moscovita l'*Internazionale giovanile*, in cui si invitano i giovani comunisti del Reich ad entrare nell'organizzazione cattolica giovanile e ad appoggiarla nelle sue rivendicazioni politiche, culturali e religiose.

Protesta contro le ingerenze estere

L'organo nazista rileva questo «inaudito intervento nelle faccende interne del Reich» e ne trae occasione per far presente alla gioventù cattolica che i recenti provvedimenti del Governo sono diretti non contro di essa ma contro gli elementi infiltratisi nelle loro organizzazioni per ordine di Mosca. Lo stesso giornale riporta poi, da un foglio cecoslovacco, la notizia secondo la quale un sacerdotet cattolico sarebbe stato invitato dal Governo di Mosca a visitare l'Unione Sovietica per studiarne la vita sociale ed economica. Rilevato che è questa la prima volta che un sacerdote cattolico ottiene simile autorizzazione, il *Völkischer Beobachter* afferma che fra il Governo di Praga e il Vaticano è intervenuto un accordo nel senso che la Santa Sede si sarebbe impegnata ad appoggiare la Cecoslovacchia nella sua lotta contro il nazismo, ottenendo in cambio che il Governo di Praga intervenga presso Mosca al fine di permettere alla Chiesa cattolica di svolgere nell'Unione la sua attività indisturbata. «L'invito di Mosca al sacerdote cattolico — conclude il giornale — è il primo visibile risultato della mediazione cecoslovacca».

L'affare Jacob affidato
a un tribunale arbitrale

BERNA, 27

Il compromesso di arbitrato fra la Svizzera e la Germania circa il misterioso caso Jacob, di cui tanto si parlò negli scorsi mesi, è stato firmato dal Ministro svizzero e dal Ministro degli Affari Esteri tedesco.

Il compromesso, che comprende sette articoli, stabilisce che un tribunale arbitrale sarà incaricato di stabilire se la sovranità territoriale della Svizzera è stata o no violata e se, nel caso affermativo la Germania deve procedere alle necessarie riparazioni.

Entro il periodo di venti giorni il Governo svizzero pubblicherà un «memorandum». Nei trenta giorni che seguiranno il Governo tedesco a sua volta pubblicherà un altro «memorandum». Il Governo svizzero potrà replicare entro un periodo di altri trenta giorni.

Quattro monache condannate in Germania
per violazione della legge sulle valute

BERLINO, 27

La madre superiora e tre monache delle Oblate della Slesia sono state condannate oggi per aver violato la legge sui trasferimenti delle valute. Esse infatti avrebbero portato della valuta tedesca in Olanda senza ottemperare alle disposizioni in vigore.

La madre superiora Kneppeck è stata condannata a 3 anni di reclusione e 115.000 marchi di multa, suor Bell a 3 anni e 100.000 marchi di multa, suor Postrz a 21 mesi e 55.000 marchi di multa e suor Voelkel a 5 mesi. (*United Press*).

A quali condizioni l'ex Re Giorgio
risalirà sul trono

ATENE, 27

Il Sindaco di Atene è giunto stamane al Pireo reduce da Londra. Pur riservandosi di fare più ampie dichiarazioni dopo aver riferito al Capo del Governo egli ha dichiarato che Re Giorgio non è comunque disposto a ritornare sul trono in seguito ad eventuali colpi di stato, ma attende serenamente i risultati della espressione della volontà popolare e lascia il Governo responsabile e competente di risolvere giuridicamente la questione del regime e quindi del suo eventuale ritorno, che il Governo dovrà porre in relazione colla valutazione del verdetto del plebiscito. Si parla di una probabile iniziativa del Presidente della Repubblica per riunire tutti i capi-partito, onde contribuire alla legislazione della questione del regime.

La crisi ministeriale in Olanda
Aalbers restituisce l'incarico

L'AJA, 27

Il capo dei cattolici prof. Aalbers ha comunicato alla Regina l'impossibilità di accettare l'incarico di costituire il nuovo Ministero perchè i suoi precedenti colloqui coi capi dei gruppi socialdemocratico, liberale e liberale democratico non avevano dato l'esito auspicato. Si ritiene ora che la Sovrana affiderà l'incarico di risolvere la crisi al Presidente dimissionario Collyns. (*United Press*).

Il Governo boliviano dimissionario

LA PAZ, 27

Il Governo ha rassegnato le dimissioni. (*United Press*).

Credito e circolazione negli S. U.
regolati dalla riserva federale

WASHINGTON, 27

Il Senato ha approvato il progetto di legge che dà agli uffici della riserva federale il potere di regolare il credito e la circolazione monetaria.

Una protesta manciuriana
per le fortificazioni sovietiche

TOKIO, 27

Giunge notizia da Hsin King che la Manciuria protesterà presso l'Urss contro le fortificazioni del delta situato alla confluenza dei fiumi Amur e Ossuzzi, delta che, secondo il trattato di Pechino del 1860, appartiene alla Manciuria.

Lo sciopero degli autocarristi londinesi

LONDRA, 27

Lo sciopero degli addetti agli autocarri in servizio da Londra verso i sobborghi si è esteso oggi a 2350 operai e a 500 veicoli. 17 depositi di vetture rimangono inoperosi. Lo sciopero è stato provocato da una discussione sulle ore di lavoro. Tutti gli sforzi per comporre la vertenza sono finora riusciti vani.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
27 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	761.7	¾ cop. l. mosso	+31	+20
Roma	763.1	ser. l. mosso	+32	+20
Torino	762.2	coperto	+26	+16
Milano	761.4	½ coperto	+30	+12
Genova	762.2	¾ cop., calmo	+26	+19
Venezia	761.7	cop., l. mosso	+28	+20
Firenze	761.8	½ coperto	+34	+18
Ancona	761.3	cop., l. mosso	+33	+23
Bologna	762.7	½ coperto	+34	+15
Napoli	762.8	½ cop., calmo	+29	+19
Taranto	762.2	½ cop., calmo	+31	+21
Palermo	762.4	½ cop., l. mosso	+28	+21
Catania	762.8	sereno, calmo	+30	+18
Cagliari	760.9	sereno, mosso	+28	+19
Tripoli	763.2	ser., l. mosso	+29	+21
Messina	763.0	sereno, calmo	+31	+20
Trento	763.4	½ coperto	+30	+16
Fiume	759.8	cop., l. mosso	+30	+22
Bari	762.2	sereno, calmo	+28	+16
Sanremo	761.2	½ cop., calmo	+27	+20
Bengasi	762.6	¼ cop., calmo	+27	+20
Rodi	—	—	—	—
Rimini	762.9	½ cop., l. mosso	+28	+22

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27 (Ufficio presagi) — Situazione barica: Una vasta area di bassa pressione occupa il nord d'Europa, con due minimi piuttosto profondi sull'Islanda e presso Leningrado. Sul Mare di Levante persiste la depressione leggermente attenuata. L'anticiclone atlantico si protende sulla Francia e sulla Spagna orientale, per le rimanenti regioni europee la pressione è relativamente elevata, salvo un debole nucleo più basso sull'alto versante tirrenico e sulla Val padana.

Probabilità: Sull'alta e media Italia si avranno ancora annuvolamenti piuttosto frequenti e qualche temporale. Sulle regioni meridionali le condizioni saranno migliori, con prevalenza di bel tempo, salvo rade nubi pomeridiane. Venti moderati orientali in Val padana, del primo quadrante sulle Venezie, meridionali sull'alto e medio Tirreno, maestrali sulle rimanenti regioni con lievi rinforzi pomeridiani ovunque. Temperatura pressochè stazionaria sull'alta Italia, in lieve aumento altrove. Mosso il Mare di Sardegna, mossi o poco mossi gli altri mari.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

OPERA BALILLA

Ispezioni e rapporti in Provincia

Nelle ultime settimane il presidente provinciale dell'Opera Balilla ha ispezionato i seguenti Comitati comunali, svolgendo nel contempo i rapporti in programma: Postumia, Bucuie, Crenovizza, Villa Slavina, Villa Opicina, Senosecchia, S. Michele di Postumia, Cossana, S. Pietro del Carso, Prosecco, Grado, Barcola, Corgnale e Cave Auremiane.

Rapporto ufficiali istruttori e graduati

Domani, lunedì, negli uffici del Comitato provinciale, alle 20.30, il presidente provinciale terrà rapporto ai comandanti di Legione, di Coorte, di Centuria e di squadre-tipo Avanguardisti, istruttori incaricati di educazione fisica e segretari rionali con il seguente ordine del giorno:

Scelta ufficiali e graduati per il VII Campo «Dux».

Rapporto dirigenti e ufficiali

Lunedì alle 20.30 presso il Comitato provinciale dell'Opera Balilla, il presidente terrà rapporto a tutti i comandanti di Legione ,segretari rionali, comandanti di Coorte e Centuria Avanguardisti, comandanti di squadre-tipo, istruttori di ruolo e incaricati di educazione fisica.

Accantonamenti e attività in corso

Accantonamenti: *Ieri e oggi si sono svolti e si stanno svolgendo i seguenti accantonamenti: A Muggia, cento Avanguardisti della 299.a Legione; a Poverio 50 Avanguardisti della 299.a Legione; a Villa Opicina 50 Avanguardisti della 715.a Legione; a Barcola 40 Avanguardisti della 299.a Legione; a Grado 30 Avanguardisti della 640.a Legione. Inoltre si svolgeranno le seguenti marcie notturne: due Centurie della 298.a Legione a Chiadino, due marcie notturne degli Avanguardisti a Pieris e S. Pier d'Isonzo. Indi si svolgeranno il campionato provinciale di canottaggio a Barcola e allo Stadio Littorio il campionato atletico delle squadre-tipo.*

Colonia balneare Edda Mussolini per Giovani Italiane

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste allestisce nella Casa Balilla di Grado una Colonia balneare, che dal 3 al 12 agosto p. v. potrà accogliere cinquanta Giovani Italiane in ambienti vasti e bene areati. La Direzione della Colonia è affidata alla prof. Anita Grassi, istruttrice dell'Accademia fascista di Orvieto, la quale assieme alle accademiste del primo anno, avrà cura d'intrattenere le Giovani Italiane, alternando le attività ai riposi. La quota fissata in lire 100 va versata alla tesoreria dell'Opera Balilla in via Gelsi 11. Le iscrizioni si chiudono il 31 luglio. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede del Comitato provinciale Opera Balilla in via d'Annunzio 1 o meglio alla Casa della Giovane Italiana, viale Romolo Gessi 10, telef. 43-44.

Casa della Giovane Italiana

Attività estiva: Economia domestica: *martedì e venerdì dalle 8 alle 12.* Taglio e cucito: *martedì e venerdì dalle 17 alle 19.* Lavoro a mano: *lunedì e giovedì dalle 17 alle 19.* Disegno e pittura: *martedì e venerdì dalle 8.30 alle 11.* Corsi preparativi agli esami di riparazione: a) Latino, *per le medie inferiori martedì e venerdì dalle 9 alle 10.* b) Italiano, *martedì e giovedì dalle 8 alle 9.* c) Matematica, *martedì e venerdì dalle 8 alle 9.* d) Stenografia, *lunedì e giovedì dalle 18 alle 19.* e) Ginnastica: *esercizi prescritti per l'anno XIII, mercoledì e sabato dalle 18 alle 19.*

Istruzione musicale: Pianoforte e violino: *tutti i giorni. I turni vengono fissati all'atto dell'iscrizione.* Giuochi ginnici: *tennis, tutti i giorni dalle 6 alle 8 e dalle 16 al tramonto. I turni si fissano all'atto dell'iscrizione, alla Casa della Giovane Italiana sono a disposizione racchette e palle.* Pattinaggio, *tiro con l'arco, pallacanestro ed altri giuochi ginnici pure tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dalle 16 al tramonto. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana, viale Romolo Gessi 10, tel. 43-44.* Dattilografia: *Tutti i giorni i turni vengono fissati all'atto dell'iscrizione.*

Bagno a Muggia. *Le Giovani Italiane del Gruppo VIII ed anche quelle degli altri gruppi accompagnate dalle dirigenti vanno al bagno Postogna a Muggia il lunedì e giovedì. Partenza alle 9, ritorno alle 14.45. Le organizzate possono indossare la divisa sportiva.*

Piccole Italiane VI Gruppo

Tutte le Piccole Italiane del VI Gruppo appartenenti alla scuola «D. d'Aosta», sono invitate a presentarsi il 29 e 31 corrente alle 15, alla Casa Balilla «R. Pitteri».

Il pagamento dei soccorsi alle famiglie dei richiamati

Il Municipio comunica:

Il pagamento settimanale dei soccorsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati, avverrà, a partire da lunedì 29 corr., nella sede della Società Ginnastica Triestina, in via Ginnastica n. 47, ingresso dal portone di ferro, dalle ore 8.30 alle ore 12.

La costituzione dell'Ente assistenziale delle Casse rurali istriane

Il giorno 3 agosto, alle ore 10, nella sede della Federazione commercianti, si terrà la seduta costitutiva dell'Ente assistenziale delle Casse rurali istriane.

Un pescecane esposto al pubblico. Oggi sarà esposto al pubblico in un magazzino di Piazza pozzo del mare (presso Piazza Unità) il grosso pescecane recentemente catturato nelle acque del Carnaro. Si tratta di un colosso di oltre 6 metri di lunghezza. Parte del ricavato del prezzo d'ingresso andrà a scopo benefico.

Gli auguri alla Duchessa d'Aosta

Al telegramma inviato a S. A. R. la Duchessa d'Aosta dal Rettore della Provincia, è pervenuta la seguente risposta:

«Molto grata per gentili auguri suoi e Provincia Trieste, ringrazio di tutto cuore. Duchessa d'Aosta».

L'annuale dei Reparti d'assalto alla Federazione Arditi d'Italia

Domani lunedì, XVIII anniversario della fondazione dei Reparti d'assalto, tutti gli arditi sono invitati ad intervenire compatti in sede, alla Casa del Combattente, alle ore 20 precise, per ascoltare il discorso commemorativo che il Presidente nazionale on. Parisi pronuncerà alla radio.

Il lutto di un collega. Un doloroso lutto ha colpito il comm. prof. Andrea Marchiori, Segretario di Redazione al *Corriere della Sera*, noto e autorevole insegnante di stenografia e profondo cultore di scienze stenografiche: la morte del padre, cav. Massimiliano Marchiori, avvenuta a Carmignano sul Brenta. Esprimiamo al chiaro collega sentite condoglianze.

STATO CIVILE DI TRIESTE

27 luglio 1935 - XIII

Nati vivi	15
maschi 7, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	4
Matrimoni	—

Gare provinciali di modelli volanti dell'Aero Club "E. Gramaticopulo,,

Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione alle gare provinciali di aeromodelli, valevoli anche quale eliminatoria per i modelli che potranno prendere parte al Concorso nazionale modelli volanti che si effettuerà in Roma il 14 e 15 settembre a. c. Le gare si svolgeranno all'Aeroporto delle Noghere domenica 11 agosto p. v., alle ore 16, e ricchi premi — in denaro ed oggetti — saranno messi in palio per i vincitori.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Aero Club «E. Gramaticopulo», sezione aeromodellisti, via Torrebianca 18, I, dalle ore 17 alle 19 di ogni giorno.

Le lingue straniere che si studiano negli Istituti tecnici di Trieste

Un argomento di discussioni e di preoccupazioni nelle famiglie che hanno qualche ragazzo da inscrivere in un istituto tecnico inferiore per fargli proseguire, in seguito, gli studi in un istituto tecnico superiore, è la scelta della lingua straniera.

Due istituti tecnici inferiori

Com'è noto, a Trieste esistono due istituti tecnici inferiori, l'uno annesso all'Istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile, che ha assunto in questi giorni il nome di Gian Rinaldo Carli, in via Diaz 20, diretto dal Preside prof. Vincenzo Bronzin; l'altro annesso all'Istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri, Leonardo Da Vinci, in via Paolo Veronese 3, diretto dal Preside prof. Neri.

Gl'istituti tecnici inferiori di tutta l'Italia seguono un programma comune, identico, generico.

Soltanto gl'istituti tecnici superiori si differenziano in sei tipi: l'industriale, il nautico, il commerciale a indirizzo mercantile, il commerciale a indirizzo amministrativo, per geometri, e agrario. A Trieste manca soltanto un istituto agrario; le famiglie hanno quindi qui a loro disposizione ben cinque tipi diversi per avviare agli studi i loro figlioli.

E' nell'intenzione del Ministero dell'Educazione Nazionale di aggiungere a ogni istituto tecnico superiore anche le quattro classi d'istituto tecnico inferiore. Presentemente però a Trieste sono privi del quadriennio inferiore tanto l'Istituto tecnico superiore industriale quanto l'Istituto tecnico superiore nautico.

O francese o tedesco

Quindi i giovani che hanno l'intenzione di frequentare uno di tali due istituti tecnici superiori, o l'industriale o il nautico, devono prima assolvere, di regola, uno dei due istituti tecnici inferiori annessi ai due istituti superiori commerciali.

A un istituto tecnico superiore potrà accedere anche chi abbia frequentato quattro classi del ginnasio o dell'Istituto magistrale, o chi venga da una scuola d'avviamento professionale, superando un esame speciale; ma non sarà mai da consigliare di inscrivere in una scuola d'avviamento professionale un ragazzo che si desidera di avviare in seguito agli studi d'un istituto tecnico superiore, perchè la scuola d'avviamento professionale, come dice il suo stesso nome, avvia direttamente a un mestiere, a una professione, di commessi di negozio, falegnami, fabbri, muratori, ecc. e non prepara ad ulteriori studi; sicchè l'alunno che dalla scuola d'avviamento riesce a penetrare in un istituto tecnico superiore rivela di regola la sua impreparazione e rimane in condizioni d'inferiorità al confronto degli alunni provenienti da istituti tecnici inferiori, da un ginnasio o da un istituto magistrale.

Una sola differenza corre tra i due istituti tecnici inferiori esistenti a Trieste: e consiste nello studio della lingua straniera: al Gian Rinaldo Carli in via Diaz s'apprende il francese, mentre al Leonardo Da Vinci in via Paolo Veronese, il tedesco; tali due lingue straniere si studiano in seconda, terza e quarta classe.

Nei due istituti superiori commerciali

Quali lingue straniere si studiano nei quattro istituti tecnici superiori di Trieste?

All'Istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile «Gian Rinaldo Carli» in via Diaz si continua a studiare il francese anche nella prima e nella seconda classe del corso superiore, con tre ore alla settimana e «si comincia» a studiare il tedesco nella prima classe del corso superiore con quattro ore settimanali proseguendo lo studio del tedesco per tutti e quattro anni del corso superiore.

Viceversa all'Istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo «Leonardo Da Vinci» in via Paolo Veronese, mentre nel corso inferiore si apprenda il tedesco, che «continua» in prima e in seconda classe del corso superiore, in tutto il quadriennio superiore si studia il francese, «cominciando» dalla prima classe superiore.

All'industriale e al nautico

All'Istituto tecnico industriale superiore (che, come abbiamo detto più sopra, non dispone finora di un proprio corso inferiore) in ambedue le sezioni, edile e meccanico-elettrotecnica, si studia la lingua francese, cominciando nella prima classe, cioè iniziando lo studio dagli elementi fondamentali. L'orario d'applicazione impone tre ore settimanali così nella prima come nella seconda classe e soltanto due ore nella terza, escludendo gli alunni della quarta classe dallo studio della lingua straniera.

Naturalmente gli alunni che pervengono dall'Istituto tecnico inferiore «Gianrinaldo Carli» di via Diaz, i quali hanno già studiato il francese per tre anni, all'Istituto tecnico superiore industriale non fanno che ripetere ciò che già appresero della lingua francese. Essi hanno quindi una materia di meno da studiare.

L'Istituto tecnico superiore nautico (anch'esso mancante fino a questo momento d'un corso inferiore) comprende tre sezioni: per capitani, per macchinisti, per costruttori navali.

Nella sezione capitani si studiano due lingue straniere in tutte le quattro classi: il francese come «continuazione» d'uno studio, che si presuppone «già iniziato nell'Istituto tecnico inferiore; e l'inglese, che «si comincia» a studiare dai primi elementi. Vengono accettati però anche alunni i quali abbiano frequentato un istituto tecnico inferiore dove non si sia insegnato il francese, ma tali alunni devono applicarsi più intensamente con un programma accelerato per acquistare le cognizioni raggiunte dagli altri scolari. In conclusione chi abbia da iscriversi a quattordici o a quindici anni nella sezione capitani dell'Istituto nautico è da consigliare che frequenti il corso inferiore dell'Istituto tecnico al Gian Rinaldo Carli in via Diaz.

Nelle altre due sezioni dell'Istituto nautico, per macchinisti e per costruttori navali, si studia il francese soltanto nelle due prime classi, come «continuazione» d'uno studio già iniziato in un corso inferiore, ma vengono accettati anche alunni che non abbiano alcuna cognizione di francese. E la lingua inglese la si studia in tutto il quadriennio, «cominciando» dai primi elementi. Anche per questi giovanetti è consigliabile la frequentazione dell'Istituto tecnico inferiore «Gian Rinaldo Carli» di via Diaz, dove si studia il francese.

Al Liceo scientifico

Dai due istituti tecnici inferiori si può accedere anche al Liceo scientifico, dove si studia il tedesco. La frequentazione del corso inferiore dell'Istituto «Leonardo da Vinci» è logicamente preferita da coloro che intendono di passare al Liceo scientifico.

Poichè però non pochi ragazzi di famiglie che abitano nella zona bassa della città e nei rioni più prossimi alla via Diaz si propongono di frequentare il Liceo scientifico, per venire incontro ad essi l'Istituto tecnico «Gian Rinaldo Carli» ha l'intenzione di istituire accanto alla sezione, nella quale si studia il francese, una nuova sezione, dove la lingua di studio straniera sia la tedesca, qualora il numero degli alunni giustifichi tale istituzione.

I treni popolari del 4 agosto

A Tarvisio, Fusine, Udine e Castel Rifembergo

Ecco il programma delle gite popolari indette per la prossima domenica:

Trieste-Udine-Tarvisio, terza classe, lire 8 da Trieste a Udine, lire 16 da Trieste a Tarvisio e lire 10 da Udine a Tarvisio. Gita facoltativa da Tarvisio a Fusine Laghi, lire 2. Andata, Trieste p. 4.15, Udine a. 6.17, Udine p. 6.31, Tarvisio Centrale a. 9.27; ritorno, Tarvisio Centrale p. 19.5, Udine a. 21.25, Udine p. 21.34, Trieste a. 23.25. Fermate: Monfalcone, Gorizia Centrale, Udine, Pontebba, Ugovizza, Valbruna, Campobasso e Tarvisio città.

Trieste-Castel Rifembergo, terza classe, lire 5. Andata Trieste C. M. p. 6.25, Castel Rifembergo a. 7.45; ritorno Castel Rifembergo p. 21.28, Trieste C. M. a. 22.50.

I biglietti saranno messi in vendita alla Stazione centrale martedì 30 corrente, alle 8.

I vigili urbani di Trieste per l'eroico camerata di Milano

Appena giunta la notizia che il vigile urbano di Milano Carlo Crespi, per salvare da certa morte un ragazzo in pericolo di essere travolto da una vettura tranviaria si era immolato nel generoso atto, il Comando del Corpo dei nostri vigili urbani, che sempre onora la memoria del proprio camerata Angelo Cattaruzza, caduto anni or sono nel compimento del dovere, ha spedito il seguente telegramma:

«Comandante vigili urbani - Milano. Vigili urbani di Trieste, partecipando vostro grande dolore perdita eroico vigile urbano Carlo Crespi, sentono tutto l'orgoglio di appartenere milizia votata al dovere sino al sacrificio. Comandante: maggiore *Ugo Olivieri*».

Leggete in VII pagina il nuovo romanzo:

L'ora ardente

di Massimo Rota

"L'Abissinia, dove si puntano le armi,,

La conferenza del dott. Santagata al P. I.

Per iniziativa della Direzione del Banco di Napoli ha avuto luogo ieri sera nella sala del Dopolavoro dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, in via Coroneo 15, la conferenza del dott. Fernando Santagata sul tema di vibrante attualità: «L'Abissinia, dove si puntano le armi».

La sala era letteralmente gremita di un eletto uditorio, tra cui, ai primi posti, abbiamo notato il cav. uff. dott. Biasioli, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il col. Martelli, segretario amministrativo della Federazione del P.N.F., il primo capitano cav. uff. Bugliarello, in rappresentanza di S. E. il comandante del Corpo d'Armata, il cav. uff. Seppilli, per la Federazione dei commercianti, oltre ai maggiori esponenti del Banco di Napoli e del Pubblico Impiego.

Il conte Massimo Rota ha presentato all'uditorio con acconce parole l'oratore, sottolineando la particolare competenza di lui a trattare l'argomento, per aver trascorso nelle nostre Colonie un lungo soggiorno, e per lo studio diligente dei nostri problemi coloniali.

Il dott. Santagata ha esordito illustrando l'azione concentrica degli esploratori verso l'Abissinia a testimoniare gli sforzi eroici dei nostri pionieri, che segnarono le vie per il diritto italiano su quella terra. Parlando della preparazione culturale in altri tempi, disse che ben poco gli storiografi e geografi seppero dirci sull'Abissinia.

Il problema dell'Abissinia, per l'Italia che, prima di Adua, esercitò per quasi due lustri il protettorato, è questo: o rinunciare alla dignità di popolo civilizzatore o scegliere la lotta. Era un problema sempre aperto, da cinquant'anni a questa parte. Ma, nei suoi sforzi, l'Italia è stata sempre attraversata dall'Inghilterra. Il dramma di Dogali prima, e il disastro di Adua poi determinò una condizione deprimente nello spirito pubblico. Uomini della levatura di Felice Cavallotti, per semplice avversione contro Crispi, furono cagione di tale scoraggiamento. Il fronte interno era già vinto, prima di Adua. E il Baratieri, che per coprire i suoi errori, accusò il contegno dei combattenti, mentì sapendo di mentire. Sta il fatto che le vittorie di Galiano avevano almeno assicurato il possesso della Colonia primigenia.

L'Italia riprese le relazioni diplomatiche con l'Etiopia, e stipulò delle convenzioni, fin dal 1897, ma l'Inghilterra ritornò sui nostri passi, e a sua volta allargò la sua influenza, con metodi di usurpazione. Anche Turati, all'interno, contribuì a deprimere lo spirito nazionale con una campagna anticoloniale. L'oratore a questo punto ricorda che la Spagna, in simili casi, agì con esemplare rigore: facendo fucilare tutti i mestatori che ostacolavano la sua azione nel Marocco.

Ricapitolando la storia delle nostre esplorazioni, dall'epoca dei gesuiti portoghesi a quella del Cardinale Massaia e avanti fino all'eroica fine di Cecchi, l'oratore ha esaltato il loro spirito di audacia e di sacrificio, facendo emergere la primogenitura degli italiani in questa fase del diritto all'opera di incivilimento.

A grandi linee il dott. Santagata ha svolto la storia della nostra azione politica in Abissinia, azione che però è stata contrastata dal disinteressamento dei partiti. Soltanto il Fascismo ha saputo rifare la coscienza coloniale degli italiani, e rivendicare il diritto che una sventura ha potuto fare dimenticare, non perdere. Rivendicare i morti di Dogali e di Adua, ma altresì i morti delle grandi guerre, per i quali l'Italia ha invano reclamato dalle grandi Potenze quei territori coloniali che bastassero a dare alle nostre correnti emigratorie le possibilità di impiego e di lavoro indipendente.

L'oratore si è diffuso a illustrare la parte geografica dell'Etiopia, e in rapporto a ciò, i motivi sentimentali, economici e demografici che ci spingono verso quella terra.

Nella seconda parte della sua dotta e appassionante conferenza, l'oratore ha dato un rapido sguardo alla storia diplomatica italo-anglo-etiopica, al fine di mettere in rilievo le mire inglesi sull'Abissinia a danno dell'Italia. Infine, tra il crescente interesse dell'uditorio, egli ha illustrato la proposta di Eden e il deciso rifiuto di Mussolini: l'Inghilterra vuol esser paladina degli etiopi, oppressori di tribù tenute schiave, quando proprio a Londra sorse la Società Africana in Europa, creata con lo scopo di combattere la schiavitù.

Il dott. Santagata è stato alla fine calorosamente applaudito dall'uditorio, e complimentato dalle autorità.

Due gite dell'Istituto Fascista in Carinzia e sulla Riviera di Abbazia

Durante il mese di agosto, oltre alla grande gita estiva che si effettuerà dal 24 agosto al 4 settembre p. c. e che avrà come meta la città di Atene e l'isola di Rodi, si stanno organizzando, in autocorriere di lusso, altre due bellissime gite. La prima porterà la comitiva, attraverso la vallata isontina e il Passo di Predil, a Tarvisio, Villacco e Pörtschach, sull'incantevole lago di Wörth, percorrendo nel ritorno, la Carnia e il Friuli; la seconda offrirà ai gitanti occasione di passare una giornata di grandi attrattive sulla Riviera liburnica, Abbazia. La quota per la gita nella Carinzia, che si svolgerà sabato 10 (pomeriggio) e domenica 11, con passaporto collettivo, è stata fissata in lire 105 e dà diritto oltre il viaggio, al pranzo ed il pernottamento a Tarvisio del giorno 10 e la prima colazione, la la colazione ed il pranzo del giorno successivoff per Abbazia, la quota ascende a lire 30, compresa la colazione ed il pranzo. Questa gita, il cui prezzo è veramente popolare, si effettuerà il 15 p. v. (Ferragosto) in modo di dare ai gitanti la possibilità di assistere alle multiformi festività che ogni anno si organizzano in quella ridente Riviera. Iscrizioni ed informazioni si ricevono in Segreteria, via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30.

L'odierna tombola a San Giacomo

Oggi, alle 19, si terrà in Campo San Giacomo l'annunciato giuoco di tombola, a beneficio delle sezioni sportive del Dopolavoro rionale «Mario Trevisan». I premi ascendono a 2400 lire. Le cartelle sono in vendita a lire una.

I Fanti offriranno a Pozzuolo la Casa del Fascio

L'Associazione Nazionale del Fante ha lanciato un appello a tutti i Fanti d'Italia per invitarli a partecipare a un'opera nobilissima. E' noto il glorioso episodio del 30 ottobre 1917 a Pozzuolo del Friuli. Sul cadere di quella tragica giornata i superstiti della Brigata Bergamo e dei Reggimenti Genova e Novara opponevano ancora valorosa e disperata resistenza alla marea nemica incalzante e soverchiante. E' noto pure lo strascico che per lunghi anni ebbe la polemica sorta perchè si era voluta occultare la partecipazione eroica dei Fanti della Bergamo, a fianco dei Reggimenti di Cavalleria. S. E. il Capo del Governo, per troncare la polemica, ordinò una severa inchiesta, in base alla quale l'Ufficio storico del Ministero della Guerra potè ristabilire e sanzionare la luminosa verità dei fatti.

Per ricordare il glorioso episodio, la Cavalleria eresse nel piccolo centro del Friuli, che reca ancora i segni della lotta, un monumento. Oggi i Fanti d'Italia vogliono che sia ricordata anche la memoria dei loro morti e il valore dei loro prodi. E perchè il ricordo costituisca anche un'opera di bene e di riconoscenza al Fascismo, risuscitatore della Vittoria, hanno deciso, per desiderio delle alte autorità politiche, di erigere la nuova Casa del Fascio, da offrire alle Camicie Nere di Pozzuolo e da battezzare col nome della Brigata Bergamo. A questo gesto di alto significato politico e patriottico l'Associazione desidera che partecipino, sia pure nei limiti delle più modeste possibilità, tutti i Fanti d'Italia. E' aperta perciò presso tutte le Sezioni e i Nuclei la sottoscrizione per l'offerta della Casa del Fascio. Ogni Fante darà un contributo da lire 1 a lire 5. A tutti i sottoscrittori sarà offerta la cartolina ricordo riproducente la facciata della Casa di Pozzuolo.

La IX Mostra interprovinciale d'arte al Padiglione del Giardino Pubblico

Presso il Sindacato interprovinciale fascista della Belle Arti fervono alacremente i preparativi per la IX Mostra interprovinciale d'arte che avrà luogo al Padiglione del Giardino Pubblico.

L'esposizione, che si aprirà il 22 settembre e si chiuderà il 30 ottobre è compresa nel calendario delle Mostre del Sindacato nazionale fascista Belle Arti e si basa sul criterio di accogliere con la massima obbiettività, ogni tendenza o scuola, respingendo soltanto le opere tecnicamente insufficienti. Questa Mostra sarà indubbiamente di gran lunga superiore alle antecedenti, data l'adesione di parecchi artisti di valore e la partecipazione di ottimi camerati toscani, i quali avranno una sala separata. Inoltre quest'anno vi sarà pure una parete riservata agli universitari del G. U. F. e agli iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento, e saranno messi in palio molti premi in denaro per le migliori opere esposte.

La Mostra che ha l'ambito onore di essere sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta, accoglierà opere di pittura, scultura, bianco e nero ed arte decorativa, che non siano state esposte mai nella città nostra. Potranno prendere parte solo gli artisti iscritti al Sindacato in regola con il pagamento delle tessere e dei contributi sindacali obbligatori, facendo soltanto eccezione per coloro che partecipano per la prima volta a una Mostra sindacale. Ogni artista non potrà inviare più di tre opere e la scelta delle stesse sarà fatta da una giuria di cinque membri eletti dagli artisti espositori.

Entro il 10 agosto a. c. gli artisti che intendono prender parte alla Mostra dovranno inviare regolare notifica al Sindacato interprovinciale fascista delle Belle Arti in Trieste. Le opere dovranno invece giungere dal 25 agosto al 5 settembre, franche di spese, al Padiglione del Giardino Pubblico. Gli artisti non iscritti al Sindacato dovranno versare all'atto della notifica la quota di iscrizione di lire 20 e gli iscritti la quota di lire 10. Gli artisti residenti in Provincia invieranno l'adesione ai rispettivi fiduciari provinciali del Sindacato che fungeranno anche da fiduciari provinciali della Mostra.

Gita a Rimini con la "S. Giusto,,

La motonave «San Giusto» effettuerà la settimana prossima una seconda gita per Rimini con un orario, che oltre ad eliminare, nel viaggio d'andata, il disagio di fare il percorso di notte, permetterà ai gitanti una sosta a Rimini di tre giorni e mezzo.

La bella motonave partirà cioè dal Molo Pescheria giovedì 1.o agosto, alle ore 8, e arriverà a Rimini nel pomeriggio alle 16. La partenza da Rimini per il ritorno seguirà domenica 4 agosto alla mezzanotte e l'arrivo a Trieste alle 8 del successivo mattino.

Ai gitanti sarà data così, con la spesa relativamente irrisoria di 28 lire, la possibilità di passare tre deliziose giornate balneari sulle ridenti spiaggie di Rimini, Riccione, Cattolica ecc., di fare un pellegrinaggio a Predappio, il luogo natale del nostro Duce, di visitare la millenaria Repubblica di San Marino e di effettuare altre gite per le tante vicine città.

I biglietti di passaggio sono in vendita presso gli Uffici dell'«Istria-Trieste» e al Molo prima della partenza.

Trattenimenti estivi

Alla Società Ginnastica. La «Festa del sabato» svoltasi ieri sera nel vasto e fresco giardino della Società Ginnastica ha ottenuto il più vivo successo. Oggi, dalle 20.30 in poi, si svolgerà un altro festoso trattenimento con sorprese varie. Le signorine avranno l'ingresso libero e gli inviti potranno essere richiesti alla porta all'inizio del convegno.

Al Dopolavoro «Alfredo Olivares». Stasera, nella terrazza del Dopolavoro Ferroviario di S. Vito, in via Madonnizza 4, avrà luogo l'annunciato ballo all'aperto, organizzato dal Dopolavoro «Olivares». Inizio alle 20.

AVVENIMENTI DI VITA TEATRALE

Festoso inizio del Festival lehàriano ad Abbazia

Il grande successo della prima rappresentazione in Italia di "Giuditta,,

ABBAZIA, 27

Iniziatasi in un'atmosfera di intensa aspettativa, fra squilli di fanfare e fervide ovazioni di simpatia al maestro, la prima rappresentazione della «Giuditta» di Franz Lehàr s'è conclusa in un grande trionfo per il suggestivo lavoro e per il suo geniale autore.

Il sogno di Lehàr, di presentare al pubblico italiano, in edizione di artistica bellezza, il capolavoro della sua maturità, la creazione più recente — e perciò la più cara — del suo inesauribile ingegno, s'è realizzato stasera nel modo più splendido. Per la calda melodiosità della musica, per la purezza dell'ispirazione, non meno che per l'eccellenza degli interpreti e lo splendore del quadro scenico, «Giuditta» ha avvinto e conquistato fin dalle prime scene l'imponente uditorio, ripetendo su di esso il prodigio del suo fascino, cui sulla scena nessuno resiste.

Un colpo d'occhio meraviglioso

Quale spettacolo nello spettacolo la folla che gremiva fino all'inverosimile l'ampia arena costruita presso al Lido! E quale incanto questo teatro all'aperto in riva al mare, quasi lambito dalle onde! Un colpo d'occhio meraviglioso...

Oltre quattromila persone gremivano la vastissima platea e la ampia gradinata: un pubblico imponente, giunto da ogni parte, con larghissima rappresentanza di stranieri e una vera folla di triestini e di fiumani. Un violento acquazzone abbattutosi, con accompagnamento fragoroso di folgori, su Abbazia nelle ore del meriggio, aveva fatto disperare gli organizzatori, allarmati dallo spauracchio d'un inevitabile rinvio. Più tardi invece cielo e mare si rischiararono, dando il sospirato nulla osta all'avvenimento.

All'ora del tramonto, Abbazia è stata invasa da una moltitudine di automobili provenienti da tutte le direzioni, senza contare i vaporini e le autocorriere che incessantemente riversavano nella deliziosa cittadina balneare frotte di persone, che, già parecchio prima dell'ora fissata, gremivano il teatro all'aperto, animandolo di vita, di voci e di colori.

Nelle prime file spiccavano le personalità più alte della Provincia del Carnaro, con alla testa S. E. il Prefetto Turbacco, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Trieste Gen. Scala, il segretario federale de Meichsner, i senatori Bacci e Gigante, il Podestà di Fiume Colussi, il Viceprefetto Bevilacqua, il Comandante la Divisione militare di Abbazia, il Podestà di Abbazia de Stabile, il segretario del Fascio dott. Fosco, ufficiali e signore elegantissime. Presenziavano pure gli inviati speciali di tutti i più importanti giornali italiani e quelli della grande stampa di Vienna, Budapest e Praga. Una serata di gala, insomma, alla quale conferivano vivido risalto sfarzose eleganze femminili, sparati bianchi e brillanti uniformi d'ufficiali.

Il saluto della folla a Lehàr

Alle 21 gli squilli festosi e solenni della fanfara che Lehàr ha improvvisato espressamente per i suoi «Festspiele di Abbazia», hanno segnato l'inizio dello spettacolo. La vasta arena s'è immersa nel buio, facendosi repentinamente silenziosa. Ma per poco, chè, all'apparire sul podio, infiorato di bianche rose, del maestro — cui la cecità nulla ha tolto della sua sempre cordiale e sorridente semplicità — la moltitudine è scoppiata in un entusiastico interminabile applauso di saluto, al quale Franz Lehàr ha risposto con evidentissimo compiacimento.

Alle prime appassionate note della introduzione, in cui già grida il disperato amore d'Ottavio per Giuditta, i proiettori hanno concentrato le loro abbaglianti luci sull'originale sipario, formato da una serie di pannelli snodati, dalla decorazione ispirata al pentagramma e alle note musicali. Poi è apparso il pittoresco e ridente scenario del primo quadro: la piazzetta solatia presso al porto d'una città mediterranea.

Va detto subito che tutta la messa in scena di «Giuditta» è stata artisticamente e praticamente concepita con criterio evidentemente ispirato dai grandi spettacoli di Verona, ma assai saggiamente adattato al lavoro e all'ambiente. Due alti torrioni a quattro lati, girevoli, permettono il rapido cambiamento di scenario, di volta in volta integrato da spezzati, praticabili mobili, e da sapienti giochi di luce. Il terzo quadro, ad esempio, col suo accampamento militare sull'orlo del deserto, trovava — alzando gli occhi — la continuazione nel cielo tempestato di stelle, in una suggestiva fusione della realtà con la scenica fantasia.

Fin dall'inizio l'esecuzione rivelò la perfezione e lo sfarzo della migliore tradizione operettistica viennese. Anche le parti più modeste sono affidate ad artisti di pregio, l'insieme è curato con esemplare finezza. La folta orchestra poi, diretta dalla calda, viva, colorita bacchetta dell'autore, diffuse nell'arena, già con le prime note di melodia, l'atmosfera dell'imminente grande successo.

La storia d'un amore

L'azione di «Giuditta», dovuta a Paul Knepler e Fritz Löhner, si divide in cinque vivaci quadri, di ambiente così diverso da aver consentito al maestro di [illegible]attare la sua ispirazione agli elementi più disparati: onde il lavoro è tutto un piacevole susseguirsi di sensazioni nuove.

Nella pittoresca cittadina mediterranea ove la bellissima e ardente Giuditta fugge dall'arida e gelosa custodia del marito per cedere all'amore del giovane Ottavio, partente per l'Africa, che ha svegliato in lei la sopita femminilità, alla calda notte orientale ove la passione dei due amanti divampa, all'improvviso delinearsi del dramma quando, schiavo del fascino di Giuditta, Ottavio sta per mancare ai suoi doveri di soldato, l'azione trasporta gli spettatori nella equivoca atmosfera d'un locale notturno in cui l'ardente donna è scivolata verso il vizio e dove Ottavio, bruciato dalla febbre del suo amore, la raggiunge, dimentico dell'onore, e la trova già d'altri, per concludersi con un'acuta nota di nostalgia in un salotto d'albergo, ove Ottavio, ridotto a suonare il pianoforte nei ritrovi notturni, molti anni dopo la incontra per caso, sfolgorante di bellezza e d'impura mondanità. Ella si aggrappa nuovamente a lui, ma troppo tardi: il cuore d'Ottavio è ormai spezzato e non potrà più amare.

Franz Lehàr

Un trionfo della melodia

Franz Lehàr ha rivestito questa storia d'amore d'una musica vivida, calda, melodiosissima, che spesso si esprime in pagine destinate a rimanere fra le più nobili e più ispirate della sua inesauribile produzione. Mai una lacuna, mai una banalità, mai una sensazione di arresto o di riempitivo nella fluida limpida vena della sua lira. E' il trionfo della melodia. Ed è sorprendente il giovanile slancio che il maestro sessantenne trasfonde nei trasporti d'amore.

Benchè da anni già egli si senta irresistibilmente portato verso l'opera, a questa lusinghiera sirena egli ha sempre saputo resistere, restando fedele alla forma d'arte tanto cara al suo cuore, all'operetta. Vi sono anche in «Giuditta» pagine di una calda, incalzante drammaticità, che per la nobiltà della melodia, non meno che per la scintillante istrumentazione, onorerebbero la firma di qualsiasi illustre operista. Tuttavia il carattere fondamentale del lavoro s'inquadra nelle forme tradizionali dell'operetta. E' forse anzi questa già ricordata varietà di effetti che avvince e diletta. Perchè dal palpito della più genuina effusione lirica si passa alla scoppiettante grazia d'un duettino comico, alla piana scioltezza del dialogo.

Musica italiana

Dove Lehàr ha veramente superato ogni sua precedente fatica è nell'istrumentazione. La partitura di «Giuditta» è un vero gioiello di eleganza, un capolavoro di finezza, di sapienza. Libera da ogni sonorità eccessiva, scevra di ogni effetto volgare, essa appare un delizioso ricamo.

Ciò che però colpisce particolarmente nella musica di questa avvincente commedia lirica è la calda melodiosità dell'ispirazione, è la morbida trasparenza dei colori musicali. Componendo «Giuditta» — dice Lehàr — confesso che l'ho «sentita italianamente». E infatti è anzitutto, è soprattutto musica italiana. Sì da far sorgere istintivo il desiderio di sentirla cantata in italiano. Le brevi frasi liriche mirabilmente cantate da Riccardo Tauber in italiano, nella versione di Mario Nordio, lo hanno dimostrato suggestivamente, infiammando l'uditorio di rinnovato entusiasmo. Ma per essere data in Italia, «Giuditta» dev'essere cantata anche sulle nostre scene da veri artisti lirici, i quali non perderebbero perciò il loro onore, avrebbero anzi la soddisfazione di cantare della gran bella musica scritta da uno che attinge il canto alle pure fonti della melodia.

La mirabile esecuzione

Quando si è detto che l'esecuzione è stata mirabile in ogni suo dettaglio, si è detto tutto. Se nel suo complesso l'interpretazione della speciale Compagnia, organizzata con occhio esperto e mano sicura dal direttore Ugo Gruder-Guntram, è apparsa invero degna delle insuperate tradizioni dell'operetta viennese, la maestria dei principali esecutori ha conferito allo spettacolo un tono elevatissimo di artistica bellezza.

La cronaca della serata non potrebbe essere più lieta. Il successo, che deve rilevare un continuo crescendo, al terzo quadro ha preso le proporzioni di un trionfo. Il canto maschio, incisivo e talvolta soavissimo di Tauber, particolarmente nella ripresa italiana della romanza «Sei l'anima mia», ha deliziato e trascinato l'uditorio al più entusiastico applauso obbligando l'artista a numerosi bis. E con umanità profonda e avvincente egli ha cantato, acclamatissimo, l'atto terzo. Un grande successo personale ha avuto al quarto atto la signora Walter. Si può dire che tutti i brani del lavoro sono stati accolti da applausi. Dopo ogni atto Lehàr, Tauber, la Walter e gli altri sono stati evocati ripetutamente al proscenio fra grandi acclamazioni.

Nell' orchestra il maestro Lehàr ha trovato uno strumento duttile, pronto, pieno di colore nel tradurre in suoni il suo pensiero musicale. Dopo lo smagliante preludio del quarto quadro, eseguito con magnifico risalto di colori, il maestro ha voluto che anche l'orchestra avesse la sua buona parte di applausi.

Riccardo Tauber cantava per la prima volta in Italia. Quello che si può considerare il più grande tenore di lingua tedesca — e che pur canta con sì italiana dolcezza — s'era sempre ripromesso di presentarsi al pubblico nostro al centro di uno spettacolo completo: non nell'angusta cornice di una sala di concerto, bensì nel suo regno: il palcoscenico d'una grande esecuzione lehàriana. Perchè l'illustre aritista conta, fra le più alte soddisfazioni della sua luminosa carriera, l'interpretazione delle poetiche, ispirate creazioni di Franz Lehàr.

L'arte di Riccardo Tauber

Tauber è apparso veramente un grande tenore e insieme un grande attore. Alla rara bellezza del timbro, al caldo accento drammatico, alla deliziosa carezza del fraseggio, egli unisce infatti un temperamento interpretativo di singolare forza e spontaneità. Sì che il suo Ottavio, con il giovanile entusiasmo dei primi quadri, il febbrile delirio della passione tormentosa e il muto strazio dell'uomo vinto, gioì e sofferse sulla scena in una toccante sintesi di vita. Non più arte soltanto, ma palpito d'umanità.

L'artista conquise immediatamente la folla con la soavità della voce, con l'intensa vibrazione del canto, con l'appassionato calore degli accenti. Già l'impeto gioioso e squillante della prima aria «Bella è la vita!» gli valse una calda acclamazione, che si accentuò nell'avvincente duetto d'amore con Giuditta, dopo la pura e sospirosa bellezza della frase «Schönste der Frauen», per culminare in un vero trionfo personale alla stupenda romanza del terzo quadro «Sei tutto il mio sole», ove l'ispirata vena melodica di Lehàr sembra sposarsi alla squisita arte canora dell'artista. L'immensa folla proruppe in una grandiosa manifestazione di plauso, che non si placò fino a quando egli non ebbe ripetuto più volte l'aria dolcissima, facendo al pubblico italiano l' inatteso dono di cantarne il ritornello con accento perfetto, nella nostra lingua. E allora gli applausi non ebbero più fine.

Käthe Walter e gli altri

Giuditta era Käthe Walter, una giovane, intelligente, squisita artista, che ha dato alla difficilissima parte della protagonista tutta la calda espressività del suo canto e il fascino della persona. Attraverso alla sua vivida interpretazione, la figura della donna ch'è fatale a sè e a chi l'ama, è passata suggestivamente nell'azione, colorita ora di torbida, inconscia sensualità, ora di schietti, primitivi impulsi. Ella ha cantato con rara musicalità ed arte finissima, assecondando mirabilmente il Tauber nei languidi, appassionati o drammatici duetti, suscitando vivissimi applausi negli squarci a lei sola riservati e in particolare dopo la deliziosa aria del quarto quadro «Le mie labbra che brucian d'ardor». Con Lehàr e Tauber, Käthe Walter è stata a buon diritto la trionfatrice della serata.

Gli altri interpreti, pur rappresentando figure puramente complementari nel lavoro, sono stati tutti all'altezza dell'esecuzione. Così la «soubrette» Hansi Land, graziosissima, e il comico Willy Stettner, pieno di giovanile brio, hanno raccolto vivissime simpatie nei loro gustosi duetti, che sulle ali della inesauribile vena lehàriana irradiano come sorrisi di letizia nell'appassionato clima dell'azione. Il pubblico è stato loro largo di feste ed ha gradito le frasi italiane che i due brillanti artisti hanno qua e là intercalato nella recitazione e che avrebbero potuto essere anche più numerose, senza perciò disturbare l'armonia dello spettacolo.

Benchè sacrificato nella breve parte del prof. Martini, Fritz Imhoff ha dato la misura dell'arte gustosa, che lo rende uno dei più popolari «assi» dell'operetta viennese. Eccellenti Robert Almassy nella parte del Tenente, ed Ervin Frim nelle ingrate vesti del marito di Giuditta. Irreprensibile lo Scharwenka, il Volker, il Rehberg, la flessuosa Stefa Warrent, il Pernerstorfer e il Waldner.

Sotto l'abile e suggestiva direzione del regista Renato Mordo, il lavoro è stato presentato in una cornice ammiratissima. Spedita, incalzante l'azione; piene d'animazione le scene d'assieme; festose le danze, corretti i cori, pittoreschi i costumi. Stupendi per freschezza e prospettiva gli scenari di Klement e Moser.

Un trionfo... anche per Abbazia

Tutti indistintamente gli artisti della scena e gli invisibili artefici del suggestivo quadro — col direttore Gruder-Guntram e il regista Mordo, il maestro del balletto Franz Bauer, i tecnici della scena Niedermoser, Horner e Kotulan — sono stati compresi nel grande successo decretato dal pubblico a spettacolo veramente perfetto.

Abbazia può essere fiera di questo trionfo che è anche suo e che resterà memorabile nella sua storia. Grazie a un'idea veramente geniale, che ha trovato perfetta realizzazione, il nome della nostra incantevole riviera corre oggi dovunque, legato a quello d'una delle più illustri e più popolari personalità del mondo teatrale: Franz Lehàr.

L'iniziativa della stagione lehàriana — alla cui riuscita il presidente della Azienda di soggiorno, l'avv. Vittorino Barbieri, efficacemente coadiuvato dai suoi collaboratori, ha dedicato il più nobile sforzo — deve infatti considerarsi una delle più indovinate manifestazioni artistiche della grande estate internazionale. Ed alla sua importanza artistica aggiunge particolare lustro il fatto che l'iniziativa s'inquadra nel fecondo complesso degli scambi culturali fra l'Austria e l'Italia.

Oggi seconda ed ultima di "Giuditta,,

La seconda rappresentazione di «Giuditta» si darà domani a sera, domenica. Sarà anche l'ultima replica del melodioso lavoro, giacchè gli impegni degli artisti escludono ogni possibilità di prolungamento della stagione lehàriana. Lo spettacolo avrà inizio alle 21 precise e sarà interpretato da Riccardo Tauber, Käthe Walter e da tutti gli altri acclamati esecutori della memorabile prima. Franz Lehàr, che assisterà allo spettacolo, diretto dal maestro Walter Herbert della viennese Volksoper, prenderà la bacchetta per dirigere il grande intermezzo centrale del lavoro.

Inutile dire che si prepara un'altra serata trionfale, allietata dal concorso di un numero imponente di spettatori provenienti da Trieste, da Fiume e da ogni località del Carnaro.

Martedì «Il Paese del Sorriso», con Riccardo Tauber, diretto da Franz Lehàr.

"Manca l'erede,, di Filippini al Teatro del Giardino

Questa sera alle 21, la Compagnia Baldanello rappresenterà «Manca l'erede» del collega Gian Nino Filippini. Il divertente lavoro sarà certamente accolto con viva simpatia da quanti frequentano il simpatico Teatro estivo di via Giulia.

Il "Trovatore,, e "Mefistofele,, all'Arena di Pola

POLA, 27

Con l'arrivo degli scenari espressamente eseguiti a Milano per le due opere in programma, l' allestimento della prossima stagione lirica all'Arena è entrato nell'ultima fase preparatoria che si chiuderà con le imminenti prove di complesso. Pola, che nel passato ha potuto ascoltare e applaudire degli artisti lirici di grande rinomanza, si appresta a dimostrare fattivamente il suo consenso all'Ente Autonomo Arena, il quale quest'anno nulla ha tralasciato per poter organizzare una stagione lirica corrispondente alle tradizioni teatrali cittadine. Non solo il nome del maestro concertatore, Antonino Votto, è garanzia di una perfetta e fedele esecuzione delle opere di Boito e di Verdi, ma anche i nomi dei singoli cantanti, la cui fama deriva dai più entusiastici successi ottenuti nei maggiori teatri d'opera: Benvenuto Franci, Margherita Grandi e Luigi Marletta per il «Trovatore», Gregorio Melnik, Pia Tassinari e Alessandro Granda per il «Mefistofele», giungeranno tra qualche giorno nella nostra città, che tende a far assurgere le manifestazioni liriche nel millenario anfiteatro polese a sempre più vasta importanza per cui è elemento fondamentale quell'afflusso di spettatori che per l'attuale stagione si prevede intensissimo.

I concerti della banda cittadina

Al molo Bersaglieri

Questa sera alle 21, la banda cittadina «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Alberto Montagna, eseguirà al Molo Bersaglieri, un concerto con il seguente programma: 1) Sabatini: «Mare Nostrum», marcia. 2) Adam: «S'io fossi re», sinfonia. 3) Bach: «Risveglio di primavera», romanza. 4) Giordano: «Fedora», fantasia. 5) Saint-Saëns: «Sansone e Dalila», fantasia. 6) Catalani: «Wally», fantasia.

A San Giovanni

Oggi, alle 18, la banda municipale, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Fucik: «I gladiatori», marcia; 2) Herold: «Zampa», sinfonia; 3) Meacham: «Patrulla americana», intermezzo; 4) Verdi: «Aida», finale atto II; 5) Claudi: «Avanti», marcia.

Radio Gruppo Nord

Programma del 28 luglio 1935-XIII:

In un intervallo del concerto pomeridiano delle ore 16 ed alle ore 20 notizie conclusive del Giro ciclistico di Francia. — 9.20: XIII lezione di lingua francese (professore Camillo Monnet). — 10: L'Ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Spiegazione del Vangelo. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Dischi. — 13.10: Concerto variato: Valzer celebri. — 13.30: Trasmissione dalle Argonne: Cerimonia garibaldina italo-francese. — 16: Dischi - Notizie sportive (notizie dell'ultima tappa del Giro ciclistico di Francia). — 17.30: Orchestra Cetra. Nell'intervallo (ore 18): Notizie sportive - Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18.45: Notiziario sportivo. — 19.30: Comunicati del Dopolavoro - Dischi. — 20: Notizie del Giro di Francia - Notizie varie e sportive. — 20.15: Conversazione di F. T. Marinetti: «Futurismo mondiale: L'influenza novatrice di Guillaume Apollinaire». — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Ing. Giulio Magaldi: «I materiale di volo dell'Aviazione civile italiana». — 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: «Francesca da Rimini», tragedia in quattro atti di G. d'Annunzio. Musica di Riccardo Zandonai. Dirige l'Autore. — Negli intervalli: Mario Pelosini: Dizione Carducciana - Cesare Zavattini: «Chi non ha un nemico personale?» - Notiziario.

Recite di filodrammatici

«Mezze arance» al «Quis contra nos?». Come annunciato, martedì nel teatro estivo del «Quis contra nos?» la Compagnia filodrammatica diretta da Basilio Beselli reciterà la commedia di R. Melani «Le mezze arance».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 16: «Melodie imperiali», con Martha Eggerth. Prezzi: L. 1, 2, 3. Segue: Match Baer-Braddock.

Supercinema Eden. 14: Grande ripresa di Martha Eggerth: «4 cuori e una carrozza», film grazioso e brillante. Musica di Franz Lehar. Seguirà Topolino a colori.

Fenice. 15.30: «Vendetta gialla», con Ramon Novarro. Prezzi: L. 1, 1.50, 2.50.

Italia. 15: «La portatrice di pane», dal romanzo di Montepin, con G. Dermoz. L. 1.

Regina. 14.30: Gruppo Artistico: «A chi ghe la dago?» brill. 1 atto e film «Luci del cuore», con Jean Parker. Dopol. L. 1.

Impero. 15: «L'inferno verde», con Charles Laughton, Carole Lombard. Paramount.

Reale. 14: «La moglie domata», film brillante, con Thelma Todd. L. 1.

Garibaldi. 15: «L'agente n. 13», con Marion Davies e Gary Cooper. Metro. L. 1.

Novo Cine. 14: «Canto del West». Grandioso film Paramount con Monte Blue. L. 1.

Massimo. 14: «Porta segreta», con Evelin Venable. Grandioso supergiallo. L. 1.

Armonia. 15: «Signora per un giorno». Crescente successo: Trio Iberia De Rosè.

Odeon. 15: «Sedotta», splendido dramma passionale con Helen Twelvetrees.

Vittoria (già Roma) all'aperto. 20: «Uomini in bianco», indiscusso capolavoro con Clark Gable e Myrna Loy. Chiuderà Topolino.

Popolo. 15.30: «Il mondo cambia», con Paul Muni. Comp. Marcelli: Varietà.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 21: Compagnia comica Teatro veneto: «Manca l'erede», di G. N. Filippini.

Dancing Excelsior Barcola. 20.30: Danze e varietà. Grande successo della stella danzatrice Maria Yessipowa.

Pellegrinaggio ad Assisi. Il pellegrinaggio partirà da Trieste la sera di sabato 17 agosto, alle 19.30, col comodo e celere piroscafo «S. Giusto» dell'«Istria-Trieste». Arrivati ad Ancona i pellegrini proseguiranno, col treno, per Assisi, ove arriveranno verso le 9.30. Dopo le pratiche di fede, i pellegrini avranno tempo libero per la visita dei vari santuari. La partenza seguirà verso le 17 e l'arrivo a Trieste verso le 7 di lunedì. Complessivamente il pellegrinaggio dura un giorno e mezzo e consente la visione panoramica di uno dei più celebri santuari del mondo con piccolissima spesa: 60 lire gli adulti e 30 i fanciulli. S'invitano caldamente tutti coloro che intendono partecipare, a volersi prenotare tempestivamente, e non oltre il 4 agosto, presso il parroco della B. V. del Soccorso e presso il negozio ex via Rossini 26.

Trattenimento danzante al bagno Dopolavoro ferroviario. Questa sera dalle 21 alle 24 avrà luogo il primo trattenimento danzante allo stabilimento del Dopolavoro ferroviario. Un perfetto impianto radiogrammofonico trasmetterà i più recenti ballabili. Oltre i soci possono intervenire al trattenimento i possessori degli inviti permanenti rilasciati la scorsa stagione. Ingresso gratuito.

ASTERISCHI

Il fenomeno di Sant'Anna

Nel ricordare la ricorrenza della festa di Sant'Anna, abbiamo accennato alla vecchia prognosi meteorologica che il popolino sintetizza nel detto: «Sant'Ana sera la fontana», vale a dire che, dalla festa della Santa, segue un periodo di siccità della durata di quaranta giorni. La Santa chiude — simbolicamente s'intende — i robinetti delle fontane del cielo e non cade più goccia. Questa volta, invece, la Santa non avrebbe avuto bisogno di chiudere la fontana, perchè era da un pezzo che le fonti erano inaridite. Ma neanche a farlo a bella posta, ecco iersera annuvolarsi d'un tratto e cadere per un paio d'ore, continuata, la pioggia. Ci fu chi disse che la Santa, girando il robinetto da chiuso che era l'aveva aperto, per cui l'acqua era sgorgata sino a tanto che accortasi dell'errore la buona Santa l'aveva chiuso di nuovo. Altri dissero che Sant'Anna aveva voluto vuotare tutti i tubi per tema del... congelamento. Un fatto è che quella pioggerella notturna se rinfrescò l'aria sino all'alba, a giorno fatto produsse un'afa più insopportabile delle precedenti. Guai se il detto popolare dovesse aver ragione: staremmo freschi, davvero!

Novant'anni

Il dott. Ernesto Germonig, triestino, compie oggi novant'anni. E' figlio d'un medico addetto all'Ospedale maggiore e proprio all'Ospedale egli vide la luce il 28 luglio 1845. Studiò medicina e prestò poi servizio per lunghi anni allo stesso Ospedale. Pensionato dal Comune, continuò e continua ad esercitare la pratica privata. Al venerando concittadino vivissimi auguri.

Lauree

Il camerata Lucio Corbatto, da Staranzano (Monfalcone) figlio del chimico farmacista dott. Giuseppe Corbatto, da Palmanova, ha conseguito a pieni voti, alla R. Università di Bologna, la laurea in medicina e chirurgia. Felicitazioni.

— Il concittadino Alessandro Zini ha conseguito la laurea a pieni voti in ingegneria elettrotecnica presso il politecnico di Torino.

Nozze

Oggi, alle ore 10, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, il signor Doro Fiesoli, nostro addetto, si unirà in matrimonio con la signorina Nerina Filipputi. Testimoni per la sposa il signor Luciano Revere e per lo sposo il signor Celeste Cecutta. Rallegramenti e auguri.

Le "Ventitre poesie,, di Gianni Carmine

E' uscito ieri il nuovo libro di versi di Gianni Carmine, già da tempo annunziato, «Ventitre poesie». L'edizione è di bella e decorosa semplicità, ed è fatta a cura dell'editore Carlo Moscheni. In questo libro, come abbiamo detto, Gianni Carmine ha raccolto poesie di vari periodi della sua vita fino alle cose sue recenti ed inedite, esclusi i poemetti di più largo sviluppo, che già ebbero ampia diffusione al momento della loro comparsa.

Gli esami alla "Santa Cecilia,,

La Giunta centrale di Roma della Società italiana di Santa Cecilia per il promovimento della musica sacra e del canto gregoriano mandò quest'anno a Trieste, quale commissario d'esami della scuola triestina di Santa Cecilia, l'autorevole e severo professore mons. Ernesto Della Libera, il quale si compiacque dei risultati mirabili, cui giunse l'istituzione a Trieste nel suo quarto anno d'esistenza.

Diffatti il numero delle promozioni con lode, notevole nel primo corso, proporzionalmente maggiore nel secondo, e fortissimo nel terzo, dimostra in quale alta considerazione sia tenuta la scuola di Trieste dal rappresentante della centrale romana.

Nel primo corso ottennero la distinzione le alunne Elda Maffei, Bianca Maffei, Elvira Feliciani, Rosalia Cicigoi, Linda Tulliani; la promozione le alunne Amalia Devescovi, Anna Fortuna, Odetta Macorsi, Dica Vercion, Edvige Viti, Celeste Malalan, Carmela Vecchiet; tre alunni furono rimessi a ottobre.

Nel secondo corso ottennero la distinzione le alunne Maria Gabrieli, Anita Stupari, Argia Loy; la promozione le alunne Amalia Bo' e Maria Bo'; tre alunne furono rimesse a ottobre.

Nel terzo corso ottennero la distinzione i signori Giovanni Delise, Vincenzo Adiasini e Edoardo Guglia, e le alunne Lidia Armani, Vittoria Hayman, Aida Pandolfi, Delia Orsini; la promozione il giovane Mario Maluta e le signorine Aurelia Schillani, Pierina Schillani e Beatrica Zibardi. Due alunni furono rimessi a ottobre.

Nel passaggio dal primo al secondo corso d'organo ottenne i pieni voti con lode il signor Daniele Danieli; i voti legali il signor Giusto Lorenzi.

Della commissione esaminatrice fecero parte il direttore della scuola don Giovanni Grego, i professori di musica Carlo Tomè, Carlo Paini, Gastone Zuccoli, Michele Stuffari e gli insegnanti di liturgia don Marussi e don Schuller.

Estrazioni del Lotto

del 27 luglio 1935

BARI	10	44	40	1	80
FIRENZE	21	32	47	81	58
MILANO	87	68	21	7	20
NAPOLI	35	9	46	70	12
PALERMO	64	89	28	87	81
ROMA	73	35	16	59	76
TORINO	70	82	16	76	13
VENEZIA	11	18	58	6	84

Riapertura dei termini per la partecipazione ai corsi magistrali per titoli ed esami

Con R. D. 21 giugno 1935-XIII, n. 1196, è stato modificato l'art. 122 del T. U. 5 febbraio 1928, n. 577, nel senso che possono prendere parte ai concorsi magistrali anche coloro che pur avendo compiuto l'età di 35 anni, abbiano tuttavia conseguito l'approvazione in precedenti concorsi magistrali per titoli ed esami. Per effetto di tale disposizione, ed unicamente per coloro che si trovino nelle predette condizioni, sono stati riaperti i termini del concorsi magistrali indetti col 15 aprile u. s.

Coloro che, avendo compiuto i 35 anni di età alla data del 15 aprile u. s., hanno conseguito l'approvazione in precedenti concorsi magistrali per titoli ed esami, possono presentare l'istanza di ammissione ai concorsi indetti con ordinanza 15 aprile 1935-XIII, corredata del documento comprovante la conseguita approvazione, al R. Provveditore agli Studi di Trieste (via Duca d'Aosta n. 4) entro il giorno 28 agosto 1935-XIII. Tutti gli altri documenti di rito potranno essere prodotti anche successivamente, ma non oltre il giorno 28 settembre 1935-XIII, sotto pena di esclusione al concorso.

A Zara con il "Conte Verde,,

La Crociera dalmatica del 31 agosto

Il magnifico transatlantico «Conte Verde» del Lloyd Triestino, con il quale la Società Dalmatica quest'anno organizza la sua quinta Crociera alla volta di Zara, è gemello al «Conte Rosso», entrambi adibiti al traffico espresso con l'India e l'Estremo Oriente.

Il «Conte Verde» che disloca 18.765 tonnellate, racchiude nel suo poderoso seno, magnifici ed artistici saloni i quali quest'anno potranno essere ammirati e goduti anche dai numerosi crocieristi che interverranno al quinto pellegrinaggio dalmatico. Le sontuose cabine riccamente arredate, senza alcuna economia di spazio, sono confrontabili con le stanze dei più sontuosi alberghi moderni.

Se la quarta Crociera dalmatica, effettuata con la motonave «Oceania», ha interessato immensamente i crocieristi, la quinta Crociera darà agio ai partecipanti di viaggiare su di un transatlantico dotato di tutte quelle raffinatezze escogitate dall'eleganza cosmopolita, che sa trasformare una nave in un vero palazzo galleggiante, dagli impianti e dagli alloggiamenti perfetti, con attrattive molteplici, con amplissimi giardini d'inverno, con vasti ponti riservati oltre che alle passeggiate, anche ai giuochi e agli sports.

Ecco tutto ciò che dal punto di vista turistico offre la quinta Crociera a Zara, che la Società Dalmatica prepara ai soci affezionati crocieristi. Ecco perchè anche quest'anno la richiesta dei passaggi e dei letti è in continuo aumento.

I biglietti di passaggio che costano lire 30 per persona e i letti che variano da lire 20 a lire 45, possono essere acquistati tanto presso la Dalmatica in via d'Annunzio 2, II, quanto alle Biglietterie Centrali in piazza Verdi e in via Gatteri 6.

Al patriottico pellegrinaggio indetto dalla Società Dalmatica per il 31 agosto, interverranno con numerose rappresentanze di soci e con i rispettivi gagliardetti, le seguenti associazioni combattentistiche e d'arma: l'Associazione Mutilati, l'Istituto del Nastro Azzurro, l'Associazione Volontari Giuliani e Dalmati, l'Associazione del Fante, l'Associazione Alpini, la Bersaglieri «Enrico Toti», i Granatieri, l'Associazione Marinai in congedo, i Volontari Garibaldini, il Fascio Femminile, e i gruppi rionali «Aldo Ivancich» e «A. Olivares». Le prenotazioni dei posti e la vendita dei biglietti si effettuano presso le rispettive sedi e presso la Società Dalmatica, in via d'Annunzio n. 2.

Un celebre libro tradotto da un concittadino

Il nostro concittadino Giorgio Liebman, già apprezzato e lodato traduttore del più insigne libro su Metternich, ha compiuto un'opera di traduzione anche più importante e difficile, che si è pubblicata in questi giorni. Per incarico dell'editore Benporad di Firenze, egli ha tradotto in italiano l'ultimo e vasto romanzo del celebre scrittore americano Sinclair Lewis, «Main Street», romanzo che, essendo sottilmente psicologico e tutto intento a illuminare una inquieta figura di donna, presenta al traduttore esigenze assai ardue di finezza letteraria e di colorito. Il Liebman, come studioso specialmente della storia, si era dedicato finora alle opere storiche; col suo nuovo lavoro egli entra per la prima volta, come traduttore, nel campo della letteratura.

Esami di abilitazione tecnica commerciale

Agli esami di abilitazione tecnica commerciale presso il R. Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «L. da Vinci», si presentarono nella attuale sessione estiva 23 candidati interni e 25 candidati esterni provenienti da scuola privata o da scuola paterna.

Conseguirono il diploma di ragioniere e perito commerciale i seguenti candidati interni: Alberti Giovanna, Bressan Vittorio, Calcis Elsa, Caterini Stellio, Clinari Corrado, Dolzani Pietro, Küchler Giorgio, Pirzio Birolli Vitt. Emanuele, Rosada Guido, Serafini Daulo, Spadon Luigi, Violi Marcella, Winkler Caterina, ed i seguenti candidati esterni: Callegari Mario, Folpini Bernardo, Genel Alessandro, Palamidessi Marcello, Samuelli Bruno, Sossi Luigi.

Sette candidati interni e dieci candidati esterni vennero rimandati ad ulteriore prova nella sessione autunnale; risultarono respinti definitivamente tre candidati interni e otto esterni.

La Commissione era composta dal prof. dott. Brunetto Quilici, Preside del R. Istituto Tecnico Commerciale per Geometri di Gorizia, dalla prof. dott. Giuseppina Mariglioni del R. Istituto Tecnico Commerciale «Giobert» di Roma, dal prof. dott. Giuseppe Liguori del R. Istituto Tecnico Commerciale Amministrativo di Rovereto, dal prof. dott. Arturo Tabouret del R. Istituto Tecnico Commerciale Amministrativo di Pola, e dal prof. dott. Francesco Geraci del R. Istituto Tecnico Commerciale Amministrativo di Fiume, dal cav. rag. Ettore Abate, rappresentante il Sindacato Nazionale Fascista dei ragionieri, e dal dott. Mino Laurini, rappresentante la Confederazione Nazionale fascista del Commercio, del Credito e dell'Assicurazione. Da membri aggregati alla Commissione funsero: il prof. dott. Rodolfo Maucci del R. Liceo Scientifico «G. Oberdan» di Trieste, il prof. dott. Emilio Mulli del R. Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Gorizia e la prof. Rina Tavella pure del R. Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Gorizia.

Riunione di orchestrali. Domani, lunedì, alle 17, presso la sede dei Sindacati dell'industria in via Coroneo 8, vi sarà una riunione degli orchestrali che hanno fatto parte di orchestre liriche e sinfoniche. Coloro che sono liberi dal servizio sono pregati di voler intervenire.

Congregazione di Carità. All'Istituto Generale dei Poveri V. E. III, pervennero i seguenti doni: dal Macelletto Civico kg. 35 di vitello; dalla ditta Tommaso Baldissera 10 pacchi saponette al borace; dal Lloyd Triestino 600 copriletto bianchi; dalla signora Emma Samengo, dalla famiglia Camus, dalla famiglia Scarperi e dalla signora Elsa Anzelotti diversi indumenti usati; dalla famiglia Milella una rete metallica e diversi indumenti usati; dal dott. Ermenegildo Deveglia una Phonola, 216 rulli, 1 lampada per luce elettrica, 1 scanno e diverse riviste; dal ragazzo Umberto Solazzi diversi giornali illustrati; dall'ing. de Haag diversi libri e riviste, dalla Cassa di Risparmio Triestina numerosi esemplari dei giornali per ragazzi *Mastro Remo* e *Il Piccolo Risparmiatore*.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Schnabl su Fiat brillante vincitore

della gara automobilistica di regolarità

Con brillante successo si è svolta ieri, sotto gli auspici del Giugno Triestino e organizzata in modo perfetto dalla Commissione sportiva del «Raci» di Trieste, la prima gara automobilistica di regolarità. Successo non spettacolare, trattandosi di una competizione su circuito aperto e con media oraria non troppo elevata, ma successo soprattutto per gli ottimi risultati tecnici raggiunti da quasi tutti i concorrenti in una gara oltremodo difficile a causa delle asperità del primo tratto sino a Prosecco e della necessità di mantenere la velocità media prescelta lungo tutto il percorso, così vario nelle condizioni di transitabilità, di superamento di dislivelli e di cambiamenti nella situazione del manto stradale.

Pur mancando la visione di una competizione veramente agonistica, per il pubblico, un buon numero di appassionati ha assistito alle fasi principali della gara, assiepandosi ai lati del traguardo di Barcola, situato presso i giardini del bagno di Cedas. Se il pubblico non ha avuto campo di assistere a fasi emozionanti, esso ha ben compreso come la gara fosse sentita dai competitori, che consultavano con visibile ansia la propria tabella di marcia e controllavano per loro conto la velocità media oraria di controllo in controllo.

Come abbiamo detto, l'organizzazione è stata perfetta. Vanno perciò citati a titolo d'elogio i competenti tecnici che hanno disimpegnato le mansioni di ufficiali della gara. La giuria, presieduta dall'avv. dott. Emilio Ricchetti, era composta dal cav. Umberto Finzi, direttore della sede provinciale del «Raci»; dal cav. uff. avv. Gualtiero Levi Viola, presidente della sede provinciale del «Raci», dal comm. Osvaldo Marzano e dal comm. Giovanni Relli, vicepresidente del Giugno Triestino. Funzionavano da commissari tecnici l'ing. Carlo Vecile e l'ing. Giuseppe Volpi, per il traguardo di Barcola; il dott. Tullio Bonetti e il cav. Ercole Poillucci, per il controllo di Prosecco e il sig. Errico Klein, per il controllo di Sistiana. Starter l'ing. Alberto Gruden; cronometristi Carlo Licam e il cav. Romeo Marcovigi.

Durante gli intervalli la banda cittadina «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Alberto Montagna, ha suonato, applauditissima. Alla rotonda di Barcola funzionava pure un servizio di altoparlante, che comunicava al pubblico le notizie dello svolgimento della gara.

Le fasi della corsa

Alle 17 precise l'ing. Alberto Gruden dà il «via» alla prima macchina, una Fiat 508, pilotata da Polini Arturo. Non essendosi presentato il concorrente n. 2, dopo due minuti d'intervallo prende la partenza il n. 3, l'ing. Riccardo de Haag, su Lancia Augusta. Partono poi successivamente, con un minuto di intervallo l'uno dall'altro: n. 4, Folicaldi Romano su Fiat 508; n. 5, Tabucchi Pio su Fiat 508; n. 6 Apollonio Umberto su Fiat 522; n. 7 Mentasti Carlo su Fiat 508; n. 8 Albori barone Aldo su Fiat 508; n. 9 Schnabl Roberto su Fiat 508; n. 10 Cecchelin Angelo su Fiat 508; n. 11 Tauceri Rodolfo su Fiat 508; N. 12 Schneider Lodovico su Fiat 508; n. 14 Micheroux de Dillon conte Edoardo su Fiat 508; n. 15 Ferri Giovanni su Lancia Augusta; n. 18 signore Herlitzka e Finzi su Fiat 508.

Secondo il regolamento della gara, i concorrenti avevano consegnato, prima della partenza una busta chiusa al cav. uff. avv. Levi Viola, presidente della sede provinciale del «Raci», in cui era indicata la media che intendevano mantenere lungo il percorso. Com'è noto, la verifica della media dichiarata (che doveva essere non inferiore ai 40 km. orari e non superiore ai 50 km. orari, escluse le frazioni) doveva essere effettuata, oltre che con i tempi segnati alla partenza e all'arrivo, anche con quelli che sarebbero stati registrati per ogni singolo concorrente nei diversi controlli segreti dislocati lungo il percorso. Quasi tutti i concorrenti avevano indicato come media prescelta 50 km. orari, tranne Tabucchi e Herlitzka con 45 km. orari e Mentasti con 40 km. orari.

Dalla rotonda di Barcola, i concorrenti si sono portati, per la strada che conduce al Faro della Vittoria, lungo la strada vecchia del Friuli, sino a Prosecco. Qui giunti, si fermavano al posto di controllo per il timbro di verifica del passaggio.

Questo primo tratto era il più malagevole per l'asprezza della salita e le condizioni non troppo favorevoli del manto stradale. Ben difficile riusciva, quindi, mantenere la media oraria prescelta. Dopo Prosecco (km. 7.800) i concorrenti hanno imboccato la strada che conduceva al controllo di Sistiana (km. 18.900) per poi, lungo la magnifica strada litoranea, giungere a Barcola (km. 32.600). Il circuito era da compiersi quattro volte, con un totale di km. 130.400.

Al traguardo di Barcola

Ecco i passaggi al traguardo di Barcola:

Primo giro: Polini, alle 17.39'3"; de Haag, alle 17.40'15"; Folicaldi, alle 17.41'58"; Apollonio, alle 17.44'15"; Tabucchi, alle 17.44'52", Albori, alle 17.45'15"; Schnabl, alle 17.47'18"; Tauceri, alle 17.48'14"; Cecchelin, alle 17.48'43"; Schneider, alle 17.50'10"; Micheroux, alle 17.52'8"; Ferri, alle 17.53'20"; Mentasti, alle 17.55'38"; Herlitzka, alle 17.58'10".

Secondo giro: Polini, alle 18.18'05"; de Haag, alle 18.21'; Folicardi, alle 18.21'21"; Apollonio, alle 18.23'19"; Albori, alle 18.25'14"; Schnabl, alle 18.26'25"; Tabucchi, alle 18.26'49"; Tauceri, alle 18.27'23"; Cecchelin, alle 18.28'28"; Schneider, alle 18.29'22"; Micheroux, alle 18.31'30"; Herlitzka, alle 18.41'12"; Mentasti, alle 18.46'.

Terzo giro: Polini, alle 18.56'54"; de Haag, alle 18.59'45"; Folicaldi, alle 19.00'26"; Apollonio, alle 19.02'39"; Albori, alle 19.04'15"; Schnabl, alle 19.05'31"; Tauceri, alle 19.06'35"; Cecchelin, alle 19.07'; Tabucchi, alle 19.08'20"; Schneider, alle 19.08'28"; Micheroux, alle 19.10'29"; Ferri, alle 19.12'49"; Herlitzka, alle 19.26'36"; Mentasti, alle 19.36'4".

Quarto giro: Polini, alle 19.36'18"; de Haag, alle 19.37'38"; Folicaldi, alle 19.39'22"; Apollonio, alle 19.41'04"; Albori, alle 19.43'27"; Schnabl, alle 19.44'40"; Cecchelin, alle 19.46'22"; Tauceri, alle 19.46'37"; Schenider, alle 19.47'38"; Micheroux, alle 19.49'44"; Tabucchi, alle 19.49'53"; Ferri, alle 19.52'19". Seguono Herlitzka e Mentasti.

La classifica

Subito dopo la gara, la giuria si è riunita nei locali della Mostra del Mare per procedere al laborioso controllo delle medie orarie. Frattanto il Comitato del Giugno Triestino aveva organizzato nel bar dancing un festino danzante in onore dei concorrenti.

Ultimati i calcoli delle medie, ha avuto luogo la premiazione, fra gli applausi del numeroso pubblico intervenuto al festino danzante.

Ecco la classifica ufficiale:

1) Schnabl, (media dichiarata 50, scarto con la media effettiva, 110); 2) Folicaldi Romano, (media dichiarata 50, scarto 148); 3) Apollonio Umberto, (media dichiarata 50, scarto 152); 4) Albori barone Aldo, (media dichiarata 50, scarto 165); 5) Polini Arturo, (media dichiarata 50, scarto 166); 6) Ferri Giovanni, (media dichiarata 50, scarto 185); 7) Schneider Lodovico, (media dichiarata 50, scarto 228); 8) Micheroux de Dillon conte Edoardo, (media dichiarata 50, scarto 226).

Categoria signore: 1) signora Rosetta Herlitzka.

Seguono in graduatoria: 1) ing. de Haag, (media dichiarata 50); 2) Tabucchi, media dichiarata 45); 3) Cecchelin, (media dichiarata 50); 4) Mentasti, (media dichiarata 40); 5) Tauceri, (media dichiarata 50).

Tricarico alla Triestina

Ieri la Triestina ha concluso con l'A. C. Vicenza l'ingaggio del portiere perugino Tricarico. I lettori ricorderanno che giorni sono abbiamo annunciato come imminente il passaggio di questo giocatore nelle file della Triestina. Nel frattempo però erano sorte divergenze per l'offerta a sua volta avanzata dalla Juventus di Torino per assicurarsi questo portiere come riserva di Valinasso. Siamo lieti perciò di annunciare che la soluzione favorisce il sodalizio locale.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato di canottaggio dell'O. B. Lungo la riviera di Barcola, con inizio alle 9, si svolgeranno le tre gare di campionato: yole a quattro, yole a quattro esordienti e yole ad otto.

Campionato atletico per Avanguardisti. Allo Stadio Littorio, dalle 8.30 in poi, verranno disputate le gare di selezione per Avanguardisti delle squadre-tipo.

Finali uliciane sul campo Ponziana. Alle 15.30 si inizierà l'incontro Borgomarina Fiume-Pro Gorizia (campionato ragazzi); alle 17 quello O. N. Cormons-Leonida Fiume (campionato seconda categoria).

Torneo dopolavoristico di tennis. Col programma già pubblicato verranno giocate oggi le partite per la Coppa «Comune di Trieste» e «Giugno Triestino».

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Il campionato provinciale di canottaggio

per Avanguardisti a Barcola

Oggi, alle 8, gli Avanguardisti concorrenti alle gare provinciali di canottaggio dovranno trovarsi alla Casa Balilla «Battistig» di Barcola per il controllo tessere e pesatura timonieri. Lo svolgimento delle gare avverrà secondo il seguente ordine:

Ore 9: Gara di yole a 4 vogatori con timoniere su m. 1500 di percorso. Società partecipanti: Timavo di Monfalcone, Dopolavoro Ferroviario, Nettuno, Rowing Club Triestino, oScietà Ginnastica Triestina.

Ore 9.30: Gara di yole a 4 vogatori esordienti con timoniere su 800 metri di percorso. Società partecipanti: Adria, Nettuno, Società Ginnastica Triestina, Canottieri Dalmazia.

Ore 10: Gara di yole con 8 vogatori e timoniere su percorso di 1500 metri. Società partecipanti: Società Ginnastica Triestina, Rowing Club Triestino e Nettuno.

Alle gare possono partecipare soltanto Avanguardisti che il giorno delle gare non abbiano oltrepassato il 18.o anno. In caso di dubbio, gli interessati dovranno esibire la carta di nascita al Comitato provinciale entra 24 ore dalle gare compiute, pena la squalifica dell'armo.

Campionato atletico per Avanguardisti

Oggi, alle 8.30, allo Stadio Littorio avrà luogo il Campionato atletico «Dux» tra gli Avanguardisti appartenenti alle squadre-tipo di Centuria. Ogni squadratipo parteciperà con quattro elementi alle seguenti gare: getto del peso di kg. 5 da fermo; lancio del giavellotto; corsa ostacoli m. 80; salto con l'asta; staffetta m. 4 x 80.

Nelle gare suindicate saranno ammesse tre prove; la corsa ostacoli sarà fatta a cronometro. Sarà fatta una classifica apposita dei graduati che hanno superato il 18.o anno di età. Alla Legione con miglior punteggio sarà assegnata la coppa «Dux» per l'anno XIII. Saranno pure assegnate medaglie dell'O. B. ai tre Avanguardisti meglio classificati in ogni gara. I concorrenti dovranno presentarsi in campo alle 8.30 precise in divisa sportiva dell'O. B. a disposizione delle Giurie. I giurati si troveranno in campo alle 8.15 in divisa di ufficiali o in divisa sportiva dell'O. Balilla.

Calza vuole aggiudicarsi

il campionato nazionale di lotta

Uno dei principali motivi del successo che Giorgio Calza ha avuto nella sua carriera di atleta è senza dubbio costituito dal suo ammirevole scrupolo professionale. Madre natura è stata certo benevola verso questo gagliardo figlio di Trieste, dotandolo di un fisico eccezionale, ma lo sport non sarebbe stato altrettanto prodigo di soddisfazioni se Calza non avesse sottoposto i suoi mezzi al più attento studio e alla più rigorosa cultura. In questo modo un uomo forte è divenuto un grande lottatore. Tutti sappiamo che egli ha ben poco più da imparare dei segreti della specialità atletica ch'egli pratica, chè quasi nulla è rimasto ignoto al suo acume di lottatore e alla sua genialità di inventore di nuovi colpi. Un atleta arrivato, egli è, arrivatissimo, se si vuol giudicare dalla fama internazionale che gode in tutti gli ambienti sportivi non solo d'Europa ma, anche maggiormente, delle Americhe. Può stupire pertanto che questo «professore del ring» stia continuamente esercitandosi e non disdegni persino di ripassare esercizi che possono essere considerati come l'abbicì della lotta. La posizione che Calza ha raggiunto nell'arrengo mondiale e il suo reale valore potrebbero infondergli una sicurezza che lo giustificherebbe s'egli attenuasse la mole e la meticolosità dei suoi allenamenti. Ma su questo punto egli non transige. Allenatore severissimo di se stesso, Calza non affronta avversario, per quanto poco pericoloso possa apparire, senza essersi preparato con la stessa scrupolosità che se dovesse misurarsi con Londos o con John Stecher.

La scrupolosa preparazione

Non c'è niente di strano dunque che Calza si faccia notare tutte le sere nella palestra del «Trevisan», impegnato nei cento esercizi che egli predilige. Le temperature canicolari non hanno potuto flettere la sua scrupolosità in fatto di preparazione: anche nei pomeriggi più caldi Calza rimane fedele al suo metodo. Particolarmente severo è stato il suo allenamento da quanto egli ha avuto sentore della prossima disputa dei campionati nazionali, cui egli tende come a una mèta infallibile.

«Voglio ritornare in America con l'alloro che laggiù mi riconobbero senza che ne avessi il legittimo possesso, egli ci diceva ieri. Dovete sapere, soggiunse, che per il fatto che nessun connazionale mi resistette durante gli incontri da me sostenuti negli Stati Uniti, fui proclamato... dalla prodigalità dei vostri colleghi d'oltre Oceano, campione italo-americano. Spero di non procurare loro la delusione di perdere il titolo che mi fu anticipato».

Abbiamo avuto con il campione una lunga e piacevole conversazione di cui riportiamo per i nostri lettori i punti essenziali.

Calza ha rinviato la sua partenza al 30 agosto. E' contentissimo di potersi misurare con gli altri professionisti italiani per l'aggiudicazione dell'insegna ambitissima. Egli considera l'organizzazione dell'imminente campionato una vera conquista dello sport italiano. «Ritengo, egli ha detto, che in nessuna Nazione d'Europa, e tanto meno negli Stati Uniti d'America, si possa vantare la realizzazione di un campionato del genere; per quanto l'idea abbia allettato le Federazioni di tutti i Paesi, nessuna prima di quella italiana è riuscita a eliminare tutti gli ostacoli di varia indole che si frappongono a simili realizzazioni. Devo aggiungere che un grande merito della riuscita dell'impresa spetta al Gruppo «Trevisan», ch'è un sodalizio esemplare, dotato di grande capacità e serietà d'intenti, cosa rara a riscontrarsi».

Una rivalità irreducibile

Abbiamo voluto sentire da colui che tutti considerano il più probabile candidato al titolo le previsioni sugli sviluppi del singolare torneo. Senza esitazioni e con simpatica sincerità Calza ha ammesso che il suo più forte avversario sarà ancora l'irreducibile rivale Nino Darnoldi.

«Me lo vedrò certamente di fronte nella partita decisiva, egli ha detto, e sarà per l'ultima volta... No, ha soggiunto ridendo, non inorridite... voglio semplicemente dargli una lezione che gli farà per sempre passare la voglia di tornarmi davanti».

Dobbiamo dire che Calza, di solito così misurato anche nelle espressioni, quando allude a Darnoldi è un altro. La rivalità sportiva ha aperto fra i due atleti un abisso, ma lo stesso senso agonistico potrà col tempo colmarlo. La ancora recente disputa, che ha avuto un risultato così poco convincente, ha contribuito a maggiormente allontanarli.

Alludendo a quel combattimento, Calza ha detto: «Sarebbe bene che il mio avversario, prima di salire sul ring, rileggesse il regolamento. Eviterebbe di provocare nel pubblico un inutile senso di eccitazione. Egli deve inoltre tener presente che allo Stadio il ring sarà sopraelevato e che perciò non gli converrà adagiarsi oltre le corde per sfuggirmi, a meno che non voglia provvedersi di un buon casco di sughero». Molto a proposito è venuta da parte una sterzata all'argomento. Abbiamo domandato se gli constasse che Carnera, in viaggio di ritorno verso l'Italia, verrebbe invitato a partecipare al campionato. «Mi risulta, ha risposto egli, che Carnera ha espresso il proponimento di abbandonare il pugilato per dedicarsi alla lotta libera, ma non credo ch'egli voglia misurarsi senza prima curare una seria preparazione, ch'io considero elemento essenziale di successo per qualunque genere di sport. Può darsi che al suo ritorno, che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni, lo raggiunga un invito di provarsi nel campionato, ma non credo alla possibilità ch'egli accetti».

Il torneo di tennis a Portorose

PORTOROSE, 27

Il torneo internazionale di tennis di Portorose sta volgendo rapidamente alla fine. Oggi nel pomeriggio, in presenza di gran folla di pubblico di ammiratori, si svolsero le finali singolare signore e singolare uomini. Nella prima la signora Deutsch, campionessa assoluta di Cecoslovacchia, è riuscita a piegare con un giuoco molto forte e regolarissimo la germanica Zehlen, contrariamente al pronostico. Nel singolare maschile, il germanico Kuhlmann ha vinto in quattro sets il viennese Redl, il cui incontro fu molto ammirato dai presenti.

Ecco i risultati:

Singolare uomini libero finale: Kuhlmann batte Redl 7 a 5, 1 a 6, 6 a 0, 6 a 4; singolare signore libero finale: Deutsch batte Zehlen 2 a 6, 6 a 2, 9 a 7; singolore uomini seconda categoria Cappa batte Cattaneo 6 a 8, 13 a 11, 6 a 0; doppio misto Zehden-Kuhlmann battono Frisacco-Frisacco 6 a 1, 6 a 3; singolare uomini pareggiata: Sader batte Rothe 6 a 0, 6 a 4; Cattaneo batte Polacco 6 a 2, 1 a 6, 6 a 3; Sader batte Frisacco 6 a 1, 6 a 2.

La corsa ciclistica a Monfalcone

II prova per la Maglia d'onore

MONFALCONE, 27

Organizzata dal Dopolavoro aziendale del Cantiere di Monfalcone (sezione ciclismo), avrà il suo svolgimento, domani, sulle strade del Carso la gara ciclistica della categoria allievi, gara che si effettuerà sul seguente percorso: Monfalcone, Gradisca, Gorizia, Aisovizza, Sambasso, Goiacci, Bivio di Sella, Montespino, Rifembergo, Comeno, Aurisina, Sistiana, San Giovanni di Duino, Monfalcone, totale chilometri 90. La partenza verrà data alle 13.30 dal Campo sportivo «Costanzo Ciano». I concorrenti dovranno trovarsi a disposizione della giuria alle 11. Il traguardo d'arrivo si troverà sul Viale Regina Elena di Monfalcone.

Pallanuoto dell'Opera Balilla

Tutti gli Avanguardisti che fanno parte delle squadre di pallanuoto dell'Opera Balilla sono invitati di trovarsi lunedì 29 c. m. alle 17 al Bagno Savoia per l'ultimo allenamento. Verrà fatta la selezione degli organizzati che rappresenteranno la provincia di Trieste al campionato nazionale di pallanuoto, che si svolgerà a Gardone Riviera nella prima quindicina di agosto.

Due finali di zona uliciane

Oggi sul campo Ponziana

I tifosi della palla rotonda non smobiliterebbero mai, nè si sazierebbero di assistere a competizioni di calcio. Essi avranno occasione di pigliarne oggi una indigestione! Sia le squadre ragazzi G. R. F. Borgomarina di Fiume e del Pro Gorizia che quelle di seconda categoria dell'O. N. D. Cormons e del C. S. «Leonida» di Fiume hanno terminato le loro fatiche estive a parità di porte. S'imponeva pertanto la «bella» che verrà giocata oggi sul campo del Ponziana, alle 15.30 la prima, alle 17 la seconda. In caso di parità alla fine delle contese, si giocheranno due tempi supplementari di 10 rispettivamente di 15 minuti ciascun tempo. Siamo sicuri che moltissimi nostalgici del calcio saranno presenti, considerando che con una tenuissima spesa si potrà presenziare ad una lotta che potrà protrarsi fino a tre ore e mezza.

Inghilterra-America 2-0

nella prima giornata di Coppa Davis

WIMBLEDON, 27

Oggi ha avuto inizio la finalissima della Coppa Davis che, com'è noto, è disputata fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Alla fine della giornata, la prima è in vantaggio con due vittorie a zero. Infatti, l'inglese Austin ha battuto l'americano Allisonper 6 a 2, 2 a 6, 4 a 6, 6 a 3, 7 a 5 e l'inglese Perry ha battuto Budge americano per 6 a 0, 6 a 8, 6 a 3, 6 a 4.

...ONACA GIUDIZIARIA

...rapina a Canfanaro

...te d'Assise di Pola) E' stato di- ...ieri alla Corte d'Assise l'ultimo ...o della sessione. Si trattava di ...ato di rapina commesso nell'a- ...corso ai danni di tale Giuseppe ...nella campagna di Canfanaro. ...nsabili che in quell'occasione era- ...sciti con minacce e pressioni ad ...essarsi di 250 lire che il Pamic ...nel portafoglio erano tali Gio- ...Zaccaria e Matteo Madrussan, ...processo si sono fatti difendere ...io dall'avv. Zennaro di Trieste ...ondo dall'avv. Stefani di Pola. ...l'esame delle parti, la requisi- ...el P. M. e le arringhe della di- ...a Corte ha emesso la sentenza ...quale lo Zaccaria è stato condan- ...4 anni e 4 mesi e 20 giorni di ...ne e 6000 lire di multa e il Ma- ...a 3 anni e 2 mesi di reclusione ...lire di multa; ambedue all'in- ...ne dai pubblici uffici e alla vi- ...speciale per cinque anni.

...ando dei barili di birra

...nel pomeriggio, mentre scaricava ...utocarro dei barili di birra, l'ope- ...useppe Sarasini, di 53 anni, abi- ...Guardiella-Farneto 1274, fu in- ...a tergo da uno di detti reci- ...che gli produsse delle lesioni al ...destro.

...edicato all'Ospedale Regina Ele- ...ni sanitario di turno lo giudicò ...e in pochi giorni.

...enienti del camminare scalzi

...scalzo nel cortile di casa, il cin- ...ne Andrea Ruzzier, abitante in ...poggio 7, ieri, nel pomeriggio, ...col piede destro sopra un chiodo ...si conficcò nelle carni. Benchè si ...se di una semplice puntura, il ...stimò prudente recarsi all'O- ...Regina Elena.

...ETTINO DELLO STATO CIVILE; ...I D'OGGI DI NOME ROMANO:

...Innocente, Celso, Pellegrino.

...ITE (27 luglio): Omari Anna Ma- ...ari Maria; Mezzetti Giorgio; Riz- ...a; Rankel Adriana; Corradin An- ...bate Stelio; Krebelj Laura; Misca ...io; Vianello Mariagrazia; Gianniui ...io; Carli Iolanda. Illegittimi: ma- ...

...SSI: Trombin Claudio, m. 1; Balint ...e, a. 61; Vouch Antonio, a. 86; O- ...Maria, ore 3.

...BLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vit- ...go, impiegato e Laforgia Teresa, ...; Canarutto prof. Emilio, impie- ...e Aumaitre Delia, casalinga; Bain- ...Arlo, cuoco marittimo e Filippi Li- ...ria; Marcolin Battista, autista e ...Maria, barista; Fozzi Clemente, ...maggiore R. E. e Rigotti Lidia, ...a; Svageli Pietro, meccanico e ...Nives, sarta; Saraval Bruno, im- ...e Babuder Libera, casalinga; Ieva ...calzolaio e Gonnella Cosma, ope- ...erjal Pietro, cuoco marittimo e ...aro Antonia, casalinga; Conciani ...muratore e Kresevic Maria, sar- ...zo Guerrino, autista e Zernovitz ...aria; Moretti Renato, meccanico ...e Divo Maria, modista; Kravos ...o, aggiustatore meccanico e Pre- ...lianca, cassiera; Taddeo Riccardo, ...e Marzot Luigia, casalinga; ...Vladislao, privato e Ursic Sofia, ca- ...Fabbri Giusto, meccanico e Pit- ...nora, cartolaia; Peressoni Pietro, ...e Del Negro Sabina Maria, casa- ...Marchisio Giuseppe, pensionato e ...Gabriella, impiegata; Marotta ...agrumaio e Pecenko Silvana, casa- ...D'Aniello dott. Raffaele, procurato- ...e Coen Luciana, casalinga; Con- ...omenico, armaiuolo e Tamburelli ...casalinga; Palli Emilio, gerente e ...Mercede, casalinga; Bartoli Giu- ...peraio e Cergolj Ludmilla, giorna- ...Bortolot Ferruccio, fattorino e Ko- ...Bianca, legatrice di libri; Gon Bru- ...legato e Schmutz Carmen, modista; ...Santo, fattorino e Favarotti Ines, ...Fontanot Virgilio, tubista e Roda- ...nda, casalinga; Riosa Mario, pitto- ...urian Iolanda, casalinga; Bassa ...impiegato privato e Schloss Bian- ...alinga; Pecar Marcello, manovale ...ri Giulia, casalinga; Casertano Pa- ...ferroviere e De Rosa Ester, casa- ...Staceni Pietro, saldatore elettrico e ...Vittoria, casalinga; Poli Emilio, ...o e di Manzano Luigia, casalinga; ...Giuseppe cameriere e Delconte ...cuoca, Parovel Nicolò, pittore e ...Carla, giornaliera; Bukavec Car- ...name e Ukmar Maria, casalinga; ...ario, impiegato e Cerani Elsa, pro- ...sa di pianoforte; Levantini Raffael- ...te postale e Vergaglia Pia, casa- ...Valentincic Edoardo, meccanico e ...Ida, impiegata; Cosmini Leonardo, ...iale R. Marina e Prosen France- ...salinga; Novak Edoardo, falegna- ...omariva Pia, casalinga; Antoni ...bracciante e Makovic Irma, ca- ...ellene Giuseppe, falegname e Hro- ...ernesta, casalinga; Matitti Nicolò, ...to e Apollonio Icilia, casalinga; ...dott. Umberto, avvocato e Staleni ...ina, casalinga; Rovati Albino, elet- ...co e Petropoli Fausta, impiegata; ...Giovanni, impiegato e Santullo ...casalinga; Cavallieri Marcello, ...ere in ferro e Cazzolla Lucia, gior- ...Zocco Massimo, cameriere marit- ...anni Giovanna, casalinga; Spon- ...marinaio e Benedetti-Vascot- ...casalinga; Masutti Bruno, odon- ...e Sulligoi Alberta, impiegata; ...ilo, spazzino comunale e Dile- ...a, giornaliera.

...RISPONDENZA APERTA

...La risposta datale da quell'ufficio ...: la pensione di vecchiaia spetta ...all'assicurato che abbia compiuto ...ni di età e abbia versato almeno ...ributi settimanali. Come vede, quin- ...non può aver alcun diritto alla pen- ...vendo versato soltanto un sesto dei ...minimi.

...Sì, tanto il matrimonio religioso ...civile possono essere annullati ...espressamente previsti rispettiva- ...dal «Codex iuris canonici» e dal ...civile. Il matrimonio civile può esse- ...nullato con sentenza dei tribunali ...quale, quando sia passata in giu- ...deve essere annotata in margine ...spondente atto di matrimonio iscrit- ...registri dello stato civile. Il matri- ...cattolico, che ora lo Stato ha con- ...venga regolato dal diritto cano- ...n può più produrre gli effetti civili ...sia invalido per il diritto canonico.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cugino Umberto Gastone Finotti, dalla famiglia Ancich Garfagnini lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Anita Cattaruzza, da Giuseppe Franzutti e famiglia lire 10 pro Congregazione di Carità (fondo Gilda Rangan); da Carlo Miani lire 10 pro O. Balilla; da Giovanni Orlando, Germano Germanis, Evelino Botteghelz, Giovanni Mersini, Pietro Gallo lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della loro adoratissima mamma, Maria ved. degli Ivanissevich, nel III anniversario della morte, dalle figlie Natalia e Nancy lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Ezio Polacco, da Virginia Ziffer e figli lire 20 pro Asilo Infantile Israelitico; da Amalia Sterle Ziffer lire 10 pro C. R. Balilla E. Toti; da Lisetta Alborno lire 10, da Ermanno Bruna lire 10, da Giovanni Cappello lire 10, da Mario Cattaruzza lire 5, da Nives Dreossi lire 10, da Francesco Flego lire 5, da Giuseppe Giacomini lire 5, da Mario Gardello lire 10, da Attilio Macchi lire 1, da Luciano Marmoglia lire 10, da Walter Mincus lire 10, da Giusto Aosetti lire 10, da Antonio Pagnacco lire 10, da Giacomo Pitacco lire 10, da Anita Polacco lire 10, da Marcello Pelaschier lire 1, da Erminio Rinaldi lire 10, da Lodovico Rimsnig lire 5, da Vittorio Roiaz lire 1, da Rodolfo Stambach lire 5, da Roberto Sebastiano lire 2, da Santo Tassinari lire 5, da Ferrui Torre lire 5, da Luigi Vezzoni lire 5, da Marino Valencia lire 1, da Pietro Zanon lire 5, da Giuseppe Ziffer lire 10 pro C. R. B. Enrico Toti.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Letenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 14; Pizzul-Cignola, Corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, Montorsino 9 (Roiano).

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domani sera alle 20 seduta Direzione. Mercoledì terza escursione notturna a San Canziano, partenza sede alle 19.45; quota autocorriera e cena lire 9; prenotazioni obbligatorie entro martedì sera.

Dopolavoro Chimici. Domani lunedì dalle 17.45 alle 18.45 scuola di violino; dalle 20 alle 21 corso stenografia. Seralmente dopo le 21 accesso alla sala giochi. Pure domani alle 19 sezione lotta trovarsi in sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Aperte iscrizioni giro turistico Dolomiti. Quota lire 46. Programma, iscrizioni sede, via Tiziano Vecellio 4, sino a tutto 1.o agosto.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 6.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 6.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL, 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» noleggiato; «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Danubio; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Danubio; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Campidoglio» noleggiato; «Carnaro» arriva a Trieste questa sera; «Cilicia» a Trieste; «Conte Rosso» partito il 23 corr. da Bombay per Suez; «Conte Verde» partito il 24 corr. da Colombo per Singapore; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Fusijama» partita il 26 corr. da Aden per Suez; pir. «Galilea» in linea celere della Palestina; «Gange» noleggiato; «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; m.n. «Himalaya» arrivata il 26 corr. a Bombay; pir. «Iseo» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Italia» noleggiato; «Merano» noleggiato; «Moncalieri» partito il 24 corr. da Aden per Massaua; m.n. «Palestina» in linea sussidiaria della Palestina; «Pilsna» in linea celere d'Istanbul; m.n. «Sumatra» arrivata il 27 corr. a Karachi; pir. «Tevere» noleggiato; «Urania» noleggiato; «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; m.n. «Tergestea» partita il 27 corr. da Kiaochow per Dairen; «Monte Piana» partita il 20 corr. da Saigon per Hongkong; «Hilda» partita il 26 corr. da Pireo per Brindisi; pir. «Generale Petitti» partito il 22 corr. da Brindisi per Port Said; «Sabaudia» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. Pir. «Conte Grande» partito il 25 corr. da Trieste per New York via scali; m.n. «Saturnia» noleggiata al Ministero della Marina; «Vulcania» a Monfalcone; pir. «Belvedere» noleggiato al Ministero della Marina; m.n. «Neptunia» partita il 26 corr. da Santos per Rio Grande do Sul; «Oceania» arrivata il 25 corr. a Trieste; pir. «Burma» partito il 25 corr. da Cearà per Trieste via scali; «Eugenio C.» partito il 24 corr. da Lisbona per Marsiglia; «Clara» partito il 6 corr. da Houston per Venezia e Trieste; p.c. «Dora C.» a Trieste; m.n. «Giulia» arrivata il 27 corr. a Trieste; pir. «Ida» partito il 23 corr. da Savannah per Tampa; «Lucia C.» partito l'11 corr. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; m.n. «Maria» partita il 25 corr. da New York per Boston; «Mauly» partita il 1.o corr. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Alberta» partito il 26 corr. da Napoli per Trieste; «Anna C.» noleggiato al Ministero della Marina; «Atlanta» noleggiato al Ministero della Marina; «Caterina Gerolimich» partito il 25 corr. da Santos per Rio de Janeiro; «Laura C.» arrivato il 19 corr. a Buenos Aires; «Teresa» partito il 24 corr. da Victoria per Trieste.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Sistiana» partito il 19 corr. da Walvis Bay per Dakar; «Maiella» partito il 27 corr. da Dar-es-Salaam per Beira; «Perla» arrivato il 24 corr. a Mogadiscio da Dante; «Edda» partito il 24 corr. da Aden per Mogadiscio; «Piave» partito il 26 corr. da Messina per Port Said; «Livenza» a Mogadiscio dal 25 giugno; «Carso» a Mogadiscio dal 20 corr.; «Monbaldo» a Massaua dal 19 giugno; «Brenta» a Massaua dal 24 corr.; «Titania» arrivato il 26 corr. a Trieste da Spalato; «Rubicone» noleggiato; «Timavo» partito il 26 corr. da Massaua per Port Sudan; «Duchessa d'Aosta» partito il 24 corr. da Walvis Bay per Cape Town; «Sabbia» partito il 25 corr. da Marsiglia per Las Palmas; «Anfora» partito il 27 corr. da Spalato per Napoli; «Carnia» partito il 24 corr. da Takoradi per Port Bouet; «Cherca» partito il 19 corr. da Lobito per Cape Town; «Isonzo» partito il 24 corr. da Matadi per Pointe Noire; «Savoia» partito il 22 corr. da Cruz Palma per Dakar; «Tagliamento» partito il 25 corr. da Marsiglia per Genova; m.n. «Felia» arrivata il 26 corr. a Marsiglia da Barcellona; pir. «Rosandra» partito il 22 corr. da Los Angeles per S. Josè; m.n. «Rialto» partito il 23 corr. da S. Josè per Los Angeles; «Leme» arrivata il 27 corr. a Barcellona da Marsiglia; «Cellina» a Trieste; «Feltre» a Trieste; pir. «Istria» arrivato il 27 corr. all'Avana da Cadice; «Recca» partito il 20 corr. dall'Avana per Las Palmas; «Arsa» partito il 26 corr. da Genova per Civitavecchia; «Monfiore» partito il 16 corr. da New York per Genova; «Isarco» passato il 20 corr. Gibilterra diretto a New York; «California», «Aussa», «Laguna» in viaggi liberi.

ADRIA. M.n. «Catalani» partita da Catania per Bari; «Donizetti» a Fiume; «Paganini» carica a Livorno; «Puccini» a Catania; «Rossini» partita da Valencia per Marsiglia; «Verdi» carica a Napoli; pir. «Albachiara» carica a Reggio Calabria; «Ginetto» carica a Napoli; «Tiziano» a Fiume; «Seb. Bianchi» carica a Porto Empedocle; «C. Martinolich» carica a Venezia; «Carmen» in partenza da Taranto per Gallipoli; «Ariosto» partito il 22 corr. da Bona per Londra; «Boccaccio» carica a Gravosa; «Manzoni» carica in Sicilia; «Petrarca» carica a Rotterdam; «Ugo Bassi» in partenza da Barletta uer Trieste; «Alfredo Oriani» scarica a Civitavecchia; «Foscolo» partito il 23 corr. da Palermo per Londra; «Leopardi» in arrivo a Civitavecchia; «Pascoli» partito il 24 corr. da Anversa per Cagliari.

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» arrivato il 27 corr. a Napoli; «Alicantino» arrivato il 27 corr. a Valencia; «Silvia Tripcovich» arrivato il 27 corr. ad Alicante; «Giovinezza» arrivato il 27 corr. a Palermo; «Etruria» partirà il 31 corr. da Trieste; «Tunisino» partito li 26 corr. da Lipari per Palermo; «Algerino» partito il 24 corr. da Fiume per Catania; «Sivigliano» partito il 27 corr. da Catania per Trieste; «Davide Bianchi» partito il 27 corr. da Casablanca per Orano; «Marocchino» partito il 25 corr. da Venezia per Catania; «Le Tre Marie» partito il 26 corr. da Casablanca per Malaga; «Guido Brunner» partirà domani da Genova per Tarragona; «Andalusia» passato il 26 corr. da Orano diretto a Livorno; «Laconia» passato il 26 corr. Kiel diretto a Gibilterra; «Numidia» partito il 18 corr. da Wakamatzu per Port Redon; «Saraceno» a Trieste.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita il 22 corr. da Colombo per Singapore; «Monte Piana» partita il 20 corr. da Saigon per Hongkong.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» passato il 25 corr. Gibilterra diretto a Gdynia; m.n. «Tergestea» partita il 25 corr. da Kiao-Chow per Dairen.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»:

Per Strugnano (dal Molo della Pescheria) alle 7, alle 9.15 e alle 14.30; da Strugnano alle 8.5, alle 12.30 e alle 19.

Per Parenzo alle 7 e alle 14; da Parenzo alle 18.50.

Per Umago alle 7 e alle 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e alle 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 8, alle 10, alle 15, alle 16.30; da Portorose alle 9.50, alle 12.20, alle 19.15 e alle 21.30.

Per Pirano alle 7, alle 8, alle 10, alle 14, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Pirano alle 12.40, alle 12.55, alle 19.35 e alle 21.55.

Per Isola alle 7, alle 8, alle 10, alle 14, alle 14.30, alle 15, alle 16.30, alle 20, alle 20.20, alle 21 e alle 22; da Isola alle 6.30, alle 8, alle 13.10, alle 19.30, alle 21.10, alle 21.40 e alle 23.

Per Grado alle 8, alle 9 e alle 14; da Grado alle 12 e alle 19.15.

Per Sistiana (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Sistiana alle 13 e alle 19.

Per Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana:

Per Isola alle 7.5, alle 8, alle 9.50 (ev.), alle 10.5, alle 12.5, alle 13.45, alle 14.45, alle 15.45, alle 19.30, alle 20.15, alle 21.30 e alle 22.30; da Isola alle 6.40, alle 9, alle 11, alle 13.15, alle 14.35, alle 18.30 (ev.), alle 19.15, alle 20.30, alle 21.30, alle 22.45 e alle 24.

Per Strugnano alle 7.5, alle 10.5 e alle 14.45; da Strugnano alle 8.30, alle 11.30, alle 18 (ev.) e alle 18.30.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per il Lido di S. Nicolò alle 8, alle 9 (facoltativa), alle 10 (fac.), alle 11, alle 13.15 (fac.), alle 14, alle 15, alle 15.30 (fac.), alle 18.15, alle 20.30 e alle 21.30; dal Lido di S. Nicolò alle 6.40, alle 9.10, alle 12.10, alle 13.25, alle 17.10; ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo ultima partenza dal Bagno alle 19.40.

Per Capodistria alle 8 (toccata Ospizio e Bagno), alle 9 (B., fac.), alle 10 (B., fac.), alle 11 (B.), alle 12.5 (B.) alle 13.15 (B. fac.), alle 14 (B.), alle 15 (B.), alle 16.30 (B., fac.), alle 16.15 (B.), alle 20.30 e alle 22.30; da Capodistria alle 5.15 (toccata Ospizio), alle 6.30 (B.), alle 9 (B.), alle 12 (B.), alle 13.15 (B.), alle 17 (B.), alle 19.30 e alle 21.30.

NB. Per Ospizio e Ancarano da Trieste alle 14; ritorno alle ore 17.10.

Con i piroscafi della Muggesana:

Da Trieste per Muggia alle 8 (tocc. Bagno Postogna), alle 9.35* (tocc. P. Olmi), alle 10 (tocc. B. Postogna), alle 10.25* (tocc. P. Olmi), alle 12.5, alle 13* (tocc. P. Olmi), alle 14.30 (tocc. B. Postogna), alle 15.5* (tocc. P. Olmi), alle 16.40 (tocc. B. Postogna), alle 16.30*, alle 19.30 e alle 21.30; da Muggia per Trieste alle 7*, alle 7.5, alle 8.45, alle 9.45* (dal B. Postogna), alle 10.45, alle 11.40* (tocc. P. Olmi dal B. Postogna), alle 13.45, alle 13.50* (dal B. Postogna), alle 16.15, alle 15.45* (dal B. Postogna), alle 19 e alle 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e alle 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e alle 12.45.

Da Trieste per Punta Sottile alle 7.40 (tocc. P. Olmi), alle 9, alle 10.20, alle 12.35, alle 13.50, alle 15 e alle 19.10; da Punta Sottile per Trieste alle 8.15 (tocc. Lazzaretto) alle 9.35 (tocc. Lazzaretto), alle 12, alle 13.10 (tocc. P. Olmi), alle 14.20, alle 18.30 e alle 20.

Da Trieste per Punta Olmi alle 7.40, alle 9.5, alle 10.25, alle 12.35 (tocc. P. Sottile), alle 13, alle 15.5 e alle 19.15; da Punta Olmi per Trieste alle 8.5 (tocc. P. Sottile e Lazzaretto), alle 9.30 (tocc. B. Postogna), alle 11.50, alle 13.15, alle 13.30 (tocc. B. Postogna), alle 15.30 (tocc. B. Postogna), alle 18.35 e alle 20.

Da Trieste per il Lazzaretto alle 7.40 (tocc. P. Olmi e P. Sottile), alle 9 (tocc. P. Sottile), alle 10.20 (tocc. P. Sottile) e alle 15 (tocc. P. Sottile); dal Lazzaretto per Trieste alle 8.25, alle 9.45, alle 11.45 (tocc. P. Sottile) e alle 18.15 (tocc. P. Sottile). Le corse per i bagni e quelle segnate con asterisco sono facoltative.

Col piroscafo «Grignano» per Miramare-Grignano (bagni) da Trieste (radice del Molo Audace) alle 8.30, alle 10, alle 11.30, alle 13.30, alle 15, alle 16.30 alle 17.45 e alle 19.10; da Miramare-Grignano alle 9, alle 10.30, alle 12.30, alle 14.10, alle 15.40, alle 17, alle 18.30 e alle 20.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

...Ora ardente

...Massimo Rota

...le sette di sera. Hilda Stein ha ...il ricamo sul piccolo tavolino ...ro; ora guarda, dall'ampia vetra- ...o il Garda tranquillo e luminoso. ...a è un vecchio amico di Hilda; ...ama per quella sua ricchezza e ...di luci e soprattutto perchè ...quiete nelle sere estive infonde ...cuore duramente provato un sen- ...pace. E questa sera, il sole, scen- ...dietro al gigantesco Baldo, ha ...una fantasia luminosa, ha incen- ...le acque, ha dato lampi rossi al- ...ature, ha profuso oro nell'aria e ...me degli alberi.

...anciulla si leva dalla sedia, s'ap- ...al davanzale; è sola nella sua ...ma la solitudine non è per lei ...to eccezionale, non è motivo di ...non è la sua pena: ella è ...che quando siede a tavola coi ge- ...quando passeggia con qualche a- ...uando, suo malgrado, prende par- ...un trattenimento. Dal giorno in ...udio ha attraversato la strada ...a vita, la solitudine è scesa su ...o una pesante nube temporale- ...ha isolata da tutti.

...io! Si prova a pronunciare quel ...anto caro, quel nome tanto dol- ...nto forte ad un tempo; poi subito si volge a guardare dietro a sè, nella stanza; vuole assicurarsi d'essere sola, le sembra da un po' di tempo di comprometterlo solo nominandolo: Claudio è dall'«altra parte», è nelle file dei nemici, con gli italiani che sono accampati laggiù, ai lati del Garda: in Val di Ledro, a Dosso Casina; e l'amore che lei custodisce al prezzo di tanti sacrifici, rappresenta, come ha detto suo padre, «la vergogna della famiglia».

Claudio è il suo amore, la sua speranza, è la gioia che non sarà mai superata, Claudio è il suo più grande pensiero, la sua più grande preoccupazione, al di sopra di tutti i richiami. Ella ama Claudio, e gli affronti, le contumelie, le insinuazioni più atroci, le minaccie più crudeli non potranno mai distoglierla da lui.

La sua pena dura da tre anni, perchè Claudio è partito, anzi, per dirla alla maniera degli altri: «Ha tradito», nel maggio del 1915, il sette maggio: tre anni, uno stillicidio da quella volta, per lei: prima esortazioni, poi minacce, ora il bando dagli amici e dalla famiglia. Non ha più lacrime: le ha versate tutte, non sente più alcun desiderio di rispondere agli attacchi, si è già sfogata; ha una sola volontà: resistere; una sola gioia: sapersi amata; una sola arma per non temere il passare del tempo: la giovinezza.

Ed attende. Non conta i giorni, perchè non conosce la data che porrà fine al suo martirio, attende la fine, sa che la fine deve arrivare; ed è sicura che la troverà giovane e forte. Quando una granata sbaglia indirizzo e minaccia la sicurezza della popolazione civile, lei segue gli altri al sicuro, per conservarsi a lui; comprende che diversamente non si preoccuperebbe. Talvolta, quando il fuoco delle batterie italiane insiste su Riva, ha l'impressione che sia proprio lui ad agire per toglierla di lì od aprirsi il varco per venire ad abbracciarla.

Ora un rombo lontano la distoglie: sono le batterie austriache in azione sul Tombio; lei ormai conosce tante cose della guerra, perchè la guerra è così vicina; le linee italiane si potrebbero raggiungere a piedi, passando da Nago, a Torbole al Bersaglio; strisciando lungo la riva del Garda si può raggiungere Corno del Bò. Là forse, perchè no? è Claudio, raggomitolato dietro una feritoia, forse scruta con un cannocchiale il moletto di Torbole, che è stato tante volte mèta delle loro escursioni.

Ella pensa a tutto questo e si sforza di immaginarlo nella divisa di ufficiale; ricorda di aver veduto un ufficiale italiano prigioniero che gli assomigliava; anzi, da quel giorno, si affacciava alla finestra per vedere i prigionieri che venivano scortati verso l'interno. Un tempo, ma ancora nei primi mesi della guerra contro l'Italia, quando i suoi e gli amici pensavano che la lontananza e più ancora le vicende della guerra, potessero far sfiorire il suo amore per Claudio, ella aveva seguito le esortazioni del babbo e prestava servizio d'infermiera nel vicino ospedaletto di Piazza San Rocco. Vi era andata senza difficoltà; pensava che l'opera pietosa potesse distoglierla, le pareva forse in cuor suo di fare qualche cosa anche per lui, quando confortava qualche prigioniero ferito. Durò poco: la sorpresero mentre chiedeva certe informazioni ad un prigioniero, lo dissero al padre, e il padre, rimproverandola e invitandola a rinunciare, fu per la prima volta più funzionario austriaco che padre. Era stato, ella lo sapeva bene, Riccardo Hauff, il brillante tenentino, che fino dal primo giorno del suo arrivo nella cittadina, l'assediava con proteste di amore.

Quell'episodio infranse gli ultimi legami con la famiglia; una Stein, dicevano, la figlia dell'avvocato Stein, che dopo cinque mesi di guerra col peggiore nemico, non aveva ancora sentito il dovere di romperla con quell'amore? Una Stein che non si trattiene dal chiedere informazioni sulla sorte di un «traditore»? La notizia si divulgò in breve, ed a Riva pochi erano quelli che non la conoscevano con ricchezza di particolari.

Fu allora che restò veramente e irrimediabilmente sola, che, all'infuori di un'amica, non potè trovare persona cui aprire il cuore tormentato.

Quella sera ella decide di uscire per la solita breve passeggiata; si dirige allo specchio, si ravvia i capelli; il sole le illumina la testa, ed i suoi capelli così biondi paiono confondersi nel pulviscolo dorato del sole. Piacciono tanto a lui i suoi capelli biondi; l'ultima carezza, dopo ogni convegno, era sempre per i suoi capelli.

E' pronta, esce nel corridoio, s'incontra con la mamma che le chiede:

— Esci?

Lei risponde dolcemente, a voce bassa:

— Sì, mamma.

La mamma condivide le idee del babbo; anche lei è stata allevata all'amore per la patria tedesca; anche lei palpita per le sorti della guerra; ma è sempre la mamma.

La signora Elsa si mantiene fredda per rispetto al marito, è severa per sentimento del dovere più che per volontà sua.

Hilda sa che la mamma soffre, sa che la mamma comprende e considera, ma tra loro due c'è l'avvocato Stein che si impone, che non cede in casa, come non cede nella vita pubblica; lo spirito militare predomina sugli affetti familiari come sulle vicende esterne.

Hilda è scesa nel giardino; ora ha posato la mano sulla maniglia del cancello di ferro, ma nello stesso tempo, dal di fuori, una mano ha sporto una lettera e l'ha lasciata cadere. Ella si china, la raccoglie, poi apre il cancello: vuol vedere chi l'ha portata, chi ha usato quel modo strano, ma non fa in tempo: un uomo si allontana lungo il muro della strada deserta, scantona, scompare.

Resta sorpresa, un po' spaurita anche: perchè così?

Poi guarda la lettera: sulla busta nè nome nè indirizzo; ora si sente agitata, non sa perchè, ma il suo pensiero corre subito a lui, perchè lei non ha rapporti con alcuno, non attende notizie, nessuno può avere interesse di recapitarle una lettera a quel modo. Comunque, la apre; è scritta a macchina, non porta firma.

«Domani 12, alle ore 23 circa, sbarcherò nascostamente, a cento metri dal deposito di reti, risalirò assieme ad altri due compagni fra le siepi della sponda in direzione di Linfano ed, appena arrivato in prossimità del deposito, attenderò di essere chiamato per nome; allora, strisciando lungo la palizzata, mi avvicinerò alla tettoia. Sii puntuale, prudente e calma: tutto è preparato in modo perfetto da persona di là. Ti bacio.»

La prima lettura la lascia confusa; poi rilegge, guarda ancora una volta la busta, cerca la firma; ora si sente smarrita, sente che non potrebbe avviarsi da sola per la passeggiata: il cuore le batte in gola. Allora rinchiude lentamente il cancello, risale i pochi gradini del vestibolo. Ma ode dei passi: è la mamma che scende le scale; se s'incontrano, che mai le dirà? Ella comprende che non sarebbe capace di trovare la scusa più puerile. No, no, non è possibile, bisogna che esca ad ogni costo, non avrebbe voce per pronunciare una sola parola, e poi, dev'essere rossa in viso, anzi ora prova una sensazione di freddo, forse è pallidissima allora, e le mani le tremano.

Riattraversa il giardino, apre il cancello, lo rinchiude, si allontana per la strada ancora deserta, vorrebbe dirigersi alla Rocca. Sale lentamente, radendo il muro, alle volte deve portare le mani al petto per comprimere i battiti del cuore, vorrebbe riesaminare la lettera; no, qualcuno può scorgerla. E frattanto pensa: ma lui, Claudio, varcherà le linee, viene ad esporsi, perchè? Per chi? Per lei? Ma come ha fatto a mandarle quella lettera, ha un amico così fidato al di qua? E perchè lo ha tenuto nascosto a lei, che gli avrebbe scritto ogni giorno, due, tre volte al giorno. No, è vero: sono cose che si possono fare una volta all'anno, una volta in tre anni.

Ma, è lui che le manda quella lettera? E se fosse un vile tranello, un vile attentato? Ma perchè dovrebbe essere un tranello? Allontana subito questo pensiero: chi potrebbe osare contro la figlia dell'avvocato Stein, comunque essa sia?

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biciletteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi, angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— A

DONNA offresi per servizio, brava per tutti lavori. Galleria 4, portinaia. 74981 A

GIOVANE trentacinquenne capace cucinare e tutti lavori di casa offresi presso persona sola, anche fuori. Scrivere S. Daniele del Carso, Crussevizza, Hocevar. 74940 A

QUARANTENNE fine, brava massaia, occuperebbesi presso persona sola, oppure posto di fiducia. Scrivere: Marai Delli, via Giulia 18, portineria. 100586 A

SIGNORA giovane di bella presenza, libera e onesta, cerca posto di fiducia o vicemadre presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 74911 A

SIGNORA sola offresi tutto fare. Capuano 14, porta 1. 75071 A

VEDOVA media età volonterosa, tutto fare, offresi una due persone, anche provincia. Indirizzo Piccolo. 75053 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, vicemadre per Trieste, Milano, Roma, Napoli, Sicilia, cercansi. Presentarsi lunedì Ginnastica 15. 1000 B

BAMBINAIE, domestiche, signorine, prestaservizi, cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 19884 B

CAMERIERA albergo, conoscenza lingue, cercasi, con referenze. Offerte, referenze, Cassetta 19843 B, Unione Pubblicità. 19843 B

DOMESTICA capace, sana, buona anche per bambini, cercasi. Viale Regina Elena 27-IV, sinistra. 74902 B

DONNA capace per piccola famiglia cerco. Rivolgersi Depangher, Gatteri 30. 75028 B

GOVERNANTE (vicemadre) che abbia ottimi precedenti, disposta eventualmente trasferirsi, cercasi. Offerte Cassetta 19675 B, Unione Pubblicità. 19675 B

PRESTASERVIZI tutto fare, brava, svelta, cercasi. Via Commerciale 26, Siro. 74999 B

PRESTASERVIZI tutto fare, presenza, ottimi attestati, cercasi. Giustinelli 1 A, porta 9. 74980 B

RAGAZZA brava faccende domestiche, cura bambino, disposta recarsi vicinanze Roma, indispensabile ottimi attestati, cercasi per famiglia signorile. Vicolo Castagneto 3, Villa. 74904 B

RAGAZZA capace cucinare, con attestati, cercasi per 1.o agosto. Piazza Carlo Alberto 9, porta 2. 74936 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi. Presentarsi 8-9 XX Settembre 57-I, sinistra. 74935 B

RAGAZZA 15-17 anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 42248 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUSTRIACA 20 anni, intelligente, offresi presso bambine, insegna tedesco. Rita Ebner, Hallein 314, Salzburg, Austria. 19841 C

AUTISTA lunga pratica offresi Trieste e fuori. Piazza Evangelica 1. 75059 C

AUTISTA secondo grado, giardiniere, frutteto, offresi miti pretese. Cassetta 19851 C, Unione Pubblicità. 19851 C

CONTABILE esperto, piccole medie aziende alcune ore settimanali offresi, mitissime pretese. Scrivere Cassetta 19683 C, Unione Pubblicità. 19683 C

DISTINTA fidatissima, offresi tutto fare presso coniugi distinti o persona sola, anche malata, anche per fuori. Cassetta 19826 C, Unione Pubblicità. 19826 C

MECCANICO autista offresi. Via Linfe 30, Rassini. 19863 C

SIGNORINA bella presenza, brava conteggi offresi quale riscuotitrice oppure venditrice qualunque ramo. Cassetta 19839 C, Unione Pubblicità. 19839 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, perfetta contabilità, dattilografia, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi anche mezza giornata. Cassetta 19840 C, Unione Pubblicità. 19840 C

VEDOVA civile perfetto tedesco offresi cure bambino, guardarobiera, giornata solo vitto. Piess. XX Settembre 18. 42244 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria, «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da sei-dodici mesi lire 10. Ondulazioni acqua 2.50, asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 19814 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 74860 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

FALEGNAME ripara, pittura porte, finestre, lucida mobili. Scalinata 8-II, Lussi. 74918 CC

FALEGNAME anziano qualunque lavoro offresi domicilio, 12 giornaliere. Crispi 43, portinaio. 74956 CC

PITTORE stanze gesso, tappezzeria carta, prezzi minimi. Ginnastica 3, portineria. 74997 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 40. Ginnastica 1, portineria. 74996 CC

PITTORE eseguisce belle stanze moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 74995 CC

PITTORE capacissimo eseguisce qualunque lavoro, prezzi minimi. Via S. Francesco 2, S. Lazzaro 1 (portinerie). 75050 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 75049 CC

SARTA diplomata confeziona elegantissimi vestiti, mantelli 25 in poi, costumi spiaggia 20. Commerciale 30-II, sinistra. 74943 CC

SARTA offresi giornata lire 7. Via S. Michele 3-II, destra. 74941 CC

SARTA capacissima vestiti, mantelli, pigiama, offresi giornata, prezzo mite. Segantini 3, portone. 19834 CC

SARTA confeziona vestiti lire 25, mantelli 35. Piazza Goldoni 10. 42245 CC

SARTA modellista taglia prova vestiti, eseguisce prontamente, istruisce, prezzi buoni. S. Nicolò 2. 75056 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti 15, trequarti 15. Pescheria 5, pianoterra. 42226 CC

SARTA bravissima, vestiti 25, mantelli 40, ordinazioni eseguisconsi settimana. S. Apollinare 4-I, destra, dirimpetto Bagno Romano. 19880 CC

SARTA lunga pratica, taglio perfettissimo, eseguisce finemente elegantissimi vestiti, mantelli, tailleurs fantasia, graziosi trequarti, rimodernature perfette, nonchè qualsiasi lavoro bambini, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 19904 CC

SARTA capacissima confeziona vestiti, mantelli prontamente; modicissimi. Gatteri 50. 19906 CC

STANZE tipo moderno, prezzi da convenirsi, pittore Dick, via Stuparich 7-III. 74919 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti: Piazza Goldoni 3, tabaccheria, telefono 8944. 75076 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAPO muratore lunga pratica, cercasi. Indicare referenze, pretese. Scrivere Cassetta 19779 D, Unione Pubblicità. 19779 D

DISEGNATORE capace per edilizia, lunga pratica, cercasi. Indicare referenze, pretese. Scrivere Cassetta 19779 D, Unione Pubblicità. 19779 D

NOVANTA settimanali, tutti, ovunque, guadagneranno, eseguendo proprio domicilio facile lavoro nostro conto. Rimettendo lire due spediamo franco campione lavoro. I.N.C.A.S., via Cavour 210, Roma. 74679 D

PARCHETTISTI, cercansi subito. Falegnameria, via S. Giusto 3. 42223 D

RAGAZZA negozio mobili cercasi. Presentarsi lunedì Giubilo, Cavalli 7. 75068 D

RAGAZZO quindici anni apprendista. Drogheria via Ricci 9. 75055 D

SIGNORINA tedesca, pomeriggio, due bambini, cercasi. Presentarsi Carducci 6, lunedì 15-16. 75013 D

TRENTENNE energico, capace, corrispondente francese, nozioni inglese, pratico ramo esportazione, cercasi da importante Società di Milano. Offerte dettagliate Cassetta 42181 D, Unione Pubblicità. 42181 D

Camere mobiliate, pensioni private
Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

GARCONNIERE elegantissima, ingresso libero o indipendente, qualsiasi posizione, discrezione, comodità, cercasi. Cassetta 19805 E Unione Pubblicità. 19805 E

Camere mobiliate, pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. LETTO affittasi persona onesta. Solitario 4-II. 75054 F

A. A. A. SOLEGGIATA elegante, vitto, prezzo mitissimo, affittasi. Torrebianca 10-III, sinistra. 75051 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, vitto, offresi. Manzoni 20, porta 21. 75053 F

A. A. STANZA, eventualmente vitto, affittasi. Via Udine 3, I, sinistra. 19903 F

A. CAMERA mobiliata, prezzo mite, affittasi. Carducci 24, porta 16. 75060 F

A. CAMERA mobiliata affittasi, bellissima, ingresso scale. XX Settembre 25, porta 10. 75010 F

A. CAMERETTA mobiliata, ingresso scale, Via Artisti 11-I. 75033 F

A. INDIPENDENTE grande, mobili nuovi, affittasi. Milano 7-IV, destra. 19881 F

A. MATRIMONIALE affittasi distinte persone. Corso Vittorio Emanuele 41 porta 15. 75052 F

A. MOBILIATA vicino stazione centrale affittasi. Leopardi 1, porta 4. 74984 F

A. MOBILIATA con poggiuolo tipo salotto affittasi. Giulia 39, porta 9. 42259 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi 65 mensili. Foscolo 18, mezzanino, destra. 75675 F

A. MOBILIATA grande, ariosa, affittasi distintissimo. Via Udine 10, porta 15. 75072 F

A. STANZA due letti affittasi. Via Castaldi 11, primo. 74889 F

A. STANZA mobiliata semplice, soleggiata, affittasi. Maiolica 16, porta 8. 75065 F

A. STANZA due letti affittasi. Cecilia Rittmeyer 15-I, sinistra. 74884 F

BELLISSIMA, anche breve soggiorno affittasi. Regina Elena 11-I, destra. 75030 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 19825 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Milano 13, porta 7. 42228 F

CAMERA vuota, soleggiata, eventualmente con comodo bagno, affittasi a persona distinta. Settefontane 43-IV. 000 F

CAMERA bellissima e camerino affittansi. Nordio 9, rivolgersi portinaio. 19885 F

CAMERA bellissima uno due letti, volendo vitto, unico subinquilino, affittasi. Istituto 27-III. 19869 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Via Madonna Mare 3-III. 4758 F

CAMERA vuota indipendente, grande, bellissima, affittasi. Madonna Mare 3-I. 4759 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, Fabbrini, Viale Regina Elena 11. 74994 F

CAMERA vuota affittasi prontamente persona sola. Piccardi 2 B-III. 74979 F

CAMERA mobiliata via Vespucci 6-II. 74927 F

CAMERA bella affittasi. Piazza Goldoni 12-II, Benoli. 75039 F

CAMERA mobiliata (stazione centrale) affittasi. Ghiberti 6-I, porta 9. 42256 F

CAMERA, camerino, vitto e senza, affittansi. Corso Garibaldi 10-III. 75070 F

CAMERA elegante, vitto ottimo, pulitissimo, trattamento familiare. Gatteri 29, Zoretti. 19898 F

CAMERA mobiliata affittasi persona seria, conveniente. Toti 2-I, porta 10. 75047 F

CAMERA mobiliata affittasi, ingresso scala. Media 7, porta 7. 42242 F

CAMERA mobiliata, semilibera affittasi. Corso Garibaldi 32, porta 10. 19887 F

CAMERE ingresso libero diverse altre. Rivolgersi Valdirivo 18, Trattoria Benedetto. 19874 F

CAMERETTA e camerino affittansi prontamente. Madonnina 11-II, porta 4. 75043 F

CAMERETTA mobiliata, bella, soleggiata, affittasi. Foscolo 27, porta 5. 42250 F

CAMERETTA affittasi, vuota, acqua luce. Crispi 8, porta 9. 75012 F

CAMERINO arioso affittasi 50 mensili. Via Tigor 7-I. 19844 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Montfort 8, quinto. 75023 F

CAMERINO con vitto affittasi. Gelsi 9-I, destra. 42246 F

CAMERINO mobiliato soleggiato affittasi. Via S. Michele 13, porta 5. 4761 F

CAMERINO affittasi persona dabbene. Ferriera 7-IV, porta 15. 74968 F

CAMERINO arioso, casa nuova, affittasi prontamente. Via Settefontane 19. 74908 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, affittasi subito. Guardia 42-I, Barozzi. 74894 F

ELEGANTE mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente persona distinta. S. Nicolò 13-III. 75048 F

ELEGANTE mobiliata pulitissima affittasi persona distinta presso coniugi. Zonta 2, porta 11. 74785 F

ELEGANTEMENTE mobiliata, pulitissima, grande, affittasi. Via Cassa Risparmio 3-II. 75000 F

INDIPENDENTE mobiliata, ariosa, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Ferriera 49, porta 13. 75011 F

INGRESSO libero, mobiliata, altra, affittansi. Via Milano 14-I. 42247 F

INGRESSO scale, affittasi distinto. Corso Garibaldi 23-III, sinistra. 74990 F

LETTO a donna dabbene affittasi, però occupata. F. Venezian 26-IV. 4760 F

LUSSUOSA in villa, pressi Corpo d'Armata, ogni comfort, telefono, affittasi. Telefonare 41-62. 75042 F

MATRIMONIALE altra vuota, comodo cucina, eventualmente vitto, affittansi. Piazza Goldoni 5. 19879 F

MATRIMONIALE comodo cucina, anche a persona sola affittasi. D'Azeglio 7-I, destra. 74926 F

MATRIMONIALE, camerino mobiliato, comodo cucina, affittansi distinti. Donadoni 6-III, destra. 74896 F

MATRIMONIALE bellissima, ariosa, massima comodità, eventualmente vitto, affittasi. Via Milano 7, rivolgersi trattoria. 42222 F

MATRIMONIALE spaziosa, presso persona sola, affittasi prontamente. Via Nordio (Gelsi) 9-II, destra. 75082 F

MATRIMONIALE affittasi persone distinte presso persona sola. Gatteri 50, porta 2. 19906 F

MOBILIATA ariosa, affittasi distinta persona. Salita Promontorio 23-II, sinistra. 74993 F

MOBILIATA elegante, pulita, centro, affittasi signore distinto. Indirizzo Piccolo. 74900 F

MOBILIATA spaziosa, bella, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 6-II. 74934 F

MOBILIATA ariosa, ingresso libero, massima pulizia, telefono. Romagna 4-III (piazza Dalmazia). 42225 F

MOBILIATA nuova, bagno, acqua corrente, 100, affittasi. Ginnastica 40-III, destra. 75035 F

MOBILIATA ingresso scale Torrebianca 13, terzo, porta 9, e vuota ingresso scale Scoglio 19. 75036 F

MOBILIATA uno due letti affittasi prontamente. Ruggero Manna 11-I, sinistra. 75029 F

MOBILIATA elegante affittasi a persona sola. Ginnastica 43-II, porta 16. 75025 F

MOBILIATA uno due, volendo vitto, eventualmente ingresso scale, affittasi prezzo mite. Bellinzona (Toro) 9-II. 75022 F

MOBILIATA soleggiata, vista mare, bagno, affittasi distinto unico subinquilino. Ruggero Manna 26, porta 8. 74922 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto Tarabochia 8-III. 74890 F

MOBILIATA per una persona affittasi. Via Concordia 22. 74893 F

MOBILIATA bella, ingresso scale, affittasi distinto. S. Michele 10, porta 4. 75041 F

MOBILIATA bellissima con poggiuolo, affittasi. Manzoni 34-III. 42237 F

MOBILIATA, matrimoniale, affittasi, volendo comodo cucina. Commerciale 14-II, sinistra. 42230 F

MOBILIATA centralissima, uso bagno, eventualmente vitto a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 75021 F

MOBILIATA ingresso scale. Via Leo 12-II, [illegible]

[illegible]

A. BALLA[illegible] ... gendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 74969 G

CONVITTORI-semiconvittori. Elementari interne. Corsi accelerati ricupero anni perduti (ginnasio, tecniche, liceo scientifico, magistrali, avviamento). Collegio «Cavour», S. Michele 14, tel. 6951. 340 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, preparazione esami. Via Gatteri 12. 74897 G

ESAMI prepara professore espertissimo latino, greco, tedesco, francese. Condizioni convenienti. 16-19. Crispi 55, I, destra. 840 G

MAESTRA modellista, impartisce lezioni taglio, cucito, metodo moderno, semplice, celerissimo. S. Nicolò 2. 75057 G

MATEMATICA, tedesco, francese, ecc., lire 3. Bramante 7, porta 10. 75058 G

[illegible]

La **«COSULICH» S. T. N.** compie il mesto uffic[io di] partecipare il decesso, avvenuto il 22 corr., del signor

AUGUSTO POLAME[illegible]

Maestro di Camera

da lunghi anni al servizio della Società.

Trieste, 26 luglio 1935-XIII.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SOLAMENTE Puzzo, Carducci 10, vende mobili buon prezzo, pagamento anche rateale. Confrontate. 19720 NN

A prezzi ridottissimi matrimoniali, cucine, pranzo moderne, nuovi arrivi. Ginnastica 21. 74863 NN

CAMERA completa oppure pezzi singoli vendonsi occasione. Rivolgersi portinaia Zanetti 4. 74924 NN

CAMERA pranzo Vienna, lussuosa, mogano, seminuova, vendesi occasione. Ireneo 4, magazzino. 19901 NN

CAMERA letto, cucina, grammofono, sparherd, lettino ottone, lavamano marmo, vendonsi. Molinovento 5-IV, sinistra. 52253 NN

CUCINA moderna vendesi occasione. Via Istituto 5, portiere. 42255 NN

CUCINA nuova, solida, vendesi grande occasione. E. Toti 9, I. 7415 NN

CUCINA nuova, lavorazione perfetta, vendesi causa trasloco. S. Francesco 50. 19832 NN

DIVANO, Vittoria con specchio, lettino bambini buono stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42262 NN

LETTINI ferro, ottone, cromati, tavolini macchine scrivere, suste metalliche. Fabbrica Giubilo, via Cavalli 7, Foscolo.

MATRIMONIALE unica occasione sposi, vendesi. Udine 2, terzo, p. 15. 19874 NN

MATRIMONIALE vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 33-III, sinistra. 74975 NN

MATRIMONIALE vendesi occasione 1200, valore 4000, ottimo stato. Escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 74892 NN

MATRIMONIALE 390, pranzo, salotto, letti, suste, attaccapanni, vendonsi. Madonnina 4, primo. 75073 NN

MATRIMONIALE, pranzo, pianoforte vendonsi causa partenza. Pietà 5, falegname, corte. 75078 NN

MATRIMONIALE, armadio 3 porte, vendonsi occasione. Via Diaz 18, falegname. 4757 NN

MATRIMONIALE lussuosa tre porte, vendesi occasione sposi. XX Settembre 5-II, destra. 42241 NN

MATRIMONIALE suste 560, cucina moderna, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 75003 NN

PIANINI, pianoforti mondiali C. Bechstein, W. Hoffmann Berlino, Stingl, Glaser e ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 220 NN

PIANINO germanico, originale, perfetto, vendesi d'occasione. Via Commerciale 12, secondo. 19890 NN

PIANOFORTE concerto Schnabel vendesi giornata causa partenza, 800 trattabili. Via Commerciale 23, porta 7. 74944 NN

STANZA pranzo perfetta, altri mobili, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 74976 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli vecchi, compero, pago prezzi alti, disimpegno polizze Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti. Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 76 O

[illegible]

Alle ore 16, del 27 corr., spe[gnevasi dopo] lunga malattia

Antonio Verdecchia

d'anni 58

Immersa nel più profondo do[lore la mo]glie **FRANCESCA,** a nome pu[re dei figli,] nipoti e parenti tutti, partecip[a l'irrepara]bile perdita.

I funerali seguiranno lunedì, [...] dalla cappella dell'Ospedale [...]

Trieste, 28 luglio 1935-XIII.

Capitali - Società - C[essioni] di aziende commerciali e i[ndustriali]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

ACCORDANDO mutuo 50.000 [...]fronsi 1000 mensili utile. Cas[setta ...] Unione Pubblicità.

ALBERGO ristorante dodici [...] pianto centrale, acqua corr[ente ...] Scrivere: Vuga Giovanna, pr[esso ...] via Fabio Severo 71, Trieste.

CAPITALISTA disponga conta[nti ...] sicurate, valore triplo, verso st[ipendio men]sile 400 lire. Cassetta 19876 R [Unione Pub]blicità.

CESSIONI stipendio accordans[i ...] pendenti Società industriali c[...] nario non inferiore venti mil[a ...] che Amministrazioni stabilità [...] giorno! Espletamento quindici [...] stibank. Colarienzo 28, Roma.

CINEMATOGRAFO avviatissim[o ...] me vendesi causa servizio milita[re.] Offerte Cassetta 19850 R, Unione [...]

MACELLERIA avviata o maga[zzino ...] cedonsi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO frutta bene avviato, [...]sa altri impegni. Indirizzo Picc[olo.]

SOCIO per comperare autotre[no ...] 10.000 cercasi. Indirizzo Piccolo.

SOCIO conduttore trattoria bar [...] Se affare trattasi anche acqu[...] Cassetta 19828 R, Unione Pub[blicità.]

SPACCIO vini centro, lavoro s[...] spese, prezzo minimo, vendesi [...] impegni. Indirizzo Piccolo.

STABILIMENTO apistico ed a[...] etc se d'occasione. Scrivere Cas[setta ...] Unione Pubblicità.

STUDIO fotografico con neg[ozio ...] lussuoso, ottima posizione, ce[...]mente causa altri impegni. Of[ferte Casset]ta 19829 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minim[o ...]

AMMINISTRAZIONE assegnere[bbe ...] domi mutuo 190.000 stabile c[...] 65.000. Scrivere Cassetta 1984[...] Pubblicità.

AREA fabbricabile centro citt[à ...] Offerte Cassetta 19848 S, Unione [...]

CASA cinque quartieri con 10[...] reno sul viale Sonnino, vendo[nsi ...] si P. Revoltella 6.

CASA Sistiana n. 18, allo sbocc[o ...] da nuova, adatta per qualsiasi [...]

[illegible]

MOTORI d'automobili completi, diversi, impianti luce, baleniere tutte le misure, ricco assortimento ricambi usati per autoveicoli. Magazzino ricambi usati, Rossetti 5, angolo Battisti, telefono 76-56. 75063 Q

RICAMBI ricavati da demolizioni autoveicoli tutti tipi. Motori completi, impianti elettrici, gomme, vasto assortimento cuscinetti sfere e altro materiale automobilistico troverete prezzi d'occasione deposito Agolanti, S. Francesco 10, telefono 85-00.

SPYDER 514 e barca nuova vendonsi subito. Indirizzo Piccolo. 74909 Q

SPYDER 509 elegante, piena efficienza, vendo. Visibile garage Istituto 42. 75008 Q

509 spyder, 509 berlina, furgoncino 501, vera occasione vendonsi. S. Francesco 10.

[illegible]

A. A. A. SARTORIA primo or[dine ...] su misura primissima confez[ione ...] 138 in poi; pagamento da acc[ordarsi ...] ta G. Kleinmann, Mazzini 5, pi[ano ...]

A. A. OSTETRICA Emersi [...] glimento gestanti autorizzat[a ...] medica. Farneto 10, villa pro[...] no 83-23. (Aut. Prefettura n. [...])

BLOCCO duecento paia scarpe[...]ne, misure piccole, due lotti, [...] vendonsi. Via Giulia 29, magaz[zino.]

FIATTOLE, pulci, pidocchi, [...] vere Stip. Farmacia Godina. [...]tali, Ginnastica 4.

«UNITA Fortior»: informazioni [...]me, qualsiasi genere, investig[azioni, accer]tamenti. Garibaldi 18.